QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

LA STAMPA

Frangar non flectar

DOMENICA
18 Marzo 1951
Anno VII - Num. 65
L. 20 (sped. in abb. postale)

L'unità socialista

Sui problemi dell'unificazione socialista e della posizione del P.S.L.I. nei confronti della collaborazione al Governo, che sono oggi al centro della nostra politica interna, l'on. Saragat c'invia il seguente articolo, che volentieri pubblichiamo.

Il dilemma è il seguente: o si tenta la creazione di un partito socialista democratico capace di influire in modo decisivo nella vita del Paese e allora è molto probabile che il P.S.L.I. debba uscire dal Governo; o il P.S.L.I. resta al Governo e allora è molto probabile che il processo di disgregazione del socialismo democratico anzichè arrestarsi, si aggravi. Non c'è nessun dubbio che l'uscita del P.S.L.I. dal Governo, comporta dei gravi inconvenienti. L'equilibrio politico che ha retto fino ad oggi la democrazia italiana è estremamente fragile e ogni suo spostamento va studiato con cura per evitare pericolose involuzioni. Indipendentemente dall'atteggiamento della maggior parte degli osservatori politici i quali, propensi sino a ieri a minimizzare l'importanza della collaborazione del P.S.L.I. al Governo, oggi che si delinea la possibilità di un suo passaggio all'opposizione, gettano alte grida di allarme, è certo che si tratta di un atto che va attentamente ponderato.

La collaborazione del P. S. L. I. è stata dettata da imperiose esigenze di difesa della democrazia. Quando gli stessi critici che oggi ci accusano di gettare il Paese allo sbaraglio deridevano il nostro senso di responsabilità che ci inchiodava al Governo per la difesa del Patto Atlantico, affrontando la dolorosa scissione del dicembre '49 e le ingiurie di delegati socialisti stranieri, noi sapevamo benissimo di fare il nostro dovere. Sapevamo che, fin tanto che l'Italia non si fosse solidamente inserita nel sistema difensivo occidentale, avevamo il dovere di lottare con tutte le nostre forze, sacrificando anche la stessa unità del Partito per assicurare al nostro Paese uno statuto internazionale che lo garantisse contro ogni aggressione. E questa lotta, ovviamente, non poteva essere condotta che stando al Governo. Oggi questo obiettivo è raggiunto e il Parlamento ha votato a schiacciante maggioranza le spese per il riarmo mentre i rapporti non solo con la America e con la Francia, ma anche con l'Inghilterra sono tali da restituire al nostro Paese la sua dignità — ingiustamente contestata sino a ieri — di grande nazione.

In questa lotta abbiamo subito delle dure perdite. Orbene, se questo non riguardasse che noi la cosa non avrebbe nessuna importanza e tutt'al più suggerirebbe delle amare considerazioni sul prezzo che si deve pagare in Italia per agire con senso di responsabilità.

Ma la cosa non riguarda noi soli. Che ci sia o non ci sia, in un grande paese come l'Italia, un partito socialista democratico solido ed efficiente è problema che interessa tutti i lavoratori, tutti i cittadini. Infatti nessuna democrazia può, alla lunga, reggere in Europa senza l'apporto di un forte movimento ispirato ai principi della giustizia sociale e della libertà politica. Oggi la situazione è questa: se con un atto di coraggio non si arresta il processo di frazionamento a cui il socialismo è stato condannato dalla scissione dolorosamente inevitabile di Palazzo Barberini in poi, e avendolo arrestato non si tenta di risalire la corrente, assisteremo a un progressivo frantumarsi delle due organizzazioni socialiste democratiche esistenti. Non ho a questo proposito nessuna illusione: o il P. S. L. I. e il P.S.U. trovano un terreno comune di intesa che permetta l'unificazione, oppure la causa della democrazia socialista sarà probabilmente compromessa e con essa quella stessa della democrazia italiana.

Non si tratta di creare alternative che la struttura economica e sociale del nostro Paese non comporta. La democrazia italiana, come del resto quella francese, non può reggere che con la coalizione dei partiti democratici. In questo senso la formula del 18 aprile è politicamente ancora valida e, per un lungo periodo, probabilmente insostituibile.

Ma è proprio necessario che questa coalizione si realizzi in modo automatico e permanente anche sul piano governativo? Fin tanto che esistevano imperiose ragioni di sicurezza internazionale, non ho nessuna esitazione a rispondere di sì. Si tratta di vedere se questa necessità sussista anche oggi nei confronti della situazione interna. I liberali, posti di fronte a questo problema, lo hanno risolto come tutti sanno, e nessuno ha trovato niente da ridire. Sono usciti dal Governo per tentare di sfuggire allo sgretolamento a cui erano sottoposti, e tutta la grande stampa di informazione ha salutato con simpatia e comprensione il loro atteggiamento. Trattandosi di socialisti democratici il tono è diverso. Perchè? E' proprio una preoccupazione di natura democratica che ispira i nostri critici oppure è un'altra cosa? Temono per la sorte della democrazia o temono che si formi un forte partito socialista democratico? Non sono in grado di rispondere a questi interrogativi. Sono però in grado di dire che le sorti della democrazia preoccupano noi almeno quanto i nostri critici e che senza lo sviluppo di un partito socialista nessuna democrazia in Italia alla lunga potrebbe reggere.

Eccoci dunque posti al bivio: o rinunciare alla partecipazione governativa con tutti i rischi che questa operazione comporta, o rinunciare alla speranza di evitare il progressivo frantumarsi di uno degli elementi essenziali della coalizione democratica. Sino a ieri il nostro senso di responsabilità ci ha precluso ogni possibilità di scelta. Abbiamo ricevuto colpi da tutti e non erano certo i più deboli quelli che ci venivano inferti proprio dal maggiore dei nostri alleati, ma abbiamo resistito perchè questo era il nostro dovere. Oggi che la sicurezza del nostro Paese è garantita e il problema si restringe in termini di politica interna la scelta può essere fatta. E' una scelta difficile accompagnata da legittime perplessità e preoccupazioni. Ma le une e le altre sono, a nostro avviso, superate dal risultato che si raggiungerà con l'unificazione di tutte le forze socialiste democratiche del Paese. Tra una partecipazione al Governo, che garantisce formalmente un certo equilibrio politico ma non evita l'indebolirsi progressivo di uno dei fattori essenziali della coalizione, e un passaggio all'opposizione, che indubbiamente turba tale equilibrio ma rafforza nel Paese la democrazia socialista, la scelta, a mio giudizio, è dettata dalla situazione stessa.

La indubbia contraddizione che è nella natura del problema che dobbiamo risolvere, dovrà essere composta dal senso di responsabilità di tutti i socialisti democratici e, aggiungo, di tutti i democratici italiani.

In ogni caso sono certo che, superato l'attuale inevitabile travaglio, la coraggiosa decisione che quasi certamente prenderà il Congresso del P.S.L.I. sarà utile alla causa della libertà e del progresso sociale del nostro Paese.

Giuseppe Saragat

Autocritiche di Alberganti all'azione degli iscritti al PCI

Milano, 17 marzo.

Si è iniziato stamane al Teatro Lirico il 7° Congresso provinciale del P.C.I., presente l'onorevole Togliatti. Il senatore Alberganti, segretario provinciale, ha particolarmente messo in rilievo l'attuale situazione sindacale ed ha sottolineato che numerosi difetti in questo campo sono emersi in questo periodo, che hanno condotto a degli errori. L'oratore ha riconosciuto che «gli avversari hanno raggiunto alcuni risultati nella lotta sindacale», ed ha lamentato «la diminuita sensibilità politica di molti dirigenti sindacali della CGIL». Sulla campagna per la pace, egli ha osservato che essa «ha avuto risultati soltanto parziali, e che ciò è dovuto in gran parte al settarismo ed all'estremismo infantile ancora diffusi in coloro che questa campagna dovevano sviluppare». E' stato riscontrato — secondo l'oratore — un insufficiente orientamento politico e ideale in molti iscritti».

De Gasperi rientrato a Roma riprende le consultazioni politiche

Domani sarà ricevuto dal Presidente Einaudi e poi riferirà al Consiglio dei Ministri sul convegno di Londra - Accelerato il ritmo dei lavori per le elezioni in primavera - Dichiarazioni polemiche di Nenni

Roma, 17 marzo.

De Gasperi è arrivato in orario perfetto, salutato alla stazione dall'applauso di un piccolo gruppo di autorità: ministri, sottosegretari e deputati. Era presente anche l'ambasciatore inglese sir Victor Mallet, che il sottosegretario agli Esteri on. Dominedò ha intrattenuto sul significato augurale dell'arcobaleno che si andava disegnando nel cielo: «E' un auspicio che vorremmo rivolto a tutto il mondo», ha dichiarato l'ambasciatore.

« Amicizia rinnovata »

Per quello che riguarda le relazioni fra l'Italia e l'Inghilterra, non è difatti il caso di parlare di avvenuta schiarita, bensì, come De Gasperi aveva detto al suo passaggio per Torino, di un'amicizia rinnovata: «Naturalmente — aveva aggiunto — non è il momento di attendersi grandi novità, o tanto meno rivolgimenti sensazionali; siamo in una delicata fase di ricostruzione, dalla quale l'Italia esce con una posizione più dignitosa nella cerchia delle nazioni». Scendendo a Roma il Presidente ha ripetuto, presso a poco, i medesimi concetti, con qualche precisazione chiarificatrice.

«Ho visto — ha detto — che c'è in corso una certa polemica che parla di insuccesso dei colloqui londinesi, insuccesso che dovrebbe avere conseguenze sul piano della politica interna. Ebbene, non esito a dirvi che questo fa il paio con l'altra voce che circolò tempo fa, e cioè che io avevo fatto annunciare il viaggio a Londra per ragioni di politica interna. Mi sembra invece estremamente improprio parlare di insuccesso o di successo, giacchè non si tratta di una rappresentazione drammatica, ad esito buono o cattivo. Si tratta piuttosto di un progresso reale verso una migliore, più forte, più dignitosa collaborazione internazionale, soprattutto in difesa della libertà e della pace».

Il concetto collimava con quello dell'ambasciatore Mallet, ed a questo punto dalla situazione internazionale i giornalisti avrebbero voluto che De Gasperi passasse a quella interna. Interrogato su questo tema, il Presidente tuttavia si è limitato a dire: «Non posso dichiararvi che poco o niente. Ora vado a casa. Poi vedremo. Lasciatemi la possibilità di cambiare registro e poi si vedrà». Lasciata la stazione, il Presidente del Consiglio si è diretto a casa, rinviando ad ora più opportuna l'inizio delle consultazioni che intende avere per formulare un giudizio sulla situazione interna generale. Lunedì sarà ricevuto dal Capo dello Stato, quindi riferirà ai colleghi di Gabinetto sui risultati della missione a Londra. Intanto, approfittando della pausa di Pasqua, farà sondaggi in ogni direzione per orientarsi sul miglior modo di evitare la crisi.

De Gasperi appena giunto a Roma sorride al nipotino; ai suoi fianchi la consorte e la figlia Maria Romana (Telef.)

La tesi di Nenni

Tra i mezzi ai quali probabilmente vuol ricorrere c'è la prospettiva delle elezioni. Dopo qualche incertezza, che si è notata fino a pochi giorni addietro, appare infatti chiaro che il Governo si propone di indirle senz'altro, accelerando la soluzione di tutti gli ostacoli procedurali. Oggi Scelba ha ottenuto l'approvazione della ripartizione delle province in singole circoscrizioni elettorali: la commissione che si è riunita a questo scopo a Palazzo Madama si è limitata infatti a presentare qualche raccomandazione per ottenere alcune varianti al progetto di ripartizione governativo. Non sono di grande entità, cosicchè sembra che le decisioni potranno venire al più presto pubblicate sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Forte del risultato, Scelba ci ha detto: «Certamente tra maggio e giugno si terranno le elezioni amministrative in molti comuni ed in molti capoluoghi di provincia delle nove regioni di cui oggi sono state approvate le circoscrizioni. Non sono in grado tuttavia di precisare quali saranno». «E' comunque probabile che a Torino le elezioni si facciano in questo primo turno?», gli abbiamo domandato. «Ritengo di sì — ha risposto il Ministro —. Penso che Torino possa essere compresa nel numero».

E' chiaro l'interesse del Governo di procedere alle elezioni a scadenza non lontana, appunto per opporre ai fautori e sollecitatori di crisi l'inopportunità di un rimaneggiamento ministeriale proprio al momento d'iniziare una campagna di propaganda elettorale. E' un argomento che De Gasperi farà valere nel consiglio nazionale del suo partito, nel quale si scontreranno le diverse tendenze democristiane, ed è uno dei motivi che inducono a pensare che la soluzione sarà cercata mercè espedienti di compromesso.

Questo per la politica interna. Per quello che riguarda la polemica cui De Gasperi ha accennato sul tema del presunto insuccesso o successo delle conversazioni londinesi, le linee essenziali ne sono state riassunte proprio oggi in una dichiarazione che l'on. Nenni ha fatto a *Paese Sera*. Egli ha rilevato che per la questione del Territorio Libero si rimane allo *statu quo* e se ne rammarica poichè ritiene che lo *statu quo* giovi soltanto a Tito. Ha detto infatti al suo intervistatore: «Delle tre soluzioni che erano possibili: ritorno del Territorio Libero alla Madrepatria; organizzazione giuridica del T. L. con la nomina del governatore e l'elezione della assemblea costituente e del governo locale; *statu quo*; è quest'ultima soluzione, cioè la peggiore, che prevale. La prima era la soluzione di giustizia. La seconda avrebbe evitato nella zona «B» la sopraffazione dei titini e l'occupazione jugoslava di fatto, e la formazione di una base militare americana nella zona «A». Alla terza noi ora dobbiamo invece la snazionalizzazione ormai pressochè compiuta nella zona «B» ed il formarsi nella zona «A» di una curiosa mentalità indipendentistica in conseguenza della presenza degli americani e della corruzione del dollaro».

In singolare coincidenza con questi punti di vista del leader del partito socialcomunista, questa mattina alcune centinaia di studenti universitari e delle scuole medie hanno inscenato lungo il corso una manifestazione ostile al ministro Sforza, al cui nome si è lungamente fischiato sotto le finestre di Palazzo Chigi senza che peraltro avvenissero incidenti e senza che la «Celere» intervenisse per reprimere la dimostrazione nazionalista.

v. g.

Vi è un po' di confusione

Piccioni e Gonella, secondo notizie che corrono, sarebbero possibili successori di De Gasperi. Nessuno dubita dell'ingegno e della preparazione del Guardasigilli, ma vi è molta incertezza sull'efficienza di un suo governo; si teme d'altra parte che un'eventuale ascesa di Gonella, uomo di solida intelligenza, accentui il carattere confessionale del ministero. Per ora tutte queste ipotesi sono improbabili, la crisi in corso sarà risolta, ancora una volta, dall'attuale Presidente del Consiglio. Prima di partire per Londra De Gasperi ha detto a Saragat: «Taluno ha paragonato i miei governi a quelli dell'on. Giolitti. Per i luogotenenti non seguirò il suo esempio». I tempi sono più pericolosi e le sostituzioni, anche provvisorie, più difficili.

Non sarà facile, neppure per l'on. De Gasperi, ricostruire un ministero omogeneo. Un governo monocolore non corrisponde alla sua formula del 18 aprile, non incontrerebbe le simpatie della maggioranza degli elettori, non sarebbe efficiente perchè il partito democristiano è diviso da profonde contrastanti correnti. E' quindi necessario cercare degli alleati. Il Presidente del Consiglio può contare sulla fedeltà del Partito Repubblicano. Un alleato debole, perchè la popolarità dell'on. Sforza e dell'on. Pacciardi è in declino, malgrado il primo conosca molto bene il suo mestiere e l'altro abbia cercato, senza incertezze, di rianimare il Paese, apatico e sfavorevole ai sacrifici per il riarmo. Rimangono i liberali come probabili compagni; avrebbero il compito di sostituire i social-democratici, dando al nuovo governo un'intonazione più a destra. La loro presenza nel Ministero darebbe maggiore forza alle correnti moderate della democrazia cristiana particolarmente ostili all'attuale riforma agraria.

La situazione generale dovrebbe consigliare all'on. De Gasperi di procedere con molta cautela nella scelta di nuovi ministri. A mano a mano che diminuisce od almeno si allontana il pericolo della guerra, la lotta contro il comunismo dovrà essere condotta in forma chiara ed energica sul piano sociale. Invece, lo schieramento dei partiti può costringere il Presidente del Consiglio e la democrazia cristiana ad una politica ancora più conservatrice. Proprio quando sarebbe necessario percorrere con coraggio la strada opposta.

g. d. b.

La questione del Territorio libero di Trieste

Belgrado vorrebbe mantenere immutata l'attuale situazione

Un commento del "New York Times„ - L'America continuerà a sostenere le tesi italiana

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 17 marzo.

La prima reazione jugoslava ai velati suggerimenti alleati per l'inizio di un negoziato diretto fra Roma e Belgrado sulla questione di Trieste, è segnalata al *New York Times* dal suo corrispondente da Belgrado ed è in sostanza confermata da un lungo rapporto al Dipartimento di Stato della Legazione americana in Jugoslavia. Secondo il corrispondente, il Governo belgradese, irritato da quello che giudica un tentativo italiano di pressione sugli alleati per la riconferma della validità della dichiarazione del 20 marzo, ha deciso di non modificare il suo precedente atteggiamento: assorbimento definitivo della zona «B», in cambio del ritorno della città di Trieste all'Italia; e inoltre cessione alla Jugoslavia dei comuni della zona «A» abitati in prevalenza da sloveni.

Una sottile analisi

«Il Governo di Belgrado — scrive il corrispondente — si rende conto che nessun Governo italiano può accettare lo "statu quo" come base di discussione per una soluzione permanente del problema, ma poichè gli jugoslavi detengono la zona «B», sono preparati a resistere ad ogni pressione che gli italiani potranno organizzare ritenendo che tale pressione non potrà mai tradursi in azione fisica. Essi pensano inoltre che il tempo e la crisi europea confermeranno il loro possesso della zona «B». Essi considerano l'agitazione per Trieste come una manovra dei partiti politici italiani per scopi interni e la dichiarazione alleata del '48 come una manovra senza valore politico internazionale intesa solo a favorire la stabilità politica interna dell'Italia. Per quanto poi la *Politika* di Belgrado denunci con violenza la riaffermazione della dichiarazione, si ritiene che ciò rifletta più le necessità della lotta politica che la vera posizione del Governo jugoslavo.

Questo anzi è soddisfatto che, pur riaffermando la validità della dichiarazione, i tre governi alleati hanno in realtà dato soddisfazione alla posizione jugoslava perchè hanno adottato il parere che l'Italia deve cercare di risolvere il problema con negoziati diretti con la Jugoslavia. Non esiste alcuna indicazione che i firmatari della dichiarazione del '48 siano preparati o almeno disposti ad esercitare la minima pressione su Belgrado. Il governo jugoslavo, conclude il corrispondente, pensa sempre che una soluzione può esser trovata solo attraverso negoziati diretti e senza la partecipazione o la interferenza di altre Potenze. Per tal motivo esso respinge la dichiarazione del '48».

Le informazioni ed i commenti segnalati al «New York Times» sono giudicati al Dipartimento di Stato in modo sostanzialmente diverso. In primo luogo si osserva che, almeno per quanto riguarda Washington, si è deliberatamente voluto evitare di consigliare l'Italia ad iniziare un negoziato con Belgrado, pur dichiarando di seguire con simpatia ogni mossa del genere, proprio per non far supporre a Belgrado che l'Italia veniva spinta ad un compromesso ad ogni costo, ciò che avrebbe diminuito l'autorità dei suoi negoziatori. In secondo luogo Belgrado non può contestare la validità della dichiarazione come base per la ricerca di una soluzione permanente perchè le potenze alleate amministratrici della zona A, hanno pieno diritto di proporre quella soluzione della questione.

L'attento esame delle reazioni jugoslave, però, fa pensare al Dipartimento di Stato che esse possano essere interpretate più come la prima mossa per l'apertura di un negoziato, che sarà delicatissimo lungo e difficile, che come l'insolente rifiuto a trattare su basi diverse da quelle scelte da Belgrado. L'obiettivo a cui mirerebbe Belgrado sarebbe quello di una nuova delimitazione su base etnica delle due zone.

La intransigenza delle prime reazioni non dovrebbe essere presa alla lettera, ma neppure sottovalutarla, però, temendo di indebolire la sua capacità di negoziato, Belgrado avrebbe deciso di assumere come base di partenza quella del mantenimento dello statu quo.

Non sviluppi rapidi

Si pensa negli ambienti diplomatici che se le tre Potenze non faranno intendere a Belgrado che la sua interpretazione della recente riconferma della dichiarazione non deve essere considerata come una indiretta approvazione del punto di vista jugoslavo, svaniranno anche le deboli possibilità di un compromesso reciprocamente onorevole.

Mentre sulla questione triestina è quindi difficile attendersi sviluppi rapidi, l'Italia ha ottenuto un notevole successo con l'ammissione al Comitato centrale della conferenza internazionale delle materie prime che, costituito finora solo dalle tre grandi Potenze, è stato oggi allargato colla inclusione anche dell'Australia, Brasile, Canadà, India e dei rappresentanti dell'O.E.C.E. e degli Stati americani.

L'Italia fa parte quindi dell'organo dirigente che comprende le otto nazioni maggiori consumatrici e produttrici, sicchè ogni decisione, nelle complesse e dibattute questioni della assegnazione delle materie prime, potrà essere discussa dai nostri rappresentanti ad un livello assai più elevato. Il nuovo comitato centrale si riunirà a Washington nelle prossime settimane per fissare i lavori dei sette comitati individuali ognuno dei quali si occuperà della produzione consumo ed assegnazione di una singola materia prima. L'Italia è già stata invitata a partecipare a quattro di essi.

Gino Tomajuoli

Vasto programma di commesse per l'industria metalmeccanica

L'annuncio del ministro Togni all'on. Di Vittorio - La C.G.I.L. riduce perciò a 15 minuti la manifestazione di protesta di mercoledì

Roma, 17 marzo.

Il convegno straordinario delle maggiori Federazioni di categoria, Camere del Lavoro e rappresentanze delle commissioni interne delle principali aziende del settore industriale, indetto dalla C.G.I.L., si è iniziato questo pomeriggio con una relazione dell'on. Di Vittorio.

Il segretario generale della C.G.I.L., dopo aver elencato le principali aziende in cui sono attualmente in atto delle vertenze (Reggiane, Oto, Termomeccanica, S.N.O.S. di Savigliano) ha rilevato che alla base delle difficoltà che hanno reso sinora impossibile il raggiungimento di un accordo vi è una difficoltà oggettiva, che consiste nella scarsezza del carico di lavoro rispetto al potenziale produttivo delle singole aziende ed al numero di lavoratori occupati. Tale difficoltà oggettiva è facilmente eliminabile — secondo l'on. Di Vittorio — in quanto basterebbero alcune commesse d'un certo rilievo di amministrazioni pubbliche che ne hanno urgente bisogno per garantire a queste aziende un carico di lavoro adeguato al loro potenziale produttivo ed alla piena utilizzazione della mano d'opera occupata.

Successivamente il segretario generale ha riferito sul colloquio da lui avuto stamane con il Ministro Togni, il quale lo ha informato che il Comitato interministeriale delle commesse ha elaborato un vasto programma che si propone di mettere rapidamente in attuazione, per cui non soltanto sarebbe possibile garantire il pieno utilizzo delle maestranze attualmente occupate, ma si spera addirittura di poter assorbire un numero considerevole di metalmeccanici disoccupati.

A conclusione dei suoi lavori il convegno confederale straordinario della CGIL ha votato una mozione nella quale si riafferma la volontà dei lavoratori italiani di ogni categoria di salvare le possibilità di lavoro del loro compagni delle fabbriche minacciate e le basi produttive della Nazione.

«Il convegno — prosegue la mozione — di fronte alle informazioni odierne del ministro dell'Industria on. Togni sull'imminenza di forti commesse al settore meccanico, che dovrebbero non solo sanare le situazioni obbiettivamente malate ma consentire il riassorbimento di cospicue aliquote di mano d'opera disoccupata; trovandosi peraltro di fronte ad una condotta delle direzioni aziendali volta a far precipitare la situazione con atti esecutivi di smobilitazione, come la decisa liquidazione della OTO Melara e la minacciata liquidazione delle Reggiane, decide di contenere la prima azione di protesta di solidarietà dei lavoratori italiani nei seguenti limiti:

1) Nella giornata di mercoledì prossimo 21 marzo i lavoratori delle fabbriche che lavorano ad orario di 40 ore o superiore a 40 ore settimanali, sospenderanno il lavoro per la durata di 15 minuti, dalle ore 10 alle ore 10.15. Per i lavoratori a turno l'orario delle sospensioni sarà deciso localmente.

2) I lavoratori ad orario pieno di 48 ore settimanali sottoscriveranno a favore dei lavoratori in lotta nelle fabbriche minacciate un'ora di retribuzione; i lavoratori con orario settimanale inferiore a 48 ore sottoscriveranno mezz'ora di retribuzione. I lavoratori con orario inferiore a 40 ore settimanali sono esonerati dalla solidarietà economica. I lavoratori con orario settimanale inferiore a 24 ore sono esenti».

Pauroso crollo a Roma in un edificio di sfollati

4 morti e 30 feriti - Scene impressionanti - L'intensa opera di salvataggio
Il palazzo era pericolante - L'offerta di Einaudi alle famiglie delle vittime

Il crollo di Roma: la frana delle macerie (Telefoto)

Roma, 17 marzo.

Un pauroso crollo è avvenuto stamane nella scuola «Giorgio Franceschi» sita in via Donna Olimpia, nel popoloso quartiere Monteverde. A sera sulle macerie sono stati posti potenti riflettori e numerose torce che con i loro fasci di luce illuminano quelle rovine, quei ferri contorti sotto i quali si teme si trovino altre persone. Fino ad ora sono stati estratti quattro morti, un bimbo è stato salvato in drammatiche circostanze ed i feriti ammontano ad una trentina. «C'è certamente qualcuno» sembrano dirsi con lo sguardo i vigili del fuoco e gli operai che da stamani stanno ininterrottamente lavorando per estrarre i corpi dei poveretti travolti dall'improvviso crollo.

Da dieci ore essi battono con i picconi, si piegano sulle pale, fanno rotolare enormi blocchi di cemento nella speranza di poter salvare ancora qualcuno. Erano le 15,30 infatti allorquando il vigile Luigi Fiore riusciva ad entrare dentro una piccola galleria scavata attraverso le macerie. Erano passati alcuni minuti di ansia, poi egli ricompariva tenendo in braccio un bambino. «E' vivo!» gridava. La voce si sparse di bocca in bocca e si pensò ad un prodigio. Subito il piccolo Oberdan Palaz di 5 anni veniva adagiato sulla lettiga di una autoambulanza e trasportato d'urgenza all'ospedale dove è stato sottoposto ad un intervento chirurgico. Il suo stato permane tuttora grave per le numerose ferite riportate, ma i medici non disperano di salvarlo. Il vigile, dopo essersi infilato nella piccola galleria e dopo aver raggiunto un punto dove un blocco di cemento caduto sopra i gradini che portano dal porticato al cortile forma come una piccola volta, trovò il cadavere di un uomo, poi scorse la mano ancora calda di un bimbo che affiorava da un mucchio di terriccio. In pochi minuti liberava il piccolo Oberdan che riuscì a pronunziare con flebile voce una sola parola: «Mamma».

Scene raccapriccianti

La tragedia di via Donna Olimpia si è verificata alle 10,10 di stamane, improvvisa, preceduta soltanto dallo scricchiolio delle travi che cedevano e seguita da un tremendo boato.

L'edificio che sorge nei pressi di Porta San Pancrazio è a 4 piani e fu costruito a forma di una «C» quadrata nel 1939 per essere adibito a scuole elementari. Dopo il '43 venne requisito dall'Ente Comunale di Assistenza ed attualmente vi erano alloggiate 200 famiglie, cioè circa 900 persone. Nel superaffollamento devono quindi ricercarsi con ogni probabilità le cause del sinistro.

A quell'ora fortunatamente numerose persone erano fuori: gli uomini al lavoro, le donne nei vicini negozi a fare le compere. La maggior parte di coloro che si trovavano in casa erano vecchi, bambini e donne che accudivano alle faccende. Tutto ad un tratto il quarto piano cedeva con immenso fragore travolgendo anche i piani sottostanti. Pochi erano coloro che riuscivano al primo accenno della tragedia ad abbandonare i locali ed a precipitarsi tra la polvere provocata dai calcinacci giù per le scale fino a raggiungere l'esterno. Molti in questa pazza corsa rimasero feriti, altri rimasero travolti sotto il cumulo delle macerie. Ai primi accorsi si mostravano scene raccapriccianti di gente ferita che lamentandosi pietosamente vagava in qua e in là in cerca dei familiari, brandelli di vestiti e di biancheria sparsi sulle rovine ancora fumanti. Poi arrivarono le madri ed i padri che cercavano disperatamente i loro piccoli; persone che abbandonavano le loro stanze trascinando all'aperto mobili e masserizie per timore di altri crolli. Attimi di dolore e di terrore che non potranno mai essere dimenticati da chi li ha vissuti.

Le vittime

Poco dopo giungevano i vigili del fuoco con i loro carri attrezzi e le autoambulanze. Ha avuto così inizio l'opera di soccorso mentre i sinistrati, accampati in un vicino prato, i loro corpi coperti da abiti laceri hanno assistito per tutta la giornata quasi inebetiti. Il silenzio della folla contenuta a stento dai cordoni di polizia si faceva impressionante quando si estraevano le prime vittime.

Nel giro di un'ora venivano estratti tre cadaveri: il direttore dell'accantonamento profughi, che aveva sede nell'ammezzato del fabbricato, Giovanni Argenti, di 37 anni, il piccolo Giorgio Canali, di 3 anni, e Vita Tuzzolino, di 45 anni. Più tardi veniva estratto il corpo del manovale Antonio De Giovanni, di 53 anni. Mentre vi telefoniamo l'opera di ricerca e di sgombero delle macerie, alla quale partecipano anche soldati del Genio, continua: sotto il cumulo di rovine sarebbero rimasti infatti una donna, Elena Fiorani, di 60 anni, e sembra quattro bambini.

Le condizioni dei feriti che ammontano ad una trentina non destano, almeno per ora, eccessive preoccupazioni. Frattanto numerose autorità, tra cui il sindaco di Roma, si sono recate sul luogo del disastro ed una inchiesta è stata immediatamente aperta per accertare le cause che lo hanno determinato. Tale inchiesta dovrà appurare per prima cosa molti punti che sono tuttora oscuri. Si dice infatti che il direttore dell'accampamento sfollati di via Donna Olimpia, deceduto stamane nel crollo, abbia inviato ben sei fonogrammi agli uffici centrali dell'E.C.A. avvertendo che il palazzo, lesionato, era pericolante. L'ultimo disperato appello è stato inviato stamane alle ore 9, poco più di un'ora prima che si verificasse la tragedia. Nonostante tali richieste per un sopraluogo di un ingegnere nessuno si è mai fatto vivo. Tali circostanze sono state confermate da varie persone. Dal canto loro gli uffici centrali dell'E.C.A. sostengono invece che un solo fonogramma è loro pervenuto, quello di stamane. Comunque una pronta e rigorosissima inchiesta potrà accertare le responsabilità.

Il Presidente della Repubblica, che com'è noto si trova a Genova, appena ha appreso la notizia del disastro ha voluto inviare al sindaco il seguente telegramma: «Contristato notizia tragiche conseguenze crollo verificatosi scuola Giorgio Franceschi tengo far giungere espressioni mia commossa simpatia famiglie vittime e formulo i più cordiali voti per i feriti». E una sua offerta in danaro alle famiglie delle vittime.

CRONACA CITTADINA

Inaugurata ieri nella Galleria Metropolitana

Novità italiane e straniere alla Mostra del ciclo e motociclo

Folle di visitatori - Stamane alle 10 raduno motociclistico in piazza Arbarello

Si è inaugurata ieri nella metropolitana di via Roma la ventiduesima mostra del Ciclo e Motociclo: alle 10 le autorità — il Prefetto, il Questore, il comandante territoriale, l'assessore Bonifetto in rappresentanza del Sindaco ed altri — sono state ricevute dal presidente del comitato direttivo, Angelo Vergnano e dal presidente e vice-presidente del comitato esecutivo, Mario Passe e Vincenzo Borgarello.

Questa ventiduesima mostra, già al primo giorno, ha fatto registrare un'eccellente affluenza di pubblico: giovani, vecchi, uomini, donne, di ogni condizione sociale, si sono avvicendati agli «stands», dimostrando il più vivo interesse, specie per i modelli di motoscooters e di motoleggere: quelle macchine che, per il loro prezzo, sono più facilmente accessibili. Piccole folle si notavano attorno ai nuovissimi tipi: l'espositore illustrava minutamente i dati tecnici: velocità, peso, molleggio, compressione, cavalli: la gente non perdeva una parola: poi c'era il coro delle domande che generalmente si riassumevano in tre (ripetute migliaia e migliaia di volte in una giornata) «Quanto costa?», «Si può portare il passeggero?» e «Va bene in montagna?». Domande che rispecchiano lo stato d'animo del novanta per cento dei visitatori: persone che aspirano ad un mezzo di locomozione di prezzo relativamente basso, su cui poter trasportare la fidanzata, la moglie, il figlio e con il quale poter raggiungere, da Torino, le località montane più belle del Piemonte. E ci sembra che tutte le «minori cilindrate» esposte rispondano a tali requisiti e scopi: il futuro compratore non ha che l'imbarazzo della scelta.

Il vero, il «puro» motociclista, l'appassionato, punta però più in alto: e si ferma a lungo, estatico dinanzi alle 250 e 500 sport valvole in testa e rimira come un sogno irrealizzabile le bicilindriche di 1000 cmc. che troneggiano, enormi lucide minacciose. Anche in questo campo ci sono delle novità pregevoli e modificazioni a modelli già universalmente conosciuti.

Non dimentichiamo la partecipazione straniera che accresce l'interesse della mostra: non c'è certamente tutto il panorama dell'industria estera, ma sono rappresentate famose marche di vari paesi: e dalla motoleggera di 98 cmc. si va fino al mostro d'acciaio «garantito per 200 all'ora».

Infine è bene ricordare che l'esposizione non comprende solo motocicli: vi sono anche le biciclette, le modeste, le eleganti, le romantiche biciclette: di ogni foggia, linea, colore, bellissime, lucentissime, esili e snelle; e una miriade di generosi motorini ausiliari; e una gamma completa di accessori.

Stamattina, in occasione della ventiduesima mostra, vi sarà alle ore 10 un grandioso raduno motociclistico, con sfilata e assegnazione di premi.

Cinquanta delegati al congresso del PSLI

Una cinquantina di delegati prendono parte al congresso provinciale del P.S.L.I. che si inizia stamane in via Cernaia 8. L'attuale fase del movimento per la unificazione socialista e la conseguente tattica elettorale da scegliere per le imminenti amministrative, rendono particolarmente interessante questo congresso che si svolge contemporaneamente ad una ventina di analoghe consultazioni in altre città d'Italia. Si tratterà infatti di designare gli uomini che a fine mese dovranno rappresentare il P.S.L.I. di Torino al congresso nazionale del partito. Molte le mozioni che saranno presentate oggi: due di esse però si preannunciano fin d'ora come predominanti, ricalcando l'una i temi di quella Tremelloni-Calosso, l'altra quelli di Simonini-Battara.

Interverranno al congresso, come delegati della direzione, gli on.li Chiaramello e Calosso. Luigi Chignoli svolgerà la relazione morale. Al termine della discussione — probabilmente già oggi in serata — dovrà essere eletto anche il nuovo consiglio direttivo della federazione provinciale torinese.

Il notaio ha comunicato ai salesiani l'eredità del marchese Del Carretto

Si tratta di un castello, ville e terreni - Un legato specifica che i gioielli vanno invece al Santuario della Consolata

Oggi il notaio Guerrera di Casale ed un notaio di Torino si incontreranno al castello di Moncestino e prenderanno in consegna i gioielli della defunta marchesa Del Carretto, madre del marchese Cesare Del Carretto di Moncrivello, offerti per volontà di quest'ultimo alla Madonna della Consolata.

Il rettore della Consolata, mons. Baravalle, ci ha confermato ieri di aver ricevuto la comunicazione del notaio circa il lascito che viene stimato di ingente valore sebbene ora non precisabile. E non è neppure a conoscenza, il Rettore della Consolata, se i gioielli siano stati offerti alla Madonna con la clausola che debbano essere considerati beni inalienabili oppure se sia concesso venderli.

In questo caso non è improbabile che siano ceduti poichè per restaurare il Santuario gravemente sinistrato dai bombardamenti aerei sono stati fatti debiti per 14 milioni. Ma non c'è solo questa voce passiva: annesso al Santuario, c'è un collegio in cui ogni anno una trentina di sacerdoti inizia un corso di perfezionamento della durata di due anni; sarebbe necessario del denaro perchè questo istituto possa continuare a vivere.

Ma ogni progetto è per ora prematuro, ha concluso mons. Baravalle, poichè ancora ignota è la formula testamentaria.

Dubbi, invece, non ci sono riguardo al patrimonio ereditato dai Salesiani: l'unico testamento valido è quello redatto nel 1938 su due semplici fogli di carta da lettera in cui il marchese nominò soli eredi dei suoi beni i Salesiani di Torino. Poche altre persone sono ricordate in alcuni legati ed i loro nomi saranno resi noti oggi. Come già pubblicammo nelle nostre due edizioni di ieri, oltre al castello di Moncestino, il cui valore si fa ascendere ad un centinaio di milioni, ai Salesiani andranno anche le ville di Caraglio, di Torino e di Dronero.

Mentre taglia l'erba trova una bomba

Armi nella cantina d'una villa

Ieri pomeriggio verso le 17 un operaio stava radendo l'erba dal suo orticello di via Desana 24: ad un tratto scorgeva qualcosa brillare tra i solchi: stava per colpirla violentemente con una pedata ma, per fortuna, si tratteneva, colto da improvviso, fulmineo sospetto. Si chinava e constatava con raccapriccio che il suo sospetto era fondato: quel «qualcosa» era una bomba a mano, nuova e lucida: l'operaio guardava meglio e notava che l'ordigno era privo di «sicura». Quindi il minimo tocco ne avrebbe provocato lo scoppio, con disastrose conseguenze. L'operaio segnalava la cosa alla P. S. Barriera di Milano: gli agenti provvedevano a rimuovere la bomba e ad iniziare le indagini per scoprire l'incosciente responsabile.

Nella cantina d'una casa sinistrata, sotto un mucchio di macerie, in via Villa della Regina, i carabinieri della Squadra investigativa hanno rinvenuto: 5 sten, 1 fucile, 1 miccia, 34 mollotti per mitragliatrice, pezzi di ricambio per armi automatiche, buffetterie e un elmetto. Le armi erano tutte accuratamente lubrificate.

La Pasqua degli Artisti

Mercoledì 21, venerdì 23 e sabato 24 corr. alle ore 18, nella chiesa di S. Tommaso (via Pietro Micca) don Giovanni Barra parlerà agli Artisti in preparazione alla Pasqua. La Messa per la Comunione pasquale avrà luogo alla mezzanotte fra il sabato Santo e la domenica di Pasqua.

Farmacie aperte oggi

Via Milano 11; v. Stradella 198; c. Vittorio Emanuele 36; v. Nizza 15; v. N. Fabrizi 102; c. Vercelli 118; v. XX Settembre 5; c. Racconigi 80; c. Brescia 46; v. San Secondo 88; c. Casale 110; v. Maria Vittoria 8; v. Cernaia 46; v. Livorno 2; c. Moncalieri 207; v. Po 4; c. San Maurizio 29; v. Garibaldi 19; c. Sebastopoli 143; v. Cibrario 32 bis; v. Madama Cristina 78.

Colonie F.I.A.T. — Sabato 24 marzo scade il termine per la presentazione delle domande per l'invio dei bambini alle colonie estive 1951. Il termine non sarà prorogato.

Amici della Musica. — Invitato dagli «Amici della Musica» il pianista Alfred Cortot suonerà al Conservatorio martedì 20 marzo, ore 21,15 musiche di Mendelssohn, Schubert, Weber, Chopin, Schumann e Liszt. Biglietti in vendita nel salone de «La Stampa» e al Conservatorio la sera del concerto.

Disegni dei mutilatini esposti alla Bussola

Nella saletta posteriore della Bussola, sono esposti ed attirano l'interesse di un numeroso pubblico i disegni a colore eseguiti dai Mutilatini di Mamma Irma. Sono questi un gruppo di piccoli mutilati di guerra, raccolti all'istituto «Mamma Irma» di Erba, in Brianza, che frequentano la scuola media. (Un altro gruppo di tali infortunati è raccolto a Torino, alla Colonia di San Vito).

Nel nobile scopo di ricuperare questi giovani alla vita civile, di sottrarli alla impressione di essere degli esseri ormai avulsi da ogni attività, e destinati a vegetare passivamente, la Direzione di quell'istituto ha voluto anche indirizzarli al disegno: la qual cosa è per alcuni un vero prodigio, date le mutilazioni essenziali da cui sono colpiti. Uno di essi ad esempio, privo delle mani, dipinge tenendo il pennello in bocca. E i risultati sono veramente incoraggianti: perchè essi mostrano d'avere trovato così sfogo a una loro emotività e fantasia repressa, con particolare beneficio per il loro equilibrio psichico.

Quanto ai disegni in sè presi, essi hanno l'interesse che ormai non è più da dimostrare, dei lavori di fanciulli: recentemente se ne sono avuti altri esempi, e questi sono dei più probanti, per la varietà e spontaneità che molti di essi dimostrano. Li guida il pittore Crippa, un giovane di tendenze assai moderne, il quale tuttavia non influisce su di loro.

Con un paio di schiaffi al marito la sposina conclude il viaggio di nozze

La sorpresa a Porta Susa - Una ballerina abbraccia e bacia lo sposo

Alla stazione di Porta Susa ha avuto ieri sera un brusco e prematuro epilogo il viaggio di nozze di due sposini — Carlo e Clementina B. di 28 e 25 anni — giunti nella nostra città da un paese dell'Ossolano.

Essi appartengono a famiglie abbastanza benestanti e perciò dopo il matrimonio, celebrato ieri mattina, erano partiti ben forniti di mezzi. Torino sarebbe stata la prima tappa (la tappa della prima notte) cui avrebbero fatto seguito soste a Firenze, Roma, Napoli, ecc. Ma un destino avverso era in agguato.

Giunti verso le 17 a Porta Susa i due coniugi scendevano dal treno carichi di bagagli: il marito davanti con due valige, la moglie dietro con una borsa, ombrelli, ed una grossa cappelliera. Fendendo faticosamente la calca dei viaggiatori, i due uscivano dalla stazione; stavano per dirigersi al più vicino albergo, ansiosi di godere finalmente d'un po' d'intimità, quando una donna — bruna vistosa molto dipinta — con un piccolo grido di gioia si lanciava addosso allo sposo e gli scoccava due baci sulle gote.

— Tesoro, che sorpresa! Non speravo di vederti così presto.

Il pover'uomo, impacciato dalle valige, non poteva nemmeno sottrarsi a tante effusioni. Se ne stette silenzioso ed impacciato per mezzo minuto circa, sino a quando cioè la sua Clementina — vinto il primo istante di sbalordimento — non si scagliava contro l'intrusa:

— Ma lei si può sapere che cosa vuole? Questo è mio marito e guai a chi lo tocca!

Se la sposina era sdegnata, la ballerina non si lasciava soverchiare. A sua volta si metteva a gridare e ne sorgeva un mezzo parapiglia in seguito al quale si rendeva necessario l'intervento di un agente di passaggio che non senza stenti poteva ristabilire la calma. Finalmente la situazione veniva chiarita in tutti i particolari.

Carlo B., che è commerciante di legname, prima del matrimonio aveva frequenti occasioni di venire a Torino; durante uno dei suoi soggiorni aveva conosciuto la brunetta — Maria S. di 22 anni — che è ballerina d'un cine-varietà di periferia. La relazione, sia pure ad intervalli, si era protratta per parecchi mesi con buona soddisfazione di ambo le parti. Ecco perchè Maria era tanto affettuosa davanti alla stazione.

Ma questa spiegazione non placava affatto la sposina. — Sei un mascalzone — essa esclamava rivolta al marito — ecco perchè venivi sempre a Torino. Sei un vizioso e non voglio più saperne di te. — Così dicendo lo colpiva con un paio di schiaffoni e quindi ritornava in stazione per ripartire alla volta di casa.

Invano il marito ha cercato di dissuaderla. Non gli è restato altro da fare che seguirla anche nel viaggio di ritorno; a rispettiva distanza, però.

Rincorre un'ospite ladra

Un uomo anziano rincorreva ieri mattina una giovane donna in via Bologna, gridando: «E' una ladra!». Ella veniva infine afferrata e condotta al Commissariato di Vanchiglia. L'inseguitore, Edoardo Scattato fu Anselmo, d'anni 63, abitante in via Rimini, spiegò che, tempo fa, aveva ospitato la ragazza, che appariva in misere condizioni, ma questa dopo qualche tempo si era eclissata, asportando 37.000 lire. La disgraziata, certa Adalgisa Coriasso di anni 20, è stata trattenuta.

Un gruppo di rivenditori afferma che darà il latte a 62 lire il litro

La vivace polemica sorta tra l'Elat e il "Centro latte"

Si è riaccesa la polemica fra il Centro latte e un gruppo di lattai torinesi che vogliono sottrarsi al controllo dell'Ente. I rivenditori aderenti all'E.L.A.T. annunciarono tempo fa che sarebbero stati in grado di fornire latte al prezzo di 60 lire al litro (contro le 66 del latte distribuito dal Centro).

Avuta notizia di questa intenzione il sindaco diffidava l'E. L. A. T. dal metterla in atto. «In base alle vigenti norme — scriveva il dott. Coggiola — per la tutela igienica del latte destinato al consumo nella città di Torino, tutto il latte alimentare deve essere convogliato al Centro distribuzione di via Solero 6, appositamente incaricato della distribuzione ai lattivendoli del latte proveniente dai centri di raccolta autorizzati».

A questa diffida i lattivendoli dell'E.L.A.T. hanno reagito vivacemente. Essi fanno notare che hanno già provveduto a tutte le cautele igieniche (analisi chimica, batteriologica e pastorizzazione) e che il latte sarà importato in bidoni sigillati e scortati dai relativi certificati sanitari. Se queste garanzie non apparissero sufficienti, l'E.L.A.T. è disposta a sottoporre il proprio latte al controllo dell'Ufficio d'Igiene. Si rifiuta però di passare attraverso il Centro Latte perchè in tal modo ci si dovrebbe rassegnare al prezzo di 66 lire.

Vista la situazione, questi lattivendoli hanno deciso di mettere in atto il proprio piano la prossima settimana e di vendere il latte, nei loro negozi, al prezzo di 62 lire.

«Eva peccatrice» nella conferenza di F. Argenta

Presentato con calde parole dal prof. Antonicelli, il collega avv.to Francesco Argenta ha tenuto ieri alla sede dell'Unione Culturale a Palazzo Carignano, un'interessante conferenza sul tema: «Eva peccatrice».

Con bella esposizione, ricca di motivi umani e patetici, l'oratore ha tratteggiato i lineamenti della criminalità femminile e, ricercandone la genesi, ha sottolineato le incongruenze e gli anacronismi che ancora presentano le legislazioni nei confronti della donna. Confortando la sua dotta e brillante trattazione con una ricca casistica e tracciando rapidi profili di eroine d'Assise, l'oratore ha offerto un quadro denso e completo del fenomeno in cui si manifesta la delinquenza femminile.

Il pubblico che gremiva la sala ha seguito con vivissimo interesse la conferenza ed alla fine ha calorosamente applaudito.

Sakuntala Devi sarà a Torino mercoledì 21 marzo, invitata dall'Unione Culturale, per incontrarsi con un pubblico di matematici e di interessati alle sue eccezionali capacità di calcolatrice. La seduta avrà luogo nell'Aula Magna della Facoltà di Economia e Commercio (piazza Arbarello) alle ore 17,30.

"C'è un alloggio da svaligiare,,

La proposta è fatta ad un amico il quale riconosce per suo l'appartamento in cui doveva essere compiuto il furto - Nasce una furibonda zuffa nei pressi di P. N.

Il pregiudicato Enrico Lurbani, di Giovanni di 33 anni, senza fissa dimora, da poco uscito di carcere dopo aver scontato una condanna per truffa e furto con scasso, si trovava ieri sera in un locale nei pressi di Porta Nuova: e qui s'imbatteva in un vecchio amico, tale Roberto M., col quale anni or sono, aveva «lavorato».

— Sei sempre in attività?

— Io? — rispondeva il Roberto M. — assolutamente no! Roba passata, non voglio più pensarci. Ho messo la testa a posto, ho preso moglie ed esercito compra-vendita d'automobili.

— Peccato. Avrei avuto uno spettacoloso colpo da proporti: sicuro, facile, redditizio...

— Non parlarmene, non m'interessa.

— Peccato... Tre sere fa conobbi in una sala da ballo, una ragazza di 22 anni, molto graziosa, sposata: costei dopo mezzanotte, mi invita, assieme ad altre persone, a casa sua. Beviamo, balliamo. Il marito è un commerciante, è fuori Torino. Io studio l'alloggio, è ben arredato, c'è parecchia roba di valore, dentro. m'impadronisco delle chiavi, ne prendo l'impronta su di un pezzo di mastice che ho sempre in tasca. Il gioco è fatto... Una impresa facilissima, ti dico: i due coniugi sono sempre fuori, la casa è in fondo a via Medici, isolata...

All'improvviso il Roberto M. si faceva attento. Chiedeva particolari al Lurbani, domandava il nome della giovane donna, e l'indirizzo esatto. Nell'udire la risposta, il Roberto M. diventava paonazzo; e balzando in piedi sferrava un terribile pugno sul tavolo, urlando:

— Quella donna è mia moglie! E l'alloggio, è il mio! Mascalzone! Sciagurato!

Il Lurbani tentava di fuggire, ma l'altro lo afferrava: e cominciava la lotta. Camerieri e avventori li spingevano fuori dal bar e cercavano di separarli. Inutilmente: i due uomini, entrambi massicci, esperti di pugilato, prendevano a scambiarsi sventole furibonde: nessuno osava intervenire: e l'incontro seguitava, con alterna fortuna, ora stramazzando al suolo il Roberto M., ora, e più di frequente, il lestofante. Alla fine tutti e due, stremati, sanguinanti, con gli occhi pesti e le labbra tumefatte, diminuivano l'impeto: così era possibile dividerli. Ma mentre venivano accompagnati in una farmacia, e già accorrevano sul posto agenti di P.S. il Lurbani si svincolava rabbiosamente e si dava a pazza fuga, riuscendo a dileguarsi. Da ieri sera il Lurbani è ricercatissimo da tutti i Commissariati di P.S. e sezioni di carabinieri: si presume infatti che, nel mese di libertà che ha goduto sino ad ora, egli si sia reso responsabile di scassinamenti di negozi e di alloggi.

Le truffe ai pensionati della Previdenza Sociale

Già altre volte abbiamo dovuto occuparci di un ignobile individuo che abusando della buona fede e dell'ingenuità di povere vecchiette pensionate si reca nelle soffitte, si presenta quale funzionario della Previdenza Sociale e, facendo loro balenare la possibilità di un sensibile aumento della pensione, si fa consegnare una somma che va dalle 3 alle 6 mila lire a seconda delle disponibilità della vittima.

Ieri è stata la volta della vecchia Enrichetta Alocco abitante in via Gaudenzio Ferrari 3. Con il solito sistema lo sconosciuto si faceva «anticipare», diceva lui, tremila lire, cioè tutto quanto la poveretta possedeva.

Più tardi la Alocco si confidava con un'inquilina la quale la metteva sull'avviso. La Alocco, disperata, si recava a denunciare la truffa al commissariato Castello.

La grave imprudenza di un bimbo di 2 anni

Un bimbo di 2 anni — Giorgio Greco di Davide — è stato ricoverato ieri all'ospedale Maria Adelaide in gravi condizioni a causa di tremende ustioni riportate nella sua abitazione sita in via Basilica 4. Qui alle ore 20 circa egli trovava in un cassetto un flacone contenente pastiglie di permanganato; ignaro del pericolo ne masticava in bocca una manciata.

Subito il piccino avvertiva uno straziante dolore e con un urlo faceva accorrere la mamma. La povera donna lo portava in braccio sino sulla strada e di qui, fermata una macchina di passaggio, lo faceva trasportare all'ospedale.

I medici hanno riscontrato al bimbo gravi ustioni dentro la bocca provocate dalla sostanza corrosiva. La prognosi è riservata.

ECHI DI CRONACA

OGGI ALLA RADIO

Rete Azzurra — Ore 8,15: Culto evangelico - 9: Messa - 12: Canti d'oltre Oceano - 13,20: Musiche richieste - 13,50: I programmi della settimana - 14,10: Orchestra - 14,40: Quartetto - 15: Melodie e romanze - 16: Partita di calcio - 17: Orchestra - 17,30: Concerto sinfonico diretto da Pietro Argento (pianista E. Fischer) - 18,5: Notizie sportive - 18,30: Aram Kaciaturian «La battaglia di Stalingrado» (suite) - 18,45: Musica da ballo - 19,10: Notizie sportive - 20,33: Impressioni musicali - 20,50: Canzoni - 21,5: Musica per i vostri sogni - 21,30: Voci dal mondo - 22: Il virtuosismo strumentale (pianista G. Gorini) - 22,30: Domenica-sport - 22,55: Canzoni - 23,20: Musica da ballo.

Rete Rossa — Ore 13,25: Musiche da balletti - 13,50: I programmi della settimana - 14: Musiche richieste - 14,30: Assoli di fisarmonica - 14,40: Ventiquattr'ore a Torino - 17: Musica leggera - 17,35: Domenica sportiva - 18: «Catene» di Allan Langdon Martin - 19,40: Notiziario sportivo - 21,5: Celebrazioni verdiane: «La battaglia di Legnano» di Giuseppe Verdi.

Terzo Programma — Ore 21: Prospettive - 21,15: Cristallo di rocca (racconto di Adalbert Stifter) musiche di Nino Rota - 22,15: Bela Bartok: Suonata per due pianoforti e strumenti a percussione - 22,45: Le operette morali di Leopardi.

BOLLETTINO METEOROLOGICO — Temperatura: massima 15; minima 8,2; media 12,6. Umidità 75%. Pressione 737,1. Vento calmo. Cielo coperto. **Previsioni:** cielo nuvoloso; calma di vento; visibilità discreta; temperatura in aumento.

STATO CIVILE

Rollo Felice fu Giovanni, a. 69, v. Forporati 10; Zola Orsola ved. Balsola, a. 73, v. Goletta 3; Armando Maria m. Cicoello, a. 56, v. Stradella 213; Damasso Angela ved. Aresca, a. 80, c. Orbassano 8; Rosso Ettore fu Giacomo, a. 68, v. D. Chiesa 23; Picco Fedele fu Antonio, a. 80, v. Don Bosco 31; Avalle Carolina m. Ferè, a. 80, v. Tripoli 71; Bongera Luigia m. Pollino, a. 68, c. IV Novembre 880; Carelli Desiderata m. Monticelli, a. 64, c. S. Maurizio 19; Fertuanio Malvina ved. Pollino, a. 77, v. Bellezia 10; Mariotti Adelaide ved. Beltramo, a. 79, v. Lucento 108; Bonello Lucia m. Gallarati, a. 86, c. Dante 72; Amerio Maria ved. Anerdi, a. 88, v. Gabliera 2; Goletina Giacomo fu Giacomo, a. 64, c. Umbria 64; Veraudo Pietro fu Antonio, a. 55, v. Aosta 118; Campanella Luigi fu Tommaso, a. 87, v. Reggio 8; Iourdie Marco di Carlo, mesi 1, Maria Vittoria; Giaccone Adelaide ved. Pochettino, a. 59, S. Giovanni; Paolino Germani fu Stefano, a. 54, S. Giovanni; Belli Luigi fu Giacinto, a. 62, S. Giovanni; Rollo Carlo fu Emanuele, a. 72, S. Giovanni; Brio Ottavio fu Francesco, a. 31, Molinette; Ratto Maria ved. Biastro, a. 60, Molinette; Cannarò Giuseppe di Salvatore, a. 23, Molinette; Taverna Giov. Battista di Pietro, a. 37, Molinette; Lupo Anna m. Argentero, a. 57, Molinette; Falcone Antonio fu Antonio, a. 58, Med. Legale; Piano Augusta di Salvatore, mesi 6, Am. di Savoia; De Maria Giovanni fu Giuseppe, a. 56, Med. Legale.

Morti 29 - Nati 11

LOTTO PUBBLICO

(Estrazioni del 17-3-1951)

Torino	78	45	77	70	30
Bari	50	13	37	76	20
Cagliari	58	61	76	70	89
Firenze	64	11	66	63	15
Genova	42	62	66	55	34
Milano	90	26	16	1	63
Napoli	24	46	19	39	44
Palermo	77	73	50	29	71
Roma	85	64	82	43	41
Venezia	48	21	17	76	14

SPETTACOLI

Al «Carignano». — Domani la Cimara-Paul-Ferro riprenderà «Un uomo come gli altri» di Salacrou. Martedì «Uno più due, sei» di Lopez Rubio (novità).

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 46-113

Alfieri 15,30 21 «Black and White». **Carignano** (Cimara - Paul - Ferro), ore 15,30 e 21: «Tre maschi e una femmina» di R. Ferdinand. **Gobetti** 15,30 e 21: Serata Artuffo con «I milion 'd barba Giacò». **Teatro** (Comp. Stabile), 15,30 e 21: «Tempo in prestito» di P. Osborn.

Galleria Fogliato v. Mazzini 9: Mostra postuma pittore Depetris.

Al Florida Club (p. Solferino tel. 42-822): ore 16,30-19; 21-1 Orch. A. Caramia, c. L. Benevene. **Alhambra Danze** Nizza 60: ore 21. **Augusteo** 16,30 21 M° Cianfanelli. **Castellino:** 16,30 21 Orc. Rosa-Clot. **Club Magnolia** 11; 16 21 danze. **De Benedetti Danze:** 16,30 e 21. **Fassio** Varietà G. Medici 112. **Gaudio Danze:** 10 vermut, 16 e 21. **Gay Danze:** 17 e 21 Orch. Angelini. **Hollywood Danze:** thè e serata. **La Serenella** ore 16; 21 serata prolungata Orch. Seracini, c. Lotti. **Lutrario:** 10,45 vermut, 15,30 21-1. **Melody Danze** Bogino 17: 16 21. **Rinaldi** Scuola ballo: c. Vitt. 34. **Salette Danze Valentino:** 16 21 Orch. Martra, canta Carlevero.

Estoril Danze v. Cavour 5, telef. 44-790: Orch. Bianchi ore 21,30-3. **Maison des Artistes** p. S. Carlo 183: danze 17 e 21 Trio Allegretti. **Tavernetta Bar Sestriere** Amendola 10: Comp. Di Nunzio, c. G. Ravera, C. Laris. Danze attraz. 22-3.

Auto Micro Pista v. Monte Pietà 3. Corse tutti i giorni dalle ore 10 alle 24. Ingresso libero.

SMERALDO CLUB Continuo successo del M.i Ortuso-Bucci. Fest. 16,30, tutte le sere 21-1.

DANZE PRINCIPE E LA PERLA Ore 16,30 thè danzante. Ore 21 elegante serata.

CASTELLINO DANZE 16,30 e 21 Rosa-Clot e la sua orchestra nell'applaudito repertorio.

EL TROCADERO Il ritrovo più accogliente. Trattenimenti 16,30; 21-1. Orch. Castaldita.

ALLA SERENELLA Grandiosa elegante serata prolungata, scelto programma di successo.

ACCADEMIA DANZE CAV Lunedì 19 e mercoledì 21 *Gran Festival della Canzone Piemontese* Orch. *Angelini,* all'Org. *Rammond* M° *Marutti,* i misteri della scienza e le meraviglie della «LUCE NERA» e delle lampade «Azzurro» ad azione battericida.

CIN CIN DANZE *Piazzale Porta Susa - Tel. 41.499* Domani sera serata d'addio della orchestra del M° *Clerici* a chiusura dei brillanti successi ottenuti nell'attuale stagione.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Romanticismo» A. Nazzari, Tamara Lees, F. Giachetti. **Astor** «Persiane chiuse» M. Girotti, E. Rossi. Vietato minori a. 16. **Corso:** «La sanguinaria» Peggy Cummins, John Dall. **Doria:** «Viale del tramonto» Swanson. Spett. contin. dalle 10 (10, 12,15, 14,30, 17, 19,30, 22) matt. sino ore 13 L. 300, pom. sera 500. **Lux:** «Stromboli» di R. Rossellini con Ingrid Bergman. **Metro-Cristallo:** «Via col vento», ore 15,30 e 20,30. Prezzi feriali: pomeriggio 300; sera 500; fest. 600; fest. matt. 9,30. Posti prenotabili. **Reposi:** «Rio Bravo» John Wayne, Maureen O'Hara. Regia J. Ford. **Torino:** «Pelle di bronzo» techn. Maureen O'Hara, McCarey. A. 14. **Vittoria:** «Arrivano i nostri», Walter Chiari, M. Riva.

Alexandra: Barriera a settentrione, Nazzari, L. Trenker, M. Hold. **Alpi:** «Figlia del mendicante». **Ariston:** «Bellezze in bicicletta», Silvana Pampanini, Croccolo. **Augustus:** «La gloriosa avventura», G. Cooper, A. Leeds, D. Niven. **Capitol:** «I fidanzati sconosciuti» Judy Garland, Van Johnson. **Faro:** «Cronaca di un amore», Massimo Girotti, Lucia Bosè. **Hollywood:** «Il ranch delle 3 campane», tech. J. Mc Crea, A. Smith. **Ideal:** «Il canto dell'uomo ombra» Myrna Loy, W. Powell e Comp. Riv. Pistoni-Rizzo 16 18 21. **Massimo:** La volpe, technicolor. Jennifer Jones, David Farrar. **Nazionale:** «Ranch delle 3 campane», techn. Joel Mc Crea. **Principe:** Ranch delle 3 campane. tech. Mc Crea, A. Smith. U. 22. **Statuto:** «La volpe» technicolor.

Asti: «Sorelle in armi» Colbert. **C.O.R.:** Stato dell'Unione. Ap. 14. **Mignon** Forza del male, 2° film. **Olimpia:** «La corsara» techn. **Po:** «La rosa nera», technicolor. **P. Nuova** «Vulcano» Magnani. **Regina:** «Occhio per occhio». Var. **Romano:** «Prima comunione» Fabrizi e Riv. Ferrero 15,30 18 21,15. **S. Felice:** «Le minorenni». 14,30. **S. Secondo** Gioberti 7-B. Oggi e domani «Cristoforo Colombo» tech.

Esperia: «Cavalcata del terrore». **Imperiale:** Canaglia eroica. Var. **Italiano:** «Madame Bovary». **Mirafiori:** «Manon» Aubry. A. 14. **Viareggio:** «Corruzione», Ava Gardner, R. Taylor, C. Laughton.

Eliseo: «Bastogne» Van Johnson. **Frejus:** «Viva Villa» W. Beery e Nuova Rivista Bonetto-D'Angiò. **S. Paolo:** «Figaro qua Figaro là».

Belgio: Winchester '73, Stewart. **Corallo** (20-821): Domani è troppo tardi. A. M. Pierangeli, De Sica. **Eridano** tel. 82-086: «Capitan Eddie», F. Mc Murray, Lynn Bary. **Gropa:** «Fate il vostro gioco» C. Gable, Alexis Smith, A. Totter. **Radium:** Figlio di Lassi, technic. **V. Veneto:** «Il brigante Musolino» Silvana Mangano, Amedeo Nazzari.

Astra Vacanze al Messico, techn. **Bernini:** «Storia di Pearl White» e Comp. di Riviste Tararum. **Cibrario** «2 ragazze e 1 marinaio». **Excelsior:** «Amore selvaggio» in technicolor, Randolph Scott. **Odeon:** «Iwo Jima» John Wayne. **Star:** «L'inafferrabile 12», Chiari.

Adua: Generale morì all'alba. Var. **Aurora** Bandiera sventola ancora. **Brescia** «I 3 moschettieri» techn. **Fortino:** «L'amante indiana», in technicolor, James Stewart. **Nord:** «Sabare» e Varietà. **Oriente** (Barca) «Corona di ferro» Gino Cervi, Massimo Girotti. **Palermo:** «Isola della gloria». **R. Parco:** «Il mulatto» Aldo Fabrizi, U. Spadaro, Angelo. **Sociale:** «Ziegfeld Follies», techn.

Cabiria: «Ambra» techn. Darnell. **Colosseo:** «Mamma non ti sposare» techn. J. Mc Donald, J. Iturbi. **Italia:** Perdutamente tua e Rivista ore 15, 18 e 21. **Moderno:** «L'avventura vien dal mare» techn. Joan Fontaine. **Piemonte** Sei mogli Barbablù Totò. **S. Carlo** (Nichelino) «Canzone della terra siberiana» technic. **Spezia** «Vulcano» Anna Magnani.

Alba: «I rinnegati» technicolor. **Apollo:** «Tulsa terra di fuoco». **Diana:** «Il dottore e la ragazza». **Dora:** «Bandiera gialla». **Edera:** «Cenerentola» technic. **Lucento:** Incantes. mari Sud, col. Nuova Riv. Telma-Ciabotto-Orbechi. **Lutrario:** «47 morto che parla». **Roma:** «Cenerentola», technic.

Un album di sovrani

A vederlo con la sua rilegatura rigonfia di *peluche* verde logora in più punti e impressa, sul piatto anteriore, della traccia d'una borchia rococò d'ottone, scomparsa come i fermagli — una traccia simile a quella lasciata da un sasso sul sottostante muschio —, questo vecchio album di fotografie immaginereste che l'abbia venduto una di quelle vecchine consumate nelle loro eterne gramaglie che vivono in appartamenti affastellati di annoso ciarpame, tende pesanti da cui nessuno più toglie la polvere, puf sdruciti e stinti, fotografie sbiadite di cani e di equipaggi contro uno sfondo di parco, montate su piccoli cavalletti pencolanti, e, in cornici d'argento, fotografie di più impegno, fregiate d'una firma inclinata e angolosa, fotografie come queste dell'album di *peluche* verde che mi sta dinanzi, fotografie di sovrani. Invece, mi dicono, non è stata una vecchina a venderlo, ma un impiegato delle ferrovie. Ancora meglio, io penso. E' venuto in città fra un treno e l'altro, non col passo strascicante e stentato della vecchina, lui, ma a grandi falcate, come un Mercurio messaggero, ha depositato l'album dalla giovane libraia, e non ha neanche avuto il tempo di discuterne il prezzo; ha detto: «Pel denaro ripasserò», e via è ritornato ai suoi treni, al suo movimento instancabile, lasciando qui a riva questo relitto rivestito di *peluche* verde come muschio, e siccome sono ormai trascorsi parecchi mesi, e non è più ripassato, la libraia si domanda se lui stesso non fosse una figura di sogno, come tutti questi ritratti.

Le pagine di cartone dell'album tentennano nelle loro braghette di tela marrone; qualche abborracciato punto di seta verde non è bastato a tenerle fisse al dorso, e le inquadrature entro cui sono state inserite le fotografie sono slabbrate, ma le fotografie conservano ancora quasi tutte una certa chiarezza, e poche son quelle che si sono spente come un occhio offeso da un leucoma. Così fresca è la fotografia del Re Galantuomo che la meraviglia ci prende dinanzi all'evidenza di quei grandi baffi piegati all'insù come su fili di ferro: la stessa meraviglia con la quale, attraverso una lente d'ingrandimento, guarderemmo le antenne di qualche strano insetto. E altro è veder dipinti i baffi di Umberto I, il soggetto del secondo ritratto, altro è vederli fotografati: bisogna crederci, è trascorso poco più di mezzo secolo, e oggi un paio di baffi simili forse lo mostrano ancora in certi angoli del Tirolo, coltivati da qualche originale, da qualche vecchia guida; ma se vediamo le bizzarre decorazioni del volto d'un indigeno della Nigeria, non diciamo che quello è un altro mondo? E così è pure per Umberto: c'era un altro mondo dietro quei baffi a cui risponde, su una colonnina intagliata a festoni di frutta, la cascata di bianche piume dell'elmo sormontata dallo zampillo dell'aspri: cascate e fontane di peli. Ma gli occhi d'Umberto sono sbarrati e fissi come dinanzi a un destino, come dovettero essere quel giorno di luglio a Monza, dopo gli spari.

Il ritratto d'Umberto dà come il motivo dominante dell'album: strane maniere d'acconciare i peli intorno al viso, che ci fanno sorridere, e poi quell'ombra di tragico destino che ci sembra di leggere in un non so che dello sguardo, della fronte, della posa di tanti personaggi: la barba di Massimiliano ravviata all'indietro come da un vento di mare, i baffi rigidi di cerotto e l'imperiale di Napoleone III dall'occhio vitreo, spento, che posa la mano sulla spalla del piccolo Napoleone Eugenio col gonnellino di tartano alla scozzese, quello stesso Eugenio che in un'altra fotografia vediamo in uniforme di ufficiale britannico, col caschetto sulle ventitrè... «Questo la inconscia zagaglia barbara...». Invero la famosa ode del Carducci pare ispirata proprio da quella fotografia di Napoleone III col suo piccolo, chè nello sfondo, fantasmi fluttuanti, appaiono Napoleone I col duca di Reichstadt... «L'altro, di baci sazio in austriache piume...». Che questa fotografia dell'Atelier photographique di A. Jorda, rue Villedo 10, Parigi, sia da ricordare tra le fonti dell'ode, oltre al carme del Platen sulla culla del re di Roma?

Sì, con molti *ach* e con molti *weh*, come in questo carme, con un «tutto invano», con un «tutto è così profondamente riposto» (*alles umsonst... alles so tief liegt*), passiamo in rassegna le immagini dell'album di *peluche* verde. Lincoln con la sua barba di capra e la palla nel petto, Alessandro II coi favoriti e i baffi prolissi, dilaniato da una bomba, Elisabetta d'Austria trucidata con uno stiletto, Massimiliano sopravvissuto solo in un quadro di Manet che s'intitola *Esecuzione di Massimiliano*, Carlotta sopravvissuta solo in una fotografia in piedi, nell'ampia crinolina nera, con gli occhi ombrati dalla falda del cappello come dalla tenebra della pazzia, e tanti altri la cui vita non fu neppure memorabile per un tragico destino, Isabella di Spagna col viso pesante tra due bande di lisci capelli rigonfi su cui la corona oscilla, Ferdinando II di Napoli dagli occhi affondati nell'adipe del volto, coi baffetti e le fedine cascanti, senza elasticità come i peli che crescono sulla carne dei morti, sulla mano che regge il sigaro tra l'indice e il medio sulla pancia che *fa* aggrinzare la giacca a doppio petto mezzo sbottonata, sicchè il risvolto cadente e il chepì a sghimbescio danno al sovrano l'aria d'un secondino che fa la siesta. E i deboli, i deformi in cui i lineamenti degli avi si alterano in caricatura: quel gobbetto seduto contro lo sfondo d'una lunga galleria, con un libro sulle ginocchia, accanto a un tavolinetto su cui son posati tre vasi a bulbo, gobbi anche loro.

Solo la corte inglese offre immagini d'idillio. Vittoria in abito da sposa che tiene le mani su una colonna esagonale e guarda il bell'Alberto in abito di gala, colla feluca piumata, le fedine e i baffi spioventi (penne e peli, peli e penne), e fa l'atto di cogliere un fiore da un mazzo deposto su quella colonna; e di nuovo Vittoria che, qualche anno dopo, seduta, in crinolina scura, volge il tenero viso verso Alberto appoggiato allo spigolo d'un finto muro; e la duchessa di Teck con un bambino sulle ginocchia e due altri bambini accanto, goffa parodia della Madonna col Bambino e Angeli di Fra Filippo Lippi; e di nuovo Vittoria in lutto, come una chioccia, tra una nidiata di principini disposti a piramide intorno a lei, e ancora Vittoria curva su un tavolo, e il bianco bisso che dal capo le scende sul dorso le conferisce un'aria fantastica di moffetta umanizzata per un capriccio di Grandville.

Incredibile fauna coronata, selvaggina reale pei pugnali, le rivoltelle e le bombe dei nichilisti e dei pazzi, a quale santuario potevano andare in pellegrinaggio se non alla tomba di Amleto? Ci andarono nel 1893 lo zarevic, il conte di Parigi, il duca d'Orléans e il principe Giovanni d'Orléans, ci andarono in bicicletta guidati dal principe Valdemaro, e se Amleto avesse potuto parlare dalla sua tomba come il padre, avrebbe conversato con quei suoi tardi fratelli intorno alla coscienza che ci fa tutti vili, intorno alla tinta nativa della risoluzione resa malsana dalla pallida cera del pensiero, sicchè imprese di grande altezza e importanza deviano per questo riguardo le loro correnti e perdono il nome d'azione, avrebbe potuto parlare delle fatali debolezze e delle vane prepotenze dei sovrani, e dell'ultimo destino dei grandi, si chiamino anche Cesare, che, convertito in cenere, può tutt'al più servire a tappare un buco in un muro, contro la tramontana.

Mario Praz

"PREGHIERE„ E URLA DI UOMINI POLITICI

I deputati inglesi hanno perso il sonno

E' un aspetto della guerra dei nervi dichiarata dai conservatori ai laburisti: tenerli svegli sino alle ore piccole - Per ripicco i laburisti vogliono far chiudere alle 22 il bar della Camera - Sarebbe questo, dicono, un colpo all'opposizione - E qualcuno ha soggiunto: "Il Parlamento è entrato nella sua seconda infanzia„

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 17 marzo.

La guerra continua. La guerra, ben inteso, dei nervi che i conservatori hanno dichiarato ai laburisti allo scopo di costringerli a star svegli gran parte della notte, fino al giorno in cui si decideranno a persuadere il governo di Attlee a dimettersi, affinchè i suoi sostenitori possano andare a dormire. Si sono visti, nel corso di questa settimana, al Parlamento britannico, molti occhi gonfi e arrossati dal sonno e dalla stanchezza, molti nervi sconquassati, ma nessun segno di resa a discrezione. Siamo ancora in piena fase di guerra di movimento.

I conservatori hanno annunciato, per bocca di un loro portavoce abbastanza influente, il deputato Boothby, che intendono rendere insopportabile la vita parlamentare ai loro nemici laburisti. I laburisti hanno risposto con due sensazionali uscite in massa dal Parlamento (a tarda ora, lasciando uno sparuto deputato, a mo' di simbolo, nei banchi del governo) e hanno lanciato un attacco al principale deposito di munizioni dei conservatori: il bar.

Un'idea geniale

Il bar del Parlamento britannico non è soggetto alle norme di proibizionismo a orario che vigono in tutta l'Inghilterra, e costringono i locali a chiudere la sera alle dieci o dieci e mezzo. Il bar della Camera vende liquori e generi alcoolici fino a che dura la seduta parlamentare: se la seduta dura tutta la notte si può continuare a bere whisky per tutta la notte. Il segretario parlamentare del ministro della Difesa, forse anche per l'esperienza che gli viene dalle attività del suo ministero, ha avuto un'idea geniale per difendere il governo: ha presentato una mozione per far chiudere il bar del Parlamento alle dieci di sera.

I «churchilliani» hanno reagito seccamente, il che, in un certo senso, dimostra che gli «attivisti» forti di una bella tradizione di austerity, avevano trovato il punto debole dell'opposizione. Centosei deputati laburisti hanno proposto che il bar venga chiuso mentre due deputati conservatori hanno presentato una mozione che tende a modificare la proposta laburista in difesa della prolungata vendita del whisky e del cognac.

Il corrispondente parlamentare del Manchester Guardian, dinanzi a tutto questo scrive seccamente: «Non si potrebbe immaginare una condotta più bambinesca da parte del Parlamento». I vecchi cronisti della Camera dei Comuni dicono che «non si è visto niente di simile a memoria d'uomo». Qualcuno dice cose anche più gravi: che l'autorità e l'assoluta imparzialità dello speaker (definito ufficialmente «l'alto personaggio che presiede alle deliberazioni del Parlamento») non veniva discussa, come è stata discussa invece questa settimana, dai tempi di Cromwell. Qualcun altro aggiunge: «Il Parlamento è entrato nella sua seconda infanzia».

I buoni inglesi sono in generale alquanto disgustati da questa molto massiccia istituzione. I deputati, durante il fine di settimana, vanno di corsa nei loro collegi elettorali a difendersi per la condotta ridicola che hanno tenuto durante le giornate lavorative: «Attlee dia le dimissioni. L'opposizione non fa altro che fare il suo dovere, si oppone», dicono i conservatori. «I conservatori, sono dei buffoni, dicono i laburisti, usano la tecnica parlamentare non come un mezzo, ma come un fine a se stessa: è una mascalzonata che dimostra il loro disprezzo per la democrazia».

Naturalmente la ragione sta in mezzo, e se è vero che Attlee e il suo partito hanno perduto piede nel Paese, è anche vero che i conservatori stanno facendo suppergiù quello che gli americani chiamano filibustering menando il can per l'aia, con questo o quel pretesto, al solo scopo di tenere svegli gli avversari fino alle due o alle tre o alle quattro del mattino.

Supplizio cinese

Questo — della mancanza del sonno dei deputati britannici — è un problema serio che un giornale ha fatto trattare al suo redattore medico. Il sonno, scrive questo dottore, è una funzione del corpo umano che non può essere sostituita con alcuna altra funzione. Egli cita il supplizio cinese cui sarebbe stato sottoposto un bandito della Manciuria: costui sarebbe stato ucciso con l'essere tenuto sveglio per diciannove giorni di seguito. Il dottore continua affermando che vi sono alcuni tipi, come per esempio Churchill, che hanno la facoltà di ricuperare rapidamente energia con brevi pisolini in qualsiasi ora, mentre ve ne sono altri (ma non è detto che siano i laburisti) che hanno una certa difficoltà ad addormentarsi. Questi ultimi sono lenti a svegliarsi.

Altri fatti importanti da tenere in considerazione sono: che l'unico modo per ricuperare la perdita di sonno è fare una lunga dormita (il che in termini politici significa non tenere discorsi durante il fine di settimana); che da svegli i vecchi hanno meno probabilità di attacchi cardiaci (il che significa politicamente che diminuiscono le speranze di elezioni suppletive, elezioni che per i partiti britannici sono le migliori indicazioni di quello che pensa il Paese); e infine che durante le ore trascorse da sveglio, ma con grande bisogno di dormire, l'uomo (anche se deputato) diventa nervoso, irascibile, sgarbato e villano.

«Le follie di Woolton»

Per constatare quest'aurea scoperta medica basta frequentare in questi giorni il Parlamento britannico a tarda sera. La settimana prossima praticamente ogni sera vi sarà spettacolo: i conservatori hanno già annunciato due «preghiere» ogni sera. Questa abitudine di dire «preghiere» la sera è venuta loro da pochissimi giorni, da quando, cioè, hanno scoperto che le disposizioni prese dai vari ministeri non possono essere modificate (perchè non sono leggi) ma semplicemente discusse e accettate o respinte in seguito a una «preghiera» rivolta al Parlamento.

La hanno fatta già cinque sere questa settimana, col risultato che da mezzanotte in poi, quasi ogni genere di insulti volava da una parte all'altra dell'austera sala di Westminster. Perfino lo speaker si trovò confuso e una sera disse un «sì» quando tutti si aspettavano che dicesse un «no», al che un deputato conservatore si alzò per dire che anzichè «sì» avrebbe dovuto dire «no», ma dato che aveva detto «sì» ora doveva restare «sì». Lo speaker rispose che queste erano sciocchezze, che sebbene avesse detto «sì» intendeva dire «no» e che anzi dichiarava ufficialmente che il suo verdetto era «no» e non «sì».

Dopo di che le urla degli insonni soffocarono le sue parole, quelle dei banchi governativi e quelle dell'opposizione, mentre i cronisti parlamentari scuotevano malinconicamente la testa e gli spettatori notturni si divertivano un mondo.

«Le follie di Woolton» (presidente dei conservatori) e i «fratelli Carlo Marx» (i laburisti) — ha detto ieri un deputato — formano insieme uno spettacolo al paragone del quale il Circo Barnum era una compagnia di dilettanti».

Riccardo Aragno

Mac Arthur (a sinistra), s'intrattiene cordialmente coi generali Hoge e Ridgway

UN'ISOLA-CHIAVE VISTA DALL'ALTO

Formosa è imprendibile

Ma l'esercito nazionalista vi si trova in certo modo prigioniero - I comunisti di Mao non riuscirebbero a conquistarla - E Ciang Kai-Scek potrebbe attaccare la Cina soltanto col permesso e l'aiuto americano

(Nostro servizio particolare)

Taipeh (Formosa), marzo.

I piloti della C.A.T. hanno lo spionaggio nel sangue. La C.A.T. («Civil Air Transport») è una società cinese nazionalista, provvisoriamente domiciliata a Formosa, la quale possiede un'importante flotta di aeroplani da trasporto. Essa è diretta dal generale Claire Chennault, un aviatore americano, che organizzò e comandò, durante la guerra, l'aviazione di Ciang-Kai-Scek. A dir vero, io non so se questo generale — personaggio misterioso, pittoresco e simpatico — sia un «civile» o un militare; ma i suoi aerei civili trasportano soprattutto materiale bellico e i suoi piloti compiono anche un attivo servizio d'informazioni.

Facendo affidamento su ciò, non esitai a chiedere al pilota che doveva portarmi da Taipeh a Tainan, nel sud-ovest dell'isola di Formosa, se fosse possibile sorvolare abbastanza da vicino certi punti che gli indicai sulla carta. «In parole povere — mi rispose sorridendo — voi desiderate vedere i porti per contare le navi, gli aerodromi, per contare gli apparecchi; e volete, inoltre, gettare un'occhiatina sulle difese della costa per vedere se siano solide. Benissimo...».

Così, in due giorni, ho fatto a trenta metri di altezza il giro dell'isola di Formosa; e il pilota, il quale non mi ha fatto grazia di nessuna calanca o di nessun promontorio, si è divertito, per così dire, a ritagliare l'isola con le forbici, effettuando magari un secondo passaggio su un dato punto, quando esso meritasse una speciale attenzione.

Avendo dunque minutamente osservato le opere difensive — trincee, bastioni, reticolati, fortini, «blokhaus», postazioni di mitragliatrici e di artiglieria — di cui è munito tutto il perimetro costiero, a est come a ovest, a sud come a nord; avendo sorvolato i campi di addestramento e le istallazioni portuali; essendo atterrato su tutti gli aerodromi e campi di fortuna e avendo enumerato sommariamente le truppe occupanti posizioni di sorveglianza o tenute in riserva in prossimità dei punti strategici, posso certificare che Formosa è una fortezza ben munita, il cui attacco costerebbe caro all'aggressore che volesse tentare d'impadronirsene.

E quest'affermazione non tiene naturalmente conto della difficoltà che presenterebbe per la flotta di Mao Tse-tung il passaggio del braccio di mare largo 150 km. difeso dalla marina e dell'aviazione degli Stati Uniti.

Si può dunque affermare, senza temere la smentita dei fatti, che, allo stato attuale delle rispettive forze, la conquista di Formosa da parte dei comunisti cinesi è assolutamente impossibile.

Esaminiamo ora l'ipotesi opposta: e cioè, se l'esercito di Ciang Kai-Scek sia in condizione di compiere un eventuale sbarco sul continente.

Dato che la forza di un esercito risiede essenzialmente nella qualità dei suoi quadri, la visita all'Accademia militare di Fushang, dove vengono istruiti tremila allievi ufficiali, presenta un interesse incontestabile, a onta dell'accuratissima messinscena che attende qualsiasi visita «inopinata» di osservatori stranieri.

Quando accettò di assumere il comando dell'esercito nazionalista, il generale Sun Li-jen decise che tale scuola avrebbe costituito il crogiolo di epurazione fisica e morale da cui sarebbe uscita l'anima della rinascita nazionalista. Egli vi fece passare, a successivi scaglioni, tutti gli ufficiali, i quali deponevano i loro galloni e rinunziavano al loro grado al momento del loro ingresso nell'Accademia, per riaverli soltanto dopo una lunga serie di eliminatorie o di esami. Quelli bocciati vennero via via spietatamente eliminati dall'esercito.

Si videro così generali e colonnelli degradati obbedire agli istruttori, galoppare a torso nudo, saltare con la corda, strisciare per terra sotto i reticolati, arrampicarsi sulle palizzate e irrobustire i loro muscoli portando tronchi di albero.

Questo periodo può dirsi ormai terminato. Gli allievi ufficiali che abbiam visti esercitarsi sui campi della scuola hanno ora l'età dei nostri allievi di Saint-Cyr, sebbene per la maggior parte abbiano già combattuto. Poichè hanno acquistato, in un recente passato, la dura esperienza delle ritirate, si cerca ora di destare in loro lo spirito offensivo, il quale deve costituire la base della mentalità del soldato vittorioso.

La scherma alla baionetta è tenuta in grande onore; ma c'è soltanto un fucile ogni due allievi, ossia quello dei due che ne è senza deve cercare d'impossessarsi dell'arma dell'avversario. La mimetizzazione è una specialità dell'Accademia, e gli allievi sono diventati maestri in questa difficile arte. A noi è capitato di mettere il piede, in mezzo a un campo, sopra una zolla, che ci si rivelò poi come un soldato disteso nel fango. Al colpo di fischietto che mise termine all'esercitazione, ci siamo trovati prigionieri di una ventina di uomini di cui non avevamo sospettato la presenza.

I nazionalisti hanno imparato parecchio dai loro avversari, e — teoricamente, almeno — han tratto largo profitto dalle lezioni della disfatta. Quando vanno all'assalto, eccitano il loro proprio ardore con grida selvagge destinate a spaventare il nemico; e i metodi tattici s'ispirano a quelli praticati dai guerriglieri: infiltrazioni e combattimenti notturni.

E' innegabile che tali principi e tali metodi hanno trasformato il morale dell'esercito, che, saldamente tenuto in pugno grazie a una nuova disciplina, dà prova di dinamismo e di mordente.

Quale forza rappresenta, nel suo complesso, questo esercito? Circa trecentomila uomini equipaggiati e armati alla moderna, sui cinquecentomila di cui parlano, in generale, le statistiche ufficiali.

L'armata corazzata, la quale conta quarantamila uomini, sotto il comando del secondogenito di Ciang Kai-Scek, il generale Ciang Wei-Kuo, ex-ufficiale di carri armati, dispone di cinquecento carri M 5, M 8, M 10 e di un certo numero di Sherman.

L'aviazione non può mettere in linea che cinquecento bombardieri e caccia, di tipi ormai sorpassati. I bombardieri sono dei Mitchell e dei Liberator; i caccia, dei Mustang, dei Thunderbolt e dei Lightning; i trasporti, dei C-46 e dei C-47. Non vien segnalata l'esistenza di corpi di paracadutisti; ma ci sono cinquemila fucilieri di Marina istruiti all'americana e bene addestrati in vere e proprie esercitazioni a fuoco.

Ora, per trasportare sul continente cinese questi trecentomila uomini occorrerebbero, naturalmente, parecchie navi; e qui sta il punto debole della situazione. La marina nazionalista non possiede che un solo incrociatore, quattro o cinque cacciatorpediniere da 1500 tonnellate e una ventina di L.S.T. arrugginiti. Possiede, è vero, numerose giunche, teoricamente non-sommergibili; ma, se si vuol attribuire alla flotta dei comunisti circa diecimila giunche, da parte nazionalista si è ben lontani da simile cifra.

Il che significa che l'esercito di Ciang Kai-Scek è, di fatto, prigioniero nella sua isola, da cui potrebbe uscire solo con il permesso, e l'aiuto degli americani, i quali dovrebbero assicurarne il trasporto e la protezione aerea. I piani americani più ottimisti non contemplano la riconquista della Cina da parte di questo piccolo esercito di trecentomila uomini; ma, tutt'al più, la creazione di una testa di ponte sul continente, che potrebbe permettere una insurrezione nella Cina meridionale. Ma è evidente che, prima che tali possibilità abbiano a realizzarsi, possono accadere in Estremo Oriente avvenimenti tali da mutare radicalmente i termini del problema.

Intanto, Ciang Kai-Scek serba un costante silenzio, e vive ritirato nella sua villa a 50 km. da Taipeh. E sua moglie, sempre graziosa, lavora a maglia, visita i laboratori e cerca di stimolare l'ardore delle leghe femminili nazionali-repubblicane. Perchè Formosa è una terra di esilio per chi sogna un impero...

Charles Favrel

Bimba di due anni salva la madre svenuta

Roma, 17 marzo.

Un'intelligenza precocissima unita ad un affetto filiale veramente commovente ha dimostrato la piccola Maria Isabella Lenoci di appena due anni e mezzo la quale ha salvato la mamma da sicura morte. Il sorprendente episodio si è svolto ieri nell'abitazione dell'impiegato Gaetano Lenoci ove egli vive con la moglie Giuseppina e con i figli Mauro di 14 anni, Laura di 13, Flora di 12 e Maria Isabella di 2 anni e mezzo protagonista della commovente avventura. La mamma era rimasta sola ieri mattina con la piccola; all'improvviso la signora veniva colta da capogiro e si accasciava al suolo in preda ad una violenta emorragia rimanendo svenuta. La piccola, a quello spettacolo, creava all'istante nella sua mente un meraviglioso piano di soccorso. Trascinava una seggiola accanto alla porta vi si arrampicava su, con tutte le forze e tirato il chiavistello, usciva di casa e discese quattro rampe di scale e trovata al piano terreno una inquilina dello stabile la signora Anna Proietti le si attaccava alle vesti ripetendo affannosamente «Mamma, mamma».

Poichè quella non riusciva a comprendere che cosa volesse e credendo di dovere aspettare la mamma che discendesse dal piano superiore si fermava in attesa; la piccina però seguitava a ripetere: «mamma, mamma», poichè non sa ancora pronunziare altra parola, e finiva per persuadere a seguirla. Fu così che la signora Proietti entrava nell'appartamento della Lenoci e le poteva prestare i primi soccorsi. Raccoltala da terra e distesala sul letto correva a chiamare la levatrice dato che l'emorragia era dovuta ad un aborto. La levatrice, subito accorsa, chiedeva l'intervento di un medico il quale giungeva appena in tempo a salvare dal completo dissanguamento la povera signora. Il gesto della piccina è stato segnalato per il «Premio della bontà».

Gregari di Giuliano condannati alle Assise di Bari

Bari, 17 marzo.

Il processo a carico di alcuni membri della «Banda Giuliano» è terminato questo pomeriggio. La Corte ha comminato a Giuseppe Badalamenti 30 anni di reclusione per tentato omicidio del prof. Orestano e omicidio del commerciante Antonio Lupi; a Giovanni Spica 11 anni per tentato sequestro dell'Orestano e tentato omicidio dello stesso, con il beneficio dell'art. 116 e le attenuanti generiche per entrambi i reati; a Gioacchino Messala 9 anni e sei mesi; a Natale Pileri 22 anni di reclusione; a Francesco Barone 21 anni, a Marianna Giuliano e Caterina Pizzurro 3 anni e 8 mesi di reclusione.

Igiene della vecchiaia

Spesso la salute delicata aiuta a campare - Lavoro sorvegliato, lunghi sonni, passatempi ragionevoli - Carne, bevande e frutta - Come proteggersi da commozioni e turbamenti

Invecchiare è un'arte, e per il malato e per il sano. Quanti sono i vecchi malati! Fatto singolare che vi siano molto più settuagenari e ottuagenari i quali hanno sempre avuto una salute delicata, che vegliardi arrivati a quell'età avanzata senza il minimo incidente alla salute. Non è un paradosso l'affermare che in certi temperamenti la salute delicata ha impedito a chi ne soffriva, di contare troppo su una solida costituzione per cavarsela senza danni in ogni evenienza. Al contrario è una spinta a osservarsi, a essere prudenti; e a condizione beninteso di non cadere nell'esagerazione di certe fobie, questa prudenza resta una buona garanzia per sopravvivere ai propri disturbi.

Vi sono dei vecchi sani, senza malanni, o che si sentono di esserlo, anche se la scienza toglie loro questa illusione ripetendo con Cicerone che «la vecchiaia stessa è malattia». Cervello integro, buona circolazione, organi digerenti perfetti, sia pure, ammettono gli scienziati. Ma vi può essere in agguato una progressiva sclerosi generale del tessuto connettivo; e negli organi dove tendono a disidratarsi, a farsi rigidi, fragili; e nei vasi, specialmente, con la nota arteriosclerosi e conseguenti difficoltà di recare alimento ai tessuti e sgombrarne i residui. Siamo schietti: questa tendenza a trovare lesioni ad ogni costo non ha sempre corrispondenza nella osservazione spregiudicata. E' ben saputo di vecchi nei quali l'esame dopo morte non rivelò traccia alcuna di questa voluta sclerosi. Eppure erano invecchiati. La vecchiaia è processo ineluttabile, irreversibile. Viene nei sani e viene nei malati. Va iscritta nel tempo e nella durata. Gli organi si usurano anche senza malattia, anche al di fuori della sclerosi; e, usurati, lavorano a regime ridotto.

Potrebbe essere altrimenti dopo il lavoro considerevole che tutti gli organi hanno fornito? Sovraffaticati per decine e decine d'anni han diritto a dei riguardi. Invecchiare bene è l'arte di usarli; e l'igiene della vecchiaia consiste nell'apprendere questa arte, fatta di mille accorgimenti che vanno dal risparmio nella sfera dell'attività al risparmio nella sfera dell'alimentazione, e nella sfera della psiche. Il lavoro manuale, anche se non è eccessivo, deve essere a quella età sorvegliato. Tutto ciò che è automatico fa spendere poco. Per questa ragione lavori di tal sorta saranno destinati alla fine delle giornate di lavoro, allorchè in seguito all'accumularsi delle scorie per l'incipiente torpore del ricambio, la potenza di reddito della macchina umana si trova ostacolata in via transitoria. Una misura di igiene elementare impone di ottenere il riposo della notte; di non darsi, a partire circa dalle ore 6 del pomeriggio a sforzi intellettuali. Il sonno è difatti indispensabile. Se la fatica ne sopprime il beneficio, tenendo sveglio il vecchio, il ricambio ne soffre ancor più: l'insonnia intossica. A partire dai 65 il bisogno di sonno si fa sentire nell'uomo che si applica con la mente. Trova allora il desiderio di dormire nel pomeriggio. Questo riposo supplementare si accorda, anzichè discordare, come comunemente si teme, con un sonno più prolungato di notte. Durante questi periodi di rilasciamento gli apparecchi di depurazione funzionano, e il vecchio si sente al risveglio meglio disposto.

La vera saggezza a questa età sta nella economia delle forze. Esercizi muscolari sì, di certo. Ma passeggiate e non corse sfrenate! Non scorrazzate senza posa per i magazzini e a far visite, o signore più che anziane; non, o uomini vecchi, ostinarvi in pratiche sportive, e non accanitevi negli affari come se aveste vent'anni. D'altronde questa regola di economia nello sforzo non significhi l'arresto di ogni attività fisica ed intellettuale, che al contrario sono indispensabili. Non v'è forse miglior modo di limitarsi che nell'adottare un passatempo qualsiasi, ragionevole. La seconda grande regola da seguire consiste nell'avere i più grandi riguardi per le vie digerenti. Queste difatti non lavorano più al cento per cento. La dentizione, la secrezione dei succhi salivari, gastrici e intestinali, non sono più capaci di neutralizzare tutte le fantasie della gola. La prudenza è opportuna non solo nei confronti della quantità di alimenti, ma ancora nella distribuzione dei pasti. Mai pasti troppo copiosi, sovrattutto di sera; meglio quattro piccoli pasti che due abbondanti.

Nessun alimento è interdetto per principio ai vecchi; neppure la carne, in quantità minore beninteso che nell'età adulta e se il medico non trova ragioni per prescrivere un regime severo. Le frutta sono eccellenti. Il loro primo requisito è di non racchiudere principi tossici: vantaggio da non trascurarsi ad un'epoca tardiva della vita, quando gli scarti del ricambio si accumulano nell'organismo e irritano al loro passaggio i reni. E poi vi è in esse anche una proprietà positiva. Con l'andare degli anni la pigrizia dell'intestino aumenta e l'uso delle frutta la combatte. Quanto ai liquidi il vino è raccomandabile senza esitazione ai pasti; ed il caffè lo è pure. Nè l'uno nè l'altro sono dannosi per principio all'uomo. Per il vecchio vi è la sola riserva che quantità innocue all'adulto non lo sono più per lui perchè a quell'età facilmente alla fase di eccitazione data dal caffè e dal vino segue una penosa fase di depressione.

Per combattere la fatica, appannaggio inevitabile di quella età, i rimedi non mancano. Se vi sono cause debilitanti, dovute ad una insidia ai reni, nel circolo, nel fegato, il tonico migliore deve essere la cura delle cause. Ma la fatigabilità pure, connessa con l'età, trova un correttivo nei ferrugginosi. Mediante la produzione, da questi stimolata, di fermenti del sangue, è favorita la distruzione e la eliminazione delle scorie. La terza regola dell'igiene del vecchio tende a proteggerne lo psichismo. A quell'età le reazioni emotive sono stereotipate. Uno si sensibilizza verso una data situazione, verso una data impressione, ch'è ad un altro sono indifferenti. Una amorevole vicinanza da parte di chi lo conosce, lo preserverà dal subire contraccolpi dannosi alla sua circolazione.

E' questo l'unico settore ove la protezione della vecchiaia dipende da chi lo attornia. Per gli altri settori, i settori fisici, il vecchio trova garanzia di proseguire verso più tarda età, nella conoscenza di sè, dei limiti delle sue possibilità organiche, della sua resistenza e delle sue forze, aiutato da controlli ed esami periodici. La morte verrà come un ladro, dice la Scrittura. Dipende ben sovente da noi conoscere la porta che la lascerebbe entrare.

Dottor By

Claviere sempre più bloccata da una serie di nuove slavine

Turisti francesi, costretti a tornare in sci e in treno, hanno abbandonato da una settimana pullman e auto a Cesana - Fuoco di mortai contro le nevi del Chaberton - Necessitano urgenti misure

Pullman e auto francesi e italiani bloccati dalle slavine a Cesana

(Dal nostro inviato speciale)

Cesana, 17 marzo.

Un chilometro o due dopo Cesana, al ponte sulla piccola Dora — dove si arriva in macchina solo dopo una serie emozionante di slittamenti e abbandamenti — si può vedere un lungo tratto della strada del Monginevro che corre più in alto e quasi in piano sul bastione dello Chaberton. Eravamo lì stamane verso le 11 quando dall'alto del monte un punto grigiastro si è mosso, si è allargato scendendo a triangolo, la base verso il basso: una base sempre crescente di neve in movimento, che ha urtato e sommerso un centinaio di metri di strada ed è rovinata a valle coprendo il torrente con una collina caotica di massi ghiacciati, alta almeno una ventina di metri.

Così, le interruzioni della strada del Monginevro sono state oggi definitivamente rafforzate. La prima si era verificata domenica pomeriggio, creando una situazione particolarmente imbarazzante per i numerosi francesi che erano venuti al Sestriere per il Trofeo Kandahar. Tornati infatti a Cesana, essi si sono trovati bloccati: molti avevano solo un passaporto collettivo e dovevano quindi in un modo o nell'altro rientrare senza indugio in Francia. Ed infatti, parte scesero a prendere il treno, parte, addirittura, forzarono il passaggio sugli sci. Per questo, ancor oggi, dopo una settimana, nella piazza e nelle strade di Cesana, ci sono sette grossi pullman abbandonati da passeggeri ed autisti; ed in un garage fan bella mostra di sè anche le lucenti macchine del prefetto di Gap e del vice-prefetto di Briançon.

Da domenica, le slavine si sono succedute, fortunatamente senza vittime, ma isolando sempre più Claviere sulla linea di frontiera. Il sindaco di quel centro, l'energico signor Moiso, ha posto mano alla vanga alla testa dell'intera cittadinanza; dal basso, sono stati impiegati gli alpini che a colpi di mortaio han tentato di far crollare le masse di nevi tuttora pericolanti sui fianchi della montagna.

Occorrono però altri mezzi; occorre soprattutto risolvere una volta per sempre il problema, non solo per tutelare le vite dei valligiani e i rilevanti interessi turistici della zona, ma anche per garantire il transito del Monginevro, senza dubbio il più facile tra Italia e Francia. A tale scopo basterebbe costruire finalmente l'agognato «paravalanghe» (galleria parziale) nei tratti di strada minacciati (5-800 metri in tutto, per una spesa di 2-300 milioni), e dare all'Azienda della Strada spartineve efficienti e moderni che possano entrare rapidamente in azione e garantire il transito.

Dalla parte francese del Monginevro la strada è tenuta sempre sgombra e in perfette condizioni; dalla parte italiana, bastano poche decine di centimetri di neve a bloccarla e a mettere in pericolo la vita del viaggiatore. Questa semplice osservazione dovrebbe esser sufficiente ad indurre le autorità competenti ad affrontare la spesa relativamente modesta per risolvere questo importante problema.

g. g.

BORSE

La sistemazione dei riporti è stata effettuata con facilità, sulle basi generali del mese scorso. Nell'ultima riunione decisiva negli scambi per fine marzo la nota dominante è stata costituita dalla scarsità di affari, giustificata dalla cautela degli operatori alla vigilia di due giornate consecutive di Borsa chiusa e nell'incertezza di indirizzo del mercato.

	16	17		16	17
Ren.02	67 50	67 50	Tor.N.	100 50	99 50
Ren3½	69 75	69 90	Italgas	22 75	22 50
s I. c.	70 —	70 —	Sip	1131	1130
Red3½	72 35	72 05	Terni	224 —	227 —
s I. c.	72 55	72 15	P.C.E.	418 —	416 —
Ren5%	96 60	96 75	Unes	415 —	415 —
s I. c.	96 80	96 85	Stet	2462	2430
Red5%	91 70	91 70	Seso	2130	2130
s I. c.	91 90	91 80	Vizzola	2265	2260
Ric.3½	70 40	70 30	Marelli	529 —	529 —
s ex-pr	68 75	68 75	Fiat	570 50	568 —
s I. c.	70 40	70 40	Sarigl.	294 —	293 —
s ex-pr	68 85	68 85	Nebiolo	54 —	52 50
Ric.5%	90 —	90 —	Imel	120 —	121 —
s I. c.	89 90	90 —	Monc.	1165	1160
BtnS1-I	99 80	99 80	Fimid.	484 —	488 —
s51 4%	99 —	99 —	Ilva	247 —	249 —
Btn 59	96 35	96 35	Amsaid	210 —	215
Fer.3%	64 —	64 —	Viscosa	3690	3680
Ell4½	83 —	83 —	FibreT.	2715	2735
Irl 4½	97 25	97 25	Cir	1480	1480
Imm4½	87 —	87 —	Snia	460 —	460 —
Imm5%	87 10	87 10	Anic	219 25	216 50
IrH.4½	148 —	142 —	Rum.ca	54 50	53 50
Imm5½	89 80	89 80	M.pont	1517 50	1505
Tor.4½	85 80	85 80	Mestini	922 —	918 —
s5%33	83 —	83 50	Zucch.	803 —	800
s5%37	83 —	83 50	Unica	90 —	88
S.Paol.	91 —	91 —	Cart.It.	1990	1990
s 4%	97 50	98 —	Burgo	4305	4292
s 3.5%	84 50	84 50	PomR.	6200	6200
I. Nap.	96 75	96 75	Toro F	925 —	925 —
Nab.5½	59 —	59 —	R.A.I.	10550	10550
s7%48	67 50	67 20	Bialla	80 —	80 —
s7%49	66 50	66 50	Valdar.	3360	3360
Fial5%	100 —	100 —	Mar. E	927 —	930 —
s 6%	87 75	88 —	Sade	926 —	927 —
Pir.5%	86 —	86 —	Fornar	337 50	332
s 6%	89 50	89 50	Siam	285 —	285 —
Oliv7%	103 25	102 75	Wast.	345 —	345 —
Magn.7	91 —	91	Param.	455 —	455
Gilar7%	99 80	99 80	Gilard.	520 —	520 —
Fib.7%	91 —	91 25	Pirelli	1065	1056
Cent7%	97 —	96 —	Superg	551 —	551 —
Sav.7%	85 75	85 70	Saffa	753 —	751 —
Wast.7	93 50	93 50	Liq.gas	765 —	772
Fromb%	89 —	89 —	Talco	8850	8850
Dert7½	100 25	100 25	Bergos	14775	14900
Sade6%	89 —	89 —	Colon.	2075	2140
Visc6%	88 25	88 25	Fitas	467 —	465 —
Cal.6%	91 —	91 —	Lanza	2675	2675
Silpel6	92 —	92 —	Amiata	1415	1415
Timo 6	86 50	86 50	Acq.P.	3200	3250
Talva 6	86 —	86 —	Florio	16 —	16
Fer7%	91 —	91	BeniSt.	4205	4205
A.Con.	6950	6930	Silos	8400	8400
s Toro	5575	5392	[illegible]	3280	[illegible]
Medit.	3215	3205	Eternit	220 —	220 —
Merid.	1540	1530	—	—	—

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,86.

Prezzi informativi delle valute: Sterlina oro 5500-5600; Marengo 6350-6450; Sterlina cartacea 1680-1700; Dollaro carta 632-636; Franco svizzero 150-160; Franco francese 178-180; Oro fino 900-920; Argento 19,60-20.

FALLIMENTI — TORINO: Bosco Allerge, formaggi, via A. Vespucci n. 48; sent. 15 marzo; curat. dr. Anna Mallé; verif. 4 maggio; giud. Paggo. — **Regis Gina,** ditta La Rapida, borse, via Card. Maurizio 10; sent. 15 marzo; curat. dr. Anna Mallé; verif. 4 maggio; giud. Pagge. — **S.r.l. C.I.S.A.M.,** ammin. Pietro Valentini, v. S. Quintino 3; sentenza 16 marzo; curat. dr. Marzano; verif. 9 maggio; giud. Martino. — **Marcarino Augusto,** tolerie, v. Caserma 8; sent. 16 marzo; curatore dr. Ceresa; verif. 4 maggio; giud. Pagge.

ALESSANDRIA: Patria Maria ved. **Caverna,** trattoria a Frugarolo; giud. dr. **De Benedetti;** curat. dott. Sergio Cairo; verif. crediti 28 marzo. — **Pavesio Paolo,** esercente tessuti a Spinetta Marengo; giud. dott. Maganza Bruno; curat. avv. Renato Neggi; verif. crediti 4 aprile.

AL CONSERVATORIO

Musiche di Strawinski dirette dal Maestro Rossi

Se è utile alla pubblica cultura leggere libri o articoli che commentino direttamente o indirettamente le opere d'un artista notevole, e Strawinsky è frequentissimo argomento di discorso, più giova, senza dubbio, l'udizione, la riudizione, la quale, valendosi di quei commenti come di stimoli all'attenzione, promuove con le rinnovate impressioni più certe conclusioni. Nel caso di Strawinsky il proprio sentire e il proprio pensare son più che mai necessari, in quanto molta letteratura, sia scientifica, sia informativa, sulle tendenze, i propositi, gli elementi di lui, e gli stessi suoi scritti teorici o biografici, predominando le polemiche, il gusto alla moda, l'adorazione, l'incertezza estetica, anzichè guidare e illuminare il lettore meno esperto, lo confondono e turbano. E ancora si ripetono le ricerche e le esaltazioni dello slavismo o dell' internazionalismo, della primazia dell'artista o dell'artigiano, dell'inventore o del rifacitore, del ritmo in quanto elemento primordiale e di per sè stante, della classicità o della romanticità, della volontà determinante o dell'istinto e dell'ispirazione, e altri soggetti, spunti di conversazioni, che quel curioso e strampalato libro che è la *Poetica*, la quale non ha neppur il pregio positivo di opera tale, suggerisce e alimenta. E' peraltro prevedibile che fra non molto tutta l'opera del quasi settantenne artista venga più obbiettivamente considerata. In certi momenti particolarmente agitati la serenità storica sopraggiunge solamente quando i mondani romore è cessato.

Le opere eseguite iersera, *Apollon musagète* e *Nocce*, lasciando da parte la *Canzone per fiati*, attorno alle quali molto si scrisse per elogiare nella prima il ritorno al classicismo con una stesura lullyaneggiante e un fare pomposo, e nella seconda il nativo russismo policromatico, la novità, la molteplicità dei ritmi, la riduzione, attraverso molte elaborazioni, dell'orchestra fino al trionfo della percussione, eccetera, le due opere, dicevamo, saranno probabilmente stimate casuali, più che derivanti dalla miglior sostanza artistica del gagliardo musicista. E ciò, probabilmente, chè la cosa vuol tempo e riflessione, per quei caratteri appunto che vennero celebrati, e che, ben ragionando, non possono esser riconosciuti eccellenti, per esempio il ricorso parodistico e la ossessionante preminenza del ritmo. Ma probabilmente si scorgerà, malgrado lo smembramento delle opere stesse, private cioè d'una parte essenziale, la coreografia, che il dramma, l'indispensabile dramma, non mancò di fomentare la fantasia dell'artista e di determinare espressioni concrete, magari soverchiamente pittoresche per un verso e allusive per un altro. Ma forse altre opere, le più intense e liriche, assegneranno a Strawinsky il posto cui ha diritto nel divenire dell'arte.

L'orchestra della RAI partecipò con gli archi all'*Apollo*, con i primi fiati alla piacevolissima *Pastorale* (una trascrizione dello stesso autore), e con quattro pianisti e con la numerosa batteria alle *Nozze*, alle quali collaborarono i solisti G. Sciuti, M. Truccato Pace, E. Renzi, E. Colombo e il coro della stessa RAI, istruito dal maestro Maghini. E in ogni parte, assai difficile, la preparazione e lo zelo furono evidenti.

Che dire del maestro Mario Rossi? Se si dicesse che è stato un interprete, si metterebbe zizzania fra lui e Strawinsky, il quale, si sa, non ammette il fatto interpretativo, e considera non vi sia miglior esecutore del campanaro. D'altra parte la funzione dell'interprete s'avvera quando c'è da penetrare nell'intimo, nell'anima, nel cuore, d'un'opera d'arte, nei sentimenti d'un artista, e guai a parlare di siffatte spiritualità, negando Strawinsky l'ispirazione e sentendosi tutto senso e materia. Insomma: interpreti il maestro Rossi, come più gli piaccia, gli applausi, che insieme con i soci della Pro coltura gli abbiamo offerto in cambio delle sue intelligenti e non lievi fatiche.

a. d. c.

Sullo schermo

ROMANTICISMO, di **C. Fracassi (Ambrosio).** — *Romanticismo,* il dramma di Rovetta che ha infiammato tanti petti e in cui il sentimento patriottico risplende di luce purissima, compie i cinquant'anni; e il cinema italiano ha festeggiato la ricorrenza con questa in complesso lodevole versione, che ha un precedente nel lontano 1913. Passando sullo schermo il dramma non ha perduto la sua forza di commozione, come sarebbe probabilmente avvenuto se gli autori del film avessero ceduto a velleità allusive e anacronistiche. La vicenda, inquadrata negli anni eroici e infelici del Risorgimento, quando la Giovane Italia scriveva il suo martirologio, stringe le sue fila intorno alla nobile figura del marchese Vitaliano Lamberti, che figlio di una austriacante, sospetto ai patrioti e disprezzato dalla giovane moglie che tiene dai cospiratori, serbando l'apparenza di un fiacco conformismo all'imperial regio governo, impugna la fiaccola della fede mazziniana e per essa si batte e muore, non prima che la moglie abbia penetrato il suo segreto e convertita la freddezza in un amore ardente. C'è una certa analogia di personaggio e di situazione con la «Primula Rossa», benchè poco avvertibile da uno spettatore commosso. La messinscena del film è di buon gusto, la sceneggiatura discretamente articolata, l'interpretazione decorosa. Amedeo Nazzari è un protagonista sobrio e calzante, efficacemente coadiuvato da Fosco Giachetti, Clara Calamai e Tamara Lees.

vice

CRONACHE DELLO SPORT

Soldani grande incognita della Milano-Sanremo di domani

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 17 marzo.

Mentre passavamo, stasera, davanti al ristorantino toscano nei pressi della stazione centrale preferito dai corridori che negli ultimi trent'anni si sono succeduti alla scuola di Pavesi, ne abbiam visto uscire Soldani. Naturalmente ci siamo fermati a scambiar quattro chiacchiere con l'uomo che ormai tutti i paracarri della via Aurelia aspettano lunedì di vedere alla prova.

A noi piace andare diritti verso il fulcro, verso l'essenza delle cose: e mai come in questa occasione sentiamo di interpretare la sensibilità degli sportivi appuntando la nostra attenzione su un solo dei 233 concorrenti anzichè sperderla sulla massa ed ancora una volta dilungarci a discorrere sulle chances di Bartali o di Teisseire, di Magni o di Bobet o di Van Steenbergen. Questo «uno» è Soldani, ed è inutile ripetere le ragioni di questa che non è predilezione nè soltanto logica conseguenza di una situazione la cui realtà è apparsa evidente ancora domenica scorsa nel tratto finale, e decisivo, della Milano-Torino.

Altro non poteva dirci Soldani nel breve colloquio sul marciapiede mentre l'accompagnavo al suo albergo lì presso, altro non poteva dirci che dopo la corsa di domenica ha fatto due lunghi allenamenti di 180 chilometri, e l'ultimo proprio ieri; che si sente bene; che è sicuro delle sue forze... Noi non glielo abbiamo chiesto, nè egli avrebbe potuto dircelo perchè crediamo che neppure lui lo sappia, se ha un piano prestabilito di corsa e come intende applicarlo oppure se si regolerà secondo le circostanze o secondo quello che col megafono gli ordinerà Pavesi allorchè la lotta sarà giunta al momento della decisione. Ma noi pensavamo che davvero in questo giovanotto ventiseienne delle cui qualità atletiche si sono già avute indubbie prove di eccellenza tanto in salita che in volata, davvero in lui consiste la incognita più attesa e più interessante della corsa di lunedì. Arrivo a dire: e senza con ciò mancare di rispetto ai pur valorosi ed allenatissimi campioni di quattro nazioni che prenderanno il «via», arrivo a dire che egli è il personaggio principale, quello che si attende al varco con la curiosità e la speranza (che potrebbe anche risolversi in una delusione) e vederlo assumere il ruolo di Coppi. Vi riuscirà, oppure l'assenza del grande rivale influirà sulla sua condotta di corsa?

In fin dei conti — pensano in molti — in fin dei conti egli ha dimostrato sì, finora, di valere il grande avversario ed anche di essere più veloce di lui nell'unico arrivo disputato gomito a gomito; ma le volte ch'egli contro Coppi e contro Bartali ha chiuso la partita a proprio vantaggio, non si dimentichi che ciò avvenne sempre plasmando la sua corsa su quella dei due citati, seguendoli come un'ombra, mostrando di subire la loro iniziativa. Che poi nel guizzo finale li abbia superati, è un'altra storia; vederlo vogliamo — si dice, e diciamo — vederlo vogliamo dare una sua impronta personale alla corsa, palesare le qualità lo stile e lo spirito che rivelano il campione genuino e superiore ad ogni discussione. Finora egli ha «marcato» Coppi; ed ogni volta il colpo gli è riuscito (salvo la caduta al Motovelodromo torinese); ma lunedì che non ci sarà quella maglia biancoceleste a fargli da faro, su quale avversario egli adatterà la propria corsa?

E' questo l'imbarazzo in cui si trova Soldani, ed egli stesso non se lo nasconde. Se conosce ormai le possibilità dei corridori italiani e sa come impegnarsi rispetto ad essi per venirne a capo, nulla sa degli stranieri — le cui condizioni di forma possono essere enormemente migliorate, fo' per dire, dai 1200 chilometri della Parigi-Nizza ieri terminata, se Coppi avesse tentato di andarsene sul Capo Mele o sul Capo Berta, inseguendolo e poi raggiungendolo Soldani poteva essere certo che quella sarebbe stata la fuga decisiva; ma se lunedì scappasse Barbotin oppure Teisseire oppure Impanis, gli converrà di buttarsi subito alla loro caccia, e di prestargli man forte per proseguire da soli fino all'arrivo, oppure sarà meglio per lui rimanere indietro, con gli altri, giacchè quelli non sono tipi che tengono fino all'arrivo e seguirli sarebbe un'imprudenza che finirebbe per costargli cara?

Vittorio Varale

Orario dei passaggi della Milano-Sanremo (media: 36 all'ora) Milano (v. A. Sforza) part. 8,30; Pavia 9,16; Voghera 10,05; Ovada (controllo) 11,49; Passo del Turchino 12,28; Savona (controllo e riforn.) 13,34; Capo Mele 15,05; Capo Cervo 15,11; Diano Marina 15,19; Capo Berta 15,23; Imperia (Poncale) 15,34; Sanremo arr. 16,08.

La Juventus a Napoli con nuova formazione

(Dal nostro inviato speciale)

Napoli, 17 marzo.

La squadra della Juventus è arrivata a Napoli stamane ed ha preso alloggio in un albergo al centro della città. Fisicamente i giuocatori bianconeri stanno tutti bene: qualche postumo di ammaccatura, ma nessuna ferita o lesione che abbia carattere di gravità.

Le varianti con cui pare che i juventini si allineeranno in campo in questa occasione, non sono di natura tale da menomare l'efficienza della compagine. Esse sono dettate da volontà, più che da forza maggiore, e riguardano la opportunità di concedere un turno di riposo al portiere Viola, sostituendolo con Cavalli, l'inserimento di Vivolo nella prima linea per conferirle un po' di estro e di vivacità, e la retrocessione di Karl Hansen fra i mediani dove già ottimamente il danese si è portato in precedenti occasioni.

Per conto suo, il Napoli attende questa gara senza eccessiva preoccupazione. E' una delle poche stagioni in cui i partenopei possono considerare le cose con calma, ed anche con una certa soddisfazione. Non sono presi da patema d'animo per la questione del primato — sono lontani dalla grande zuffa della retrocessione. Dividono colla Lazio, col Como, colla Fiorentina, col Bologna, il vantaggio della posizione di classifica intermedia. La squadra si è fatta un abito che tende alla tecnica, giuoca in modo ordinato, e sa portarsi bene non solo in casa ma anche fuori, come ha dimostrato domenica scorsa infliggendo la sua prima sconfitta al Como su quel terreno dove non erano passati nè Milan, nè Inter, nè Juventus. Il lavoro dell'allenatore Monzeglio ha dato buoni frutti.

Vittorio Pozzo

Per un punto gli azzurri battuti dai cestisti francesi

Genova, 17 marzo.

Si è svolto stasera, al Lido d'Albaro, l'incontro di pallacanestro tra le squadre nazionali maschili d'Italia e di Francia.

Ecco le formazioni:

ITALIA: Tracuzzi, Rubini, Stefanini, Romanutti, Ranuzzi, Sforza, Pucani, Cerioni, Mariotti, Zimolo, Ferretti, Zucchi.

FRANCIA: Souter, Desmaune, Devoti, Freimuller, Guillin, Guillon, Lacourte, Monclar, Vacheresse, Perniceni, Quilhier.

L'incontro è stato vinto dalla squadra francese per 54 a 53.

Nel primo tempo l'Italia stacera per 31 a 27.

Due giorni di corse sulla pista di Mirafiori

Oggi domenica e domani lunedì due interessanti riunioni trottistiche a Torino con larga partecipazione di cavalli che ha anche obbligato a sdoppiare corse. La giornata di oggi si impernia sul Premio Alemagna, di lire 420.000, per tre anni indigeni e femmine importate. Saranno partenti alla pari ai nastri del primo: Zuana, Vassallo, Umo, Barbano, Velletri e Lahore. Ci sembrano raccomandabili Barbano ed Umo.

Le riunioni avranno entrambe inizio alle ore 14,45.

Il belga De Cock è risultato primo nella Parigi-Nizza ciclistica, davanti a Teisseire e Piot; l'ultima tappa è stata vinta ieri da Buchonnet, per distacco; Bartali è giunto distaccato di 36' con gli altri assi.

Il Torino in ripresa riceve il Novara

Torino e Novara entrambe a quota ventidue si trovano in una zona che potrebbe definirsi terra di nessuno. Se fanno un passo avanti entrano nel gruppo di squadre tranquille in fatto di retrocessione, se cadono rischiano la lotta dominata dalla paura della serie B.

Il motivo psicologico di questo incontro è tutto qui. Torino e Novara non hanno l'ansia dell'immediato bisogno di punti, ma sono spinti dalla prudenza a giocare senza distrazioni.

Borel e Bigogno non muteranno formazione; conserveranno fiducia a Lenzi che in Sicilia è stato uno dei migliori, ridarranno i galloni di titolare a Girando in premio del suo lavoro costante e redditizio. Forse mancherà Ploeger, non completamente a posto; lo sostituirà Motta.

Il Novara sarà privo di Rava, che lamenta uno strappo addominale, e presenterà Galimberti al centro della mediana; Russova dovrebbe tornare in porta al posto di Corghi.

Torino: Lenzi; Grava, Cuscela; Depetrini, Nay, Girando; Frizzi, Rosen, Motta (Ploeger), Santos, Carapellese.

Novara: Russova (Corghi); Della Frera, De Togni; Baira, Galimberti, Oppezzo; Renica, Alberico, Piola, Arangelovich, Pesaola.

L'inizio è fissato per le ore 15, e precederà il confronto di campionato fra i ragazzi del Torino e quelli dello Sparta di Novara.

A Cremona 44 concorrenti hanno iniziato ieri la seconda preolimpionica di sciabola. Si sono classificati per la finale dei primi: Pinton e Racca di Venezia, Ferrari e Ciccolini di Roma, Giubergia e Trevisan di Torino, Pellini di Livorno, Stagni di Como. Giacobbi di Piacenza. Per la finale dei secondi si sono classificati: Nicolini di Roma, Treves e Masciotta di Torino, Masetto, Pace, Maestri, Bossano, Fiorello e Di Mura.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	5	14,3	Perugia	7,4	12,1
Trento	7	10,3	Pescara	4,2	13,4
Torino	8,2	15	Roma	7,6	18
Milano	9,3	17	Bari	9,8	17
Trieste	7,8	12,7	Napoli	8,5	19,4
Genova	11	13,4	Palermo	10,4	17,8
Bologna	9,1	14	Catania	6	19,8
Pisa	10,2	13,6	Messina	12	17,4
Firenze	9,4	14,3	Cagliari	12,1	16
Ancona	9,5	16	Reggio C.	10	17,6

ULTIME NOTIZIE

ERA UN AMICO DI CLEMENTIS

Le dimissioni a Varsavia del Ministro degli Esteri

La dislocazione di sei gruppi di armate sovietiche

(Dal nostro corrispondente) **Stoccolma, 17 marzo.**

Bisogna mettere in connessione le improvvise dimissioni del ministro degli esteri polacco Modzelewski, che ha chiesto oggi al presidente Bierut di essere esonerato per motivi di salute dal suo incarico, con l'arresto dell'ex-ministro degli esteri cecoslovacco Clementis. Erano infatti noti i rapporti di simpatia fra i due Ministri, i quali a suo tempo si incontrarono in diverse occasioni; e uno di questi loro colloqui fece sorgere la voce — per la verità subito smentita sia da Varsavia sia da Praga — di un accordo fra la Polonia e la Cecoslovacchia per contenere l'influenza sovietica nei due Paesi. D'altra parte bisogna ricordare che da quasi un anno Modzelewski era veramente ammalato e non si era fatto mai vedere al Ministero, dove le sue funzioni venivano esercitate da Wierblowski, un comunista nato in Russia da genitori polacchi, che è l'uomo di Mosca. Egli continuerà probabilmente a dirigere la politica estera della Polonia perchè il nuovo ministro degli esteri, Skrzeszewski, fino ad oggi ministro dell'istruzione, non ha una posizione molto forte, avendo trascorso due anni in un campo di concentramento russo dopo l'invasione della Polonia da parte dell'Unione Sovietica.

Da Mosca si apprende che l'armata rossa è stata suddivisa in sei gruppi d'armate, mentre contemporaneamente sono state prese misure per decentralizzare i Ministeri, molti dei quali stanno trasportando i loro archivi in città di provincia. Anche la direzione del partito comunista è stata suddivisa in sei sottosegretariati autonomi, ciascuno dei quali ha competenza territoriale in una delle zone in cui si trova un gruppo di armate. Lo scopo evidente, anche se non dichiarato, di queste misure, consiste nel preparare la difesa contro eventuali attacchi atomici.

Il piano per rendere politicamente e militarmente autonome queste sei zone è stato ideato dal Maresciallo Antonov, e secondo le informazioni pubblicate dai giornali svedesi la suddivisione sarebbe la seguente: 1) gruppo d'armate settentrionale, con quartier generale nelle vicinanze di Leningrado e con competenza territoriale dall'Estonia fino ad Arcangelo e nella penisola di Kola; questo gruppo di armate avrebbe l'incarico di coprire il fronte dell'Estremo Nord, compreso quindi il fronte finlandese. 2) gruppo d'armate Rokossowski, con quartier generale a Legnica e con competenza territoriale dalla Polonia alla Cecoslovacchia e alla Germania orientale, e con l'incarico di coprire il fronte dell'Europa occidentale. 3) gruppo d'armate ucraino, con quartier generale a Odessa, la cui competenza territoriale comprende anche la Romania e la Bulgaria. Questo gruppo d'armate, che è al comando del Maresciallo Zukov, dovrebbe coprire il fronte verso la Jugoslavia e il Mediterraneo. 4) gruppo d'armate del Caucaso, con quartier generale a Tiflis, con l'incarico di coprire il fronte della Turchia e del Medio Oriente. 5) gruppo d'armate degli Urali, con quartier generale a Taskent e con l'incarico di coprire il fronte dell'Afganistan, della Persia e dell'India; 6) gruppo d'armate dell'Estremo Oriente con quartier generale a Tjita.

e. a.

Avanguardie alleate a 25 km. dal 38° parallelo

(Nostro servizio speciale) **Fronte coreano, 17 marzo.**

Le Armate rosse in ritirata si stanno attestando sul 38° parallelo, per opporre la forza dei loro 800 o 850 mila uomini alle forze alleate avanzanti. Il grosso delle truppe cinesi e nordiste, percosse dalle artiglierie, dall'aviazione e dai carri armati delle Nazioni Unite, è indietreggiato di cinquanta e più chilometri in meno di due settimane sotto l'urto dell'offensiva alleata.

Solo sul fronte centrale, a Occidente e Nord-Ovest della conquistata Hongchon, i rossi stanno tentando di rallentare l'inseguimento alleato.

Ma l'VIII Armata segnala «scarso contatto» con i comunisti per il restante del fronte di 220 chilometri. Le avanguardie corazzate alleate sono giunte a meno di 25 chilometri dal 38° parallelo.

Il generale Mac Arthur ha visitato ancora una volta in aereo il fronte coreano, questa volta per salutare «i suoi amici marines» sul fronte centrale. Il Comandante Supremo si è recato in jeep a Nord di Hongchon, fino a meno di due chilometri dalle linee del fronte. Al ritorno a Tokio, Mac Arthur ha detto: «Va tutto bene». Ha aggiunto che la sua visita in Corea non ha alcun significato particolare. Qualcuno ha chiesto a Mac Arthur se le forze delle Nazioni Unite attraverseranno ancora il 38° parallelo. Ha sorriso e ha detto: «Ve lo dirò più tardi».

Robert Bennyhoff dell'U.P.

Iniziata la costruzione dell'atomica britannica

Londra, 17 marzo.

Da fonti attendibili si apprende oggi che la Gran Bretagna ha già cominciato a fabbricare la propria bomba atomica, tanto che fra alcuni mesi sarà forse possibile sperimentarla nel Nevada.

Un portavoce del Ministero dei rifornimenti ha dichiarato di non poter confermare o smentire ufficialmente la notizia. Un'alta fonte governativa ha fatto presente che ufficialmente non è possibile fare commenti perchè «sono in corso negoziati». Secondo fonti autorevoli, la bomba potrebbe essere pure provata su un campo sperimentale a Woomera, in Australia. Il nuovo modello avrebbe un congegno di scoppio migliore dei tipi americani.

Condannate a morte tre persone in Boemia

Praga, 17 marzo.

Il Tribunale di Stato, riunito a Caslav (Boemia), ha condannato oggi a morte tre persone imputate di alto tradimento, terrorismo ed attività antistatali. Altri quattro coimputati sono stati condannati rispettivamente a 20, 18, 12 e 3 anni di lavori forzati.

Einaudi a Genova per le giornate colombiane

Genova, 17 marzo.

Il Presidente Luigi Einaudi è giunto stamane a Genova per le cerimonie colombiane. Alle 10 il Presidente ha lasciato il palazzo della Prefettura e si è recato in automobile scoperta a rendere omaggio alla casa di Colombo, ove ha firmato il registro dei visitatori.

Da un apposito palco, situato nelle vicinanze della casa, egli ha assistito al canto di due inni in onore del grande navigatore genovese, cantato da duemila alunni delle scuole. Tutti i ragazzi si sono poi stretti intorno all'on. Einaudi, applaudendolo a lungo. Il Presidente della Repubblica ha quindi raggiunto Palazzo San Giorgio, ove è allestita la mostra colombiana.

A mezzogiorno il Presidente ha ricevuto a Palazzo Tursi, sede del Comune, i consiglieri comunali e i rappresentanti delle categorie produttive della città.

Nel pomeriggio il Presidente ha inaugurato la nuova sede della facoltà di Economia e Commercio in via Bertoni, poi ha presenziato nell'Aula Magna dell'Università in via Balbi alla commemorazione dei proff. Cabiati e Fasiani.

Col treno speciale presidenziale il Presidente della Repubblica è ripartito alla volta di Roma alle 19.

Malcontento in Spagna

Sostituiti alti gerarchi a Barcellona - Probabile rimpasto del Gabinetto - Energiche misure di sicurezza a Madrid - Proteste di giovani

Madrid, 17 marzo.

Il generale Felipe Acedo, nuovo governatore civile di Barcellona, è partito stasera in aereo da Madrid per la capitale catalana. Il generale Rafael Hierro, governatore civile di La Coruña nominato ispettore generale della polizia spagnola, è atteso intanto quanto prima a Barcellona dove dovrà esaminare la locale situazione. Egli, che ha sostituito il colonnello José Chinchilla nella nuova carica, doveva accompagnare stasera il gen. Acedo nella città catalana, ma è giunto troppo tardi da La Coruña per poter prendere l'aereo. A bordo dell'apparecchio viaggia inoltre il nuovo capo dei Sindacati di Barcellona, José Sanz Catala.

L'ex governatore civile di Barcellona, Baeza Alegria, ha dichiarato oggi nel suo discorso di commiato ai giornalisti che le passioni sono ancora troppo forti per poter fare un commento sui recenti avvenimenti.

Il governo intanto ha receduto dalla decisione di proibire ai datori di lavoro di pagare le ore di sciopero ai 300 mila lavoratori che hanno partecipato alle dimostrazioni di lunedì scorso e, invece del licenziamento automatico di tutti gli operai arrestati, ha consentito che si licenzino solo quelli condannati per atti di violenza durante lo sciopero.

Si apprende stasera che alcuni manifestini sono stati distribuiti in città invitando ad un nuovo sciopero generale per martedì prossimo. E' tuttavia improbabile che abbiano luogo altre manifestazioni.

Negli ambienti politici di Madrid si prevede che il generale Franco, dopo aver sostituito i più importanti funzionari del regime a Barcellona, prenderà in considerazione la eventualità di sollecite e drastiche misure di sicurezza anche a Madrid. Alcuni osservatori ritengono prossimo un rimpasto del Gabinetto in seguito ai fatti di Barcellona. Non va dimenticato infatti che il «Caudillo» non ha modificato la fisionomia del Gabinetto dal lontano 1945. Ora si ritiene che lo stato d'animo dominante nella nazione sia espresso con sufficiente chiarezza dai manifesti comparsi sui muri di Barcellona in occasione dei recenti disordini. In tali manifesti si legge fra l'altro che il popolo non è contro Franco bensì contro il suo governo e i suoi metodi. Tale stato d'animo è stato espresso esplicitamente negli ultimi tempi anche negli ambienti falangisti, e soprattutto in quelli giovanili.

Fra i giovani i segni del malcontento e della insofferenza dei metodi governativi sono andati recentemente moltiplicandosi. Sotto un certo aspetto il moto popolare di Barcellona viene interpretato, non già come uno sciopero, bensì come una comune protesta di lavoratori e industriali contro l'incompetenza amministrativa del governo. Un punto di vista del genere è stato formulato da un'alta personalità franchista, la quale ha invitato il Caudillo ad ascoltare con maggiore attenzione la voce del popolo.

Gli osservatori non mancano inoltre di segnalare il malcontento degli industriali stanchi dell'inefficienza amministrativa del regime, e dei lavoratori che rivendicano adeguati aumenti salariali con cui far fronte al crescente costo della vita. Tale stato d'animo è stato recentemente sottolineato nel corso di una riunione di oltre 500 sindacalisti, avvenuta nella capitale la scorsa settimana. I congressisti hanno additato all'attenzione dei competenti organi governativi la gravità della situazione invocando adeguati provvedimenti tra i quali, in primo luogo, una congrua rivalutazione dei salari.

ALLA FINE DELLA SECONDA SETTIMANA

La conferenza di Parigi non fa un passo avanti

Tuttavia Schuman è ottimista - Si spera che la presenza di Morrison nella capitale francese possa essere utile

(Dal nostro corrispondente) **Parigi, 17 marzo.**

La seconda settimana della conferenza dei Supplenti si chiude su una seduta assolutamente nulla. L'uno dopo l'altro i quattro delegati hanno preso la parola per ripetere argomenti già sviluppati a sazietà e polemizzare sulle rispettive intenzioni. Poichè è difficile credere che si illudano di convertirsi a vicenda, sarà lecito pensare che intendano rivolgersi indirettamente alla galleria, cioè all'opinione pubblica. Essi forse non si rendono conto dello scarso interesse di cui questa circonda i particolari delle loro tenzoni.

Non sono mancate, del resto, battute saporite nel dialogo di stamane al Palazzo Rosa. Ieri Gromyko aveva detto su per giù a Davies: «Questo linguaggio andava bene a Bruxelles!». Ed oggi Parodi ha lanciato a Gromyko una battuta analoga dicendo: «Qui non siamo a Praga, ma a Parigi!». Gromyko è tornato a dire oggi che l'ordine del giorno sovietico, il quale propone la riduzione degli armamenti delle quattro grandi Potenze, è più concreto di quello degli Occidentali, dove si parla di disarmo in generale. Se si tratta di limitare il numero delle potenze in questione, ha osservato Davies candidamente, allora saremo ancora più concreti discutendo il disarmo di un solo Paese: per esempio la Unione Sovietica.

Gromyko ha tuonato di nuovo contro la politica svolta in Germania dalle tre Potenze occidentali, affermando che essa è una violazione patente degli accordi di Potsdam e prepara la guerra. Senza nessuna conclusione, nemmeno formale, il seguito della discussione è stato rinviato a lunedì.

La pausa domenicale potrebbe dunque servire a cercare qualche espediente tattico che valga a ridare l'avvio alla conferenza, praticamente incagliata sulle due formule di ordine del giorno presentate dalle due parti, ciascuna delle quali giudica inaccettabile quella proposta dall'antagonista. Nelle ordinarie conferenze diplomatiche si esce spesso da imbarazzi simili grazie all'intervento di un benevolo intermediario, bene accetto alle due parti. Ma nel caso della conferenza di Parigi non si vede bene chi potrebbe assolvere tale utile funzione.

D'altra parte due indizi confortanti possono rilevarsi. Il primo è che Schuman, il quale non è solito parlare alla leggera, disse ieri in Consiglio dei Ministri di confidare in un esito positivo della conferenza di Parigi, con conseguente convocazione di quella di Washington a fine aprile o ai primi di maggio. Il secondo è la presenza a Parigi di Morrison, il successore di Bevin, che è venuto qui per i lavori del Consiglio d'Europa, ma evidentemente si occuperà anche della partita ben più importante che si giuoca al Palazzo Rosa. Morrison a Parigi in contatto diretto con Schuman potrà molto utilmente contribuire ad appianare qualche dissenso su punti particolari fra le tre delegazioni occidentali. La conferenza continua e nella settimana entrante, che sarà probabilmente decisiva, dovrà affrontare il nodo delle questioni, cessando di dissimularlo nelle minuzie formali della redazione degli ordini del giorno.

l. e.

Il fermo di tre individui a Genova per i titoli rubati alla Zaroudzka

Il fantomatico Parascandola s'inserisce nella vicenda giudiziaria
Continuano le arringhe della difesa - Il processo rinviato a martedì

(Dal nostro inviato speciale) **Sanremo, 17 marzo.**

Udienza tranquilla, quella d'oggi, e occupata completamente dalle arringhe defensionali. Tuttavia l'interesse del pubblico è ancora volto all'episodio di Marsiglia che è venuto ad inserirsi in questa già complicata vicenda giudiziaria e a quel fantomatico Emilio Salvatore Parascandola, maltese o nizzardo secondo sia in mare o in terra, ma sempre di professione indefinita.

Questi romanzi di vascelli fantasma e di sinistri personaggi ha assunto nella pubblica opinione un interesse di primo piano, perchè si attendono chissà quali rivelazioni. Nessuna, forse, circa il duplice omicidio, se è vero che esso non ebbe per scopo il furto; e anche se questo fu l'intento dei ladri, portati poi ad uccidere le due donne per procurarsi l'impunità, titoli industriali quella notte non furono rubati. I titoli se mai provengono dalle estorsioni e dai furti a cui partecipò la banda precedentemente al delitto, e quindi le indagini in corso non avranno altro risultato che di nuova prova contro questo o quell'imputato.

Comunque l'Interpol ha agito celermente. Su indicazioni della sezione italiana con sede a Roma, la questura di Genova ha proceduto al fermo di tre individui, ma di costoro si è venuto a sapere soltanto il nome di uno. Si tratta di certo Giovanni Mozzati di Carlo, nato 54 anni fa a Memphis (Tennessee), noto massaggiatore e pedicure che ha a Genova un istituto in corso Buenos Aires, ove pure abita. Sulla facciata c'è un'insegna luminosa con la scritta «Jean - massaggi e cure fisiche». Alle ore 16 di ieri ha avuto una visita di due signori che egli ha ritenuto clienti occasionali. Si sono qualificati agenti in borghese della squadra mobile e lo hanno invitato a recarsi con loro in questura. Null'altro è dato di sapere circa questo pedicure appiedato, che non che ha vissuto lungamente in Francia e a Nizza-Mare, dove si perfezionò nello studio e nella cura dei piedi dell'umanità sofferente. Quale parte ha avuto nella faccenda? C'è chi asserisce che sarebbe uno di quei due italiani che consegnarono i titoli a un barista di Grenoble, e questi li passò al suddetto Parascandola, di Marsiglia; ma fino a quando non saranno ultimate le indagini nulla di sicuro si potrà sapere.

Per gran parte dell'udienza del mattino e di quella pomeridiana ha parlato l'avv. Raimondo Ricci, di Genova, difensore del Marcellini. Costui entrò nel girone degli arresti quando si costituì al maresciallo dei carabinieri di Acqui perchè accusato dalla Martini attraverso le confidenze del latitante Quartino. Opina il difensore che erroneamente l'accusa afferma come il duplice delitto del maggio 1947 sia la conseguenza dell'estorsione di Nervi-Villalvernia. E siccome Marcellini non vi partecipò, come si potrà chiedere per lui l'ergastolo? Lo si è creato complice di Scopi, prosegue l'avv. Ricci, ma costui, che aveva già rubato alla Zaroudzka 80 milioni, non doveva aspettare la sera del 15 maggio per rapinarla nuovamente. Se mai potrà trattarsi di vendetta, come altri sospetta, ma siccome la stessa accusa ritiene il duplice omicidio non premeditato, allora è da scartare anche il movente della vendetta, la quale non si compie mai senza premeditazione.

L'avv. Ricci si diffonde sull'accusa di omicidio ponendo in dubbio l'attendibilità delle deposizioni della Martini e della Carlissi. Secondo il difensore infatti la Zaroudzka e la sua cameriera sarebbero state uccise da volgari ladri, sorpresi con le mani nei cassetti dei preziosi e perciò conclude chiedendo l'assoluzione per l'accusa di omicidio del suo cliente, data la mole di indizi dubbi.

Ha chiuso l'udienza l'arringa in difesa di Stalla dell'avv. Umberto Ferraris, uno dei più noti penalisti del Foro di Genova. Il difensore ha discusso subito in diritto le aggravanti contestate dal Procuratore Generale agli imputati per il reato di estorsione.

A Villalvernia, dove si perfezionò il reato di estorsione, andarono tutti — esclama l'avv. Ferraris — Smith, Scopi e altri, tra cui un avvocato genovese in funzione, ironia del caso, di consulente legale. Mancavano Stalla e Belloso, eppure sono qui a rispondere entrambi di estorsione. La Zaroudzka, nella sua denuncia, non accenna neppure a questi due imputati, non li ha neanche visti. Che importa se avevano frequentato o frequentavano dei cattivi compagni? Per me basta che da Villalvernia Stalla e Belloso fossero assenti. E questi uomini, per il supposto che vi furono, volete farli ora anche partecipare a un esecrando delitto?

L'alibi, conclude l'avv. Ferraris, dello Stalla è cronologicamente perfetto. Il 13, 14 e 15 era a Chiavari. Chi ha ucciso quelle due infelici io non so. La pace eterna le ha accolte nel suo silenzio. Per la sua leggerezza Stalla si è impantanato forse in cattive compagnie, però antichi compagni di pericoli, di sacrifici, di valore, nella lotta clandestina per la liberazione del nostro Paese. Stalla ha già sofferto: assolvetelo.

L'udienza è stata rinviata a martedì.

Ercole Moggi

Movimentata udienza al processo del «triangolo»

Modena, 17 marzo.

L'atmosfera di questo processo, svoltosi fin qui nella più completa calma e senza il minimo incidente, è andata oggi gradatamente arroventandosi e si è giunti nella seconda parte dell'udienza pomeridiana ad un colpo di scena per opera del collegio di difesa. Primo a deporre è stato il maresciallo Fenu che assistette a quasi tutti gli interrogatori. Il teste, dopo avere fatto la storia delle indagini, ha recisamente respinto le accuse mossegli dagli imputati asserendo che nessuno di essi fu mai maltrattato. Era poi la volta del maresciallo Cau, comandante della caserma di Castelfranco, il quale diresse tutte le indagini. Il funzionario ha fatto una minuziosa cronaca dell'intera vicenda istruttoria.

A questo punto si ha il colpo di scena preparato dalla difesa. Gli avvocati Gatti e Cavallari presentano, anche a nome dei colleghi, una istanza nella quale si afferma che il maresciallo Cau è stato recentemente denunciato per furto e concussione e risulta che a suo carico sono in atto provvedimenti disciplinari da parte del Comando generale dell'Arma, appunto per le sevizie cui il teste sottopose gli attuali imputati. La denuncia sarebbe stata presentata — a detta dei difensori — dal tenente dei carabinieri Rizzo che avoise una indagine per ordine del Comando superiore.

Nell'aula sorgono vivaci contrasti e scambi di impressioni fra gli opposti difensori, ed il Presidente dura fatica a ristabilire la calma. Il processo è aggiornato a martedì.

Il suicidio del procuratore della Polenghi-Lombardo

Milano, 17 marzo.

A pochi giorni di distanza dal suicidio dell'industriale Angelo Polenghi, presidente della società casearia Polenghi-Lombardo e C. di Lodi, si è tolta la vita, asfissiandosi col gas nella sua abitazione milanese di corso San Gottardo 19, il rag. Giuseppe Ronzi, procuratore della società di esportazione Polenghi-Lombardo di Codogno e direttore della succursale di Milano.

Il Ronzi era stato per molti anni uno dei più affezionati collaboratori del suicida Angelo Polenghi e come lui in questi ultimi tempi aveva manifestato vive preoccupazioni per le sorti della grande azienda passata in proprietà, come è noto, alla Federconsorzi. Una lettera consegnata al proprio avvocato, il cui contenuto avrebbe dovuto essere reso noto ai famigliari in caso di sua morte, dovrebbe rivelare le ragioni che hanno spinto il Ronzi al disperato gesto.

Verdetto di condanna al processo di Cuneo

Cuneo, 17 marzo.

E' continuato stamane il processo contro la banda dei malviventi torinesi imputati di truffe ed estorsioni ai danni di vari contadini di Racconigi, Cavallermaggiore, Pancalieri, Vinovo, Pinerolo, Carmagnola e Carignano. Aperta l'udienza, ha pronunciato la sua arringa l'avv. Toselli.

Alle 11 la Corte si è ritirata in camera di consiglio e dopo un'ora e mezzo ha emesso il suo verdetto: Aldo Borgogno è stato riconosciuto colpevole di truffa aggravata, estorsione continuata, emissione di assegni a vuoto e condannato a 9 anni 9 mesi e 90 mila lire di multa; Otello Benedetti: truffa aggravata continuata, appropriazione indebita aggravata a 2 anni 1 mese e 62 mila lire di multa; Luigi Ferrero: tentata estorsione e truffa aggravata, a un anno e mesi 7 e 22 mila lire di multa; Reni Bartolomeo: truffa aggravata a 1 anno e 4 mesi e 30.000 lire; Allis Giorgio: ricettazione continuata a 9 mesi e 19 mila lire. Tutti gli imputati sono stati condannati alle spese processuali e al risarcimento dei danni verso le parti lese. A tutti i condannati, tranne il Borgogno e il Ferrero, latitanti, è stato concesso il condono di 4 anni. Otello Benedetti, l'unico detenuto, è stato scarcerato stasera.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Dopo una vita tutta dedicata al bene della famiglia, munita dei Conforti religiosi e della Benedizione del Santo Padre, rese l'anima a Dio

Paola Ferraris ved. De-Rossi
di anni 65

Ne danno il doloroso annuncio le figlie che tanto l'adoravano: **Inea** con il marito **Umberto Salvatini** e piccolo **Luciano**, **Costanza** con il marito **Giuseppe Borsa** e figli **Giorgio** e **Maria Grazia**, **Giulia** con il marito **Nino Seren Rosso**; il fratello **Angelo**, la sorella **Erminia** ved. **Camurati** (Buenos Aires) cognate, cognato, zie, cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 19 corr. alle ore 10,30 partendo da via Massena 49. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La Società p. A. Fonderia e Smalteria Sangone si associa al dolore della famiglia del signor **Giuseppe Borsa**, suo rappresentante esclusivo, per la perdita della suocera signora **PAOLA FERRARIS** ved. **DE-ROSSI**.

La S.r.L. Borsa partecipa con profondo cordoglio la morte della signora **PAOLA FERRARIS** ved. **DE-ROSSI** suocera degli amministratori rag. **Giuseppe Borsa** ed **Antonio Seren Rosso**.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro cristianamente mancava

Alberto Marchesi
di anni 90

Ne danno il tristissimo annunzio i nipoti **Anna Maria** e **Alberto Marchesi**, **Giuseppina Teppati Rubiola** con i figli **Carlo**, **Franca** e **Aldo**; i cugini, i parenti tutti, gli affezionati ex-dipendenti **Giuseppina Boggio**, **Giuseppe Candelo**, **Orlando Guerra** e **Albino Biggi**. I funerali avranno luogo lunedì 19 corr. alle ore 9 partendo da strada Cavoretto Moncalieri 36.
Cavoretto, 18 marzo 1951.

Ieri improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Agostino Berri
di anni 59
Concess. agricolo nella Somalia

La famiglia e i parenti straziati ne danno il doloroso annuncio. I funerali avranno luogo oggi 18 corr. in Saluzzo, partendo dall'abitazione in via Palazzo di Città 18, alle ore 16,30. Dopo il rito funebre in Cattedrale, la Salma sarà accompagnata a Revello (ore 17,30 circa) per la tumulazione nella tomba di famiglia. Si dispensa dalle visite.
Saluzzo, 17 marzo 1951.

Stamane alle ore 4,40, munito dei Conforti religiosi, dopo appena un giorno di separazione, raggiungeva l'amatissima mamma in seno a Dio per una comunione di vita eterna il figlio

Geom. Fernando Musso

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli ing. **Guido**, rag. **Umberto**, **Enrico**, dott. **Mario**; le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.
UNA PRECE
I funerali avranno luogo oggi domenica 18 alle ore 15,30, partendo dall'abitazione dell'estinto. Non fiori ma opere di bene. Le Messe che si celebreranno domenica 18 e lunedì 19 nella parrocchia di San Lorenzo saranno a suffragio dell'anima eletta.
Villanova Mond., 17 marzo '51.

I Dipendenti della Ceramica Musso annunciano con profondo dolore la scomparsa del loro amato principale geom. **FERNANDO MUSSO**.
Villanova Mond., 17 marzo '51.

Elvira e Luigi Stangalini e famiglia partecipano vivamente al dolore della famiglia **Diena** per la perdita del compianto

Abramo Diena
padre dell'ing. **Emanuele Diena**.

Luigi Stangalini, Enrico Hintermann, Ernesto Mueller si uniscono al dolore del carissimo amico ing. **Emanuele Diena** per la perdita del suo carissimo padre **ABRAMO DIENA**.

Le Ditte: **S.A.I.P.E.C.S., Central Adamas, S.A.G.O.**, e i fratelli **Antonio e Piero Meneghini** si associano al dolore dell'ing. **Emanuele Diena** per la perdita di suo padre **Abramo DIENA**.
Milano, 17 marzo 1951.

Ha raggiunto la pace, dopo 12 anni di sofferenze sopportate con grande fede, l'anima di

Pietro Locana
di anni 74

Ne danno il triste annuncio la moglie **Margherita**, il fratello **Angelo**, i cognati, i nipoti. I funerali avranno luogo in Caselette domenica 18 alle ore 15,30.
«... Chi crede in me non muore in eterno».

Ieri è mancato all'affetto dei suoi cari l'anima eletta di

Cesare Campanella

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero e la piccola **Marina** e parenti tutti. Il funerale avrà luogo stamane alle ore 9 partendo da via Reggio 8. La presente serve di ringraziamento.

Il 16 corr. mancava dopo dolorosa e lunga malattia l'anima buona di

Maria Pesce ved. Nepote
di anni 88

Addolorati l'annunciano i figli **Otello, Giovanni, Angelo**, con le rispettive famiglie, la nuora, nipoti e parenti tutti. Non fiori ma beneficenza. La sepoltura domenica 18 corr. alle ore 9,15 dall'abitazione Strada Carignano 2 Moncalieri. La salma proseguirà per Rivoli per la tumulazione.
Moncalieri, 17 marzo 1951.

Il Personale della Ditta Angelo Nepote fu Benedetto (Chivasso) partecipa alla perdita della signora **MARIA PESCE** ved. **NEPOTE** amata mamma del titolare.

In seguito a fatale disgrazia mancava improvvisamente l'anima buona di

Giovanni Calvetti

Straziati dal grande dolore annunciano: la moglie con i teneri bimbi, i fratelli, le sorelle, i suoceri, i cognati, gli zii e parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi 18 corrente, alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'estinto.

Si uniscono al dolore della famiglia: la **Soc. Anon. Lambriana Cartiera di Balangero e Dipendenti**; gli amici: **Bertolino P., Eliana, Ferrari A., Molinaris, Rosina C.; Rosina G.**; e conoscenti.
Balangero, 18 marzo 1951.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia è serenamente spirata in Sanremo

Domenica Vergero ved. Cumino

lasciando nel dolore il figlio geom. **Lorenzo** che l'adorava. Prendono viva parte al lutto il fratello **Bartolomeo**, la sorella **Caterina**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, domenica, in Sanremo, indi la cara salma sarà trasportata a Torino, Cimitero di Cavoretto, ove alle ore 16 verrà benedetta e tumulata. Si ringraziano fin d'ora le gentili persone che prenderanno parte alla mesta cerimonia.

La famiglia del compianto

Luigi Viora

comproprietario della Ditta M. Viora nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia commossa tutte le persone, ditte ed enti che, di presenza, con fiori e scritti, parteciparono al suo grande dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata in Duomo il 13 aprile p. v. alle ore 9.

Ieri alle 9 serenamente come visse è spirato in età di anni 91

Secondo Ottavio Campagna
Ex-Capo Contabile per oltre 50 anni della S. A. Riunite Nobel di Avigliana

Ne danno il triste annuncio il nipote **Umberto**, la fedele **Virginia** e parenti tutti. Per desiderio dell'estinto non fiori ma preghiere. La cara salma partirà da Torino via Gioberti 39 lunedì 19 ore 9 per Avigliana dove avverrà la sepoltura. Si ringraziano anticipatamente coloro che accompagneranno la cara salma.

Dopo breve malattia cristianamente è mancato il

Cav. Valerio De Luca

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Teresa Cuomo**, i nipoti rag. **Giuseppe Tortorella** e dott. **Anna Maria** che allevò come figli, i **De Luca** (Napoli) i parenti, amici e la signorina **Giuseppina Valle**. I funerali avranno luogo lunedì 19 corr. alle ore 10,30 dall'Ospedale Mauriziano via Magellano ang. corso Re Umberto. Non fiori ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il 3 marzo si è spento a Torino il

Dott. Ing. Angelo Tollini

apprezzato e conosciuto da decenni in Italia ed all'estero nel campo dell'Industria Ceramica. Per più di 30 anni nostro collaboratore ed amico, ha svolto attività intelligente ed infaticabile ed il suo ricordo resterà vivo a lungo.
Keramische Industrie-Bedarfs-Kom.-Ges. Paul Gatzka, Berlin.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gaetano Bajeva
di anni 49

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Matilde Chiolero**, i figli, la mamma, il fratello **Calogero Bajeva**, suoceri, il nipote e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 19 corr. alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale M. Vittoria. Non fiori ma opere di bene.
Torino, 17 marzo 1951.

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari che tanto l'adoravano

Pollino Esterina n. Pertusati

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Giovanni** e famiglia, **Sandra**, sorella, fratello e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 18 c. m. alle ore 10,30 partendo da via Bellezia 10. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Martedì 20 c. m. alle ore 7 nella Cappella dell'Istituto Natività di Maria 88 (via Spotorno 43) sarà celebrata una Messa in suffragio dell'anima di

Rosa Provero Conella

La famiglia ringrazia coloro che vorranno associarsi al suo ricordo.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Giuseppe Provero

i suoi cari ne rievocano la cara memoria. Il 5 aprile alle ore 8 saranno celebrate Messe contemporaneo nella Chiesa di Nostra Signora del S. C. di Gesù (Borgata Paradiso).

21-3-41 21-3-51
Da dieci anni

Gina Sodano Feriù

riposa nell'eterna pace. Quanti ne conobbero i fini sentimenti e la bontà d'animo non possono, non debbono, dimenticarla.

Il figlio **Antonio** con la famiglia e parenti commossi per la dimostrazione d'affetto data ai cari scomparsi

Maria Rusconi in Airoldi
Carlo Airoldi

ringraziano sentitamente tutti coloro che con la presenza, con fiori e preghiere presero parte al grande lutto. Un ringraziamento particolare vada al dott. prof. De Benedetti Virginio che curò i cari scomparsi con le più assidue e amorevoli cure, alle rev.me Suore Gaetanine per l'assistenza prestata e a tutte le autorità religiose e civili.
Ivrea, 17 marzo 1951.

La famiglia del compianto

Dott. Giuseppe Cannavò

con l'animo profondamente commosso, ringrazia vivamente tutti i parenti, amici e conoscenti per il tributo di affetto dimostrato al loro caro estinto, ed in particolare i direttori, gli aiuti e gli assistenti degli Istituti Universitari di Clinica Chirurgica, di Patologia Chirurgica e di Urologia, la Direzione Sanitaria Mutua Fiat, il Sindacato Medici Mutualistici, il Colonnello Comandante del Distretto, le Suore dell'Ospedale Molinette, i mutuati dell'Ambulatorio n. 16 e quanti altri che con la loro presenza, o fiori, o scritti vollero unirsi al vivo cordoglio.

La famiglia Giordano, commossa per l'imponente dimostrazione di stima e di affetto tributata al caro estinto

Giacomo Giordano

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia quanti di presenza, con scritti e fiori presero parte al suo dolore. Un grazie particolare al dott. Pastore che lo curò con tanto affetto ed ai commercianti di uova e pollame. La Messa di trigesima avrà luogo nella Parrocchia di S. Agostino lunedì 16 aprile p. v. alle 7,30.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Romana Allara n. Cagnasso

Ne danno il doloroso annunzio: il marito **Piero**, i figli **Anna Maria** e **Gian Franco**, genitori, fratelli, sorella, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 19 corr. alle ore 9 partendo da via Brall 4.

Dopo atroci sofferenze, cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Balocco
ex-Dipendente Grandi Motori

Ne danno il triste annuncio i cognati e nipoti. I funerali lunedì 19 corr. alle ore 10 dall'Ospedale Mauriziano, via Magellano ang. corso Re Umberto.

Cristianamente è mancato il

Cav. Lorenzo Aimone
Cancelliere Capo

Addolorati annunziano i nipoti, parenti e l'affezionata Maria. I funerali avranno luogo lunedì 19 corr. alle 11 da via Garibaldi 26.

10-3-1946 10-3-1951

Aldina Squillario

Papà e mamma con immutato dolore ne rievocano la cara memoria.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Minimo 10 parole per annunzio Tasse 7% Inserz. urgenti o in data fissa: Ore 100 per parola. Ogni gruppo di due inserz. dello stesso ann.: una volta e mezzo la tariffa

1 ANNUNZI COMMERC. L. 60 p. p.

ABBISOGNANDOVI argani, betoniere, blumatrici, elevatori, rivolgersi alla Edile, Madama Cristina 111, telefono 682-642. (Vendite anche rateali).

ACQUISTA recuperi ferro anche piccole partite. Ravizza, telefono 665-749.

ALLUMINIO. Fusioni terra, conchiglia, eseguo attrezzata fonderia. FAT, Bardonecchia 101. Telefono 390-657.

APPARECCHIATURE [illegible] industriali, motori, pompe, strumenti, quadri completi. Olline, San Maurizio 55.

ASSORTIMENTO superiore ad ogni concorrenza: sedie curvate comuni, mobili ufficio, tavolini. Sacchetto, Belfiore 8.

ASSUMESI lavori di rettifica. Rivolgersi via Modena 35, Torino. 4855

A.V.R.A.I., Pietro Micca 6. Lavabi, bidet, vasi, rubinetteria; ultima partita blocco, parte cancelli ferro, mobili [illegible] liquido tutto; occasione. 4692

BASCULE automatiche comuni. Assortimento bilance automatiche, affettatrici nuove, occasione. Giovenale, S. Chiara 5.

CAMBIO attività vendonsi coppie trebbiatrici cereali moderne. Telefonare 520-070.

CAVI conduttori elettrici, fili avvolgimento. Ingrosso. SACEI, via Giolitti 16, telefoni 17-432, 40-683. 3624

COMPRIAMO rottami refrattari. Ind. Refrax, Savona. 4880

DECAUVILLE vagonetti minimoveri scartamento 50 urge vendere. Scrivere Corutti, Chiomonte. 45094

DISPONGO forte partita lamiera ferro 25/10. Vasca ferro 3000×1400×1200 mm. Via Parma n. 1. 2810

« FLAMINAIRE » accenditore automatico e « Pibigas » ricarica bombolette da: Gino, piazza Castello 80, e da Chiavrino Cristina, via Arsenale 1. 22270

INTERRUTTORI di tutti i tipi apparecchiature alta e bassa tensione, consegne pronte. G.M.B., corso Verona 8, telefono 21-093. 21344

LAMPADARI di ogni tipo. Grandissimo assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 6, tel. 41-578

LAVORANTI legno troverete interessante pialletti accomodatrice [illegible], tutte le macchine lavorazione legno. S.R.T., Giacosa 2, Torino. 20387

LIMATRICI Gorsetti ultimi modelli 450, 600, 750, 850, vende rateale [illegible] Momet, via Nizza 188. 492

LIQUIDANSI tre vagoni vetrerie, riflettori, lampadari, portatili, cavetti antipiombo, conduttori rame alluminio, morsetti, terminali, materiale elettrico, tubi ottone, [illegible], saldatrici, pompe, motori, pulitrici, attrezzature. Gindro, Rosta 7, telefono 772-705.

LIQUIDASI [illegible] magazzino materie prime, bulloneria varia. Dolcesco, telefono 47-520. 44836

MOTORI trasformatori alternatori raddrizzatori gruppi cromatura, vendonsi. Luparia, telefono 491-890.

OFFICINA meccanica per complemento lavori di macchine assumerebbe lavorazioni conto terzi. Scrivere cassetta 5245, SPI, Torino. 81476

OROLOGI controllo industriali tecnico specializzato riparazione, modifiche, manutenzione. Telefonare 82-495. 65305

PETTINATRICI, parrucchieri caschi unici in Italia invenzione originali Cosmodoli, garantita asciugatura quindici minuti. Sala esposizione presso Esclusività, Dante Mario, Vanchiglia 19, Torino, tel. 86-067.

STUDIO professionale dottore commercialista ragioniere offre medie piccole aziende propria specifica attrezzatura tecnica consulenza tributaria specie riferimento dichiarazione annuale reddito applicazioni consiglio contributi [illegible] prevista ultima legge tributaria ore 9-12, 15-19. Telefonare n. 521-168.

TORNI rettifiche senza centri diametro 30, fresatrici universali, trapani colonna banco, bilancieri, mole smerigliato, coesita, vende rateale Momet, via Nizza 188.

VENDO due torni a ripassaggio, una smerigliatrice, una cesoia circolare. Telefonare 32-273. 4980

2 ARTIGIANATO L. 40 p. p.

ABBISOGNANDOVI mobili visitate grandiosa esposizione corso Regina 87. Assortimento camere complete lusso, comuni, mobili isolati, garanzia costruzioni. Prezzi minimi, massime agevolazioni pagamento.

BOBINATURE, montaggi, apparecchiature elettriche qualsiasi tipo. Quadri per telecomandi controllo. Riparazione trasformatori. Prezzi miti. Telef. 85-008, ore 12-14. 44692

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, mobili isolati. Prezzi bassissimi, garanzia costruzione. Lunghe rateazioni. Giuseppe Verdi 26 B, Principe Amedeo 20 C. 11121

FRIGORIFERI. Riparazioni, modificazioni, riverniciatura accurate. Iceberg, Pagano 3, telefono 73-557.

GAS. Officina specializzata riparazioni fornelli cucine stufe gas. Telefonare 81-450.

INGRANAGGI cilindrici. Dentatura, mortasatura, torniture, via Cumiana 59, telefono 21-450.

MOBILI artigiani corso Vittorio 39. Vasto assortimento matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni.

SALA officina costruzioni e riparazioni attrezzate carpenteria in ferro, lavori accurati. Telefonare 21-462. 20166

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 60 p. p.

ABBIAMO 1.000.000 merceria, cartoleria, abbigliamento, copisteria, profumeria, ottica, calzoleria, pasticceria, ecc. Umberto 15, Fizzi. 4777

ABBIAMO commestibili incasso 40.000 giornaliero cedesi 1.300.000. Boria, Vanchiglia 19. 44893

ABBIAMO drogheria centralissima, alloggio, cedesi 1.500.000, occasionissima. Boria, Vanchiglia 19. 44894

AFFARONE cedesi colorificio generi vari adatto qualsiasi, telefono, retro abitabile. Almetti, Napione 45. 21817

AFFARONE cinquecentomila interessante, blocco uso, privato, industria, ufficio. Telefonare 554-419. 44867

AFFARONE. Pasticceria centrale forno elettrico motivi salute cedesi. Tel. 51-400.

AFFARONE commestibili incasso 30.000 volendo muri oppure gerenza, salumeria completamente rimodernata 2.500.000. Umberto 15, Fizzi. 4777

AFFARONE cedesi [illegible] artigiana apparecchi elettrici gas. Forti richieste, utili elevati. Scrivere cassetta 3210, SPI, Torino. 22274

AGENZIA Sacco, [illegible] 7, cede salumeria centralissima, perfettamente attrezzata: con alloggio; cassa altro commercio, 2.200.000. 4850

ALBERGO Valle Susa attivo invernale 15 camere saloni autorimessa, altro Torino centralissimo cede: Ricolo, Palazzo Città 14. 68421

ALBERGO ristorante garage 60 letti Riviera frequentatissima cedesi. Scrivere cassetta 3051, SPI, Torino. 44842

AMPLISSIMI magazzini semiinterrati con cortiletto e accademia annessi 2 negozi vendonsi anche a rate buon reddito. Piazza Giulio 12, U.V.A.R. 5062

ABBEGATISSIMO commestibile posta fronte tre vetrine garantito 40.000 giornaliere, senza famiglia urge cedere. Porno, Racconigi 30. 44541

ATTREZZATA carrozzeria mq. 300, più tettoia e cortile rimettesi e cercasi persona sostituire socio uscente. Scrivere cassetta 7136, SPI, Torino. 65356

A.V.R.A.I., Pietro Micca 6. Affarone, bellissimo negozio via Cibrario, adatto qualunque genere, cedesi causa salute.

A.V.R.A.I., Pietro Micca 6, angolare attrezzato negozio su piazza centrale, cedesi ratto commercio. 4692

AVVIATO centralissimo attrezzato laboratorio fotografico cedesi gestione. Scrivere cassetta 7181, SPI, Torino.

AZIENDA veramente redditizia, lavoro assicurato, cerca socio o finanziatore, maggior sviluppo. Scrivere cassetta 7187, SPI, Torino. 65216

AZIENDA prodotti chimici, llomes ingrosso, dettaglio, con bellissimo negozio centralissimo, adatto qualsiasi articolo cedesi ragioni famigliari. Scrivere cassetta 3196, SPI, Torino. 44894

A 3.000.000 cedesi azienda vinicola ingrosso minuto, buona clientela, 4 camere alloggio. Rogaero, Pastrengo 1.

BAR centrale, moderno, redditizio cedesi gerenza. vendesi, miti pretese. Telefonare 25-475, ore 15-19.30, feriali.

BOTTIGLIERIA caffè biliardo grandi sale adatto ristorante su corso gran passaggio cedo. Burolo, San Domenico 5.

CAFFE' bar liquori centrale causa dissenso soci, cedesi 7.500.000. Rapida, Lagrange 29. 4782

CAFFE' bar centrale via gran passaggio alloggio cedo. Burolo, San Domenico 5.

CAUSA trasferimento cedesi profumeria avviata L. 2.000.000 trattabili compresa merce, esclusi intermediari. Telef. 71-117 dalle 9 alle 12 oppure scrivere cassetta 5280, SPI, Torino. 44894

CAUSA malattia vendo piccola officina meccanica articoli propri, ordinazioni. Scrivere cassetta 5072, SPI, Torino.

CAUSA espatrio cedo officina stampi, stampaggio lamiera, avviatisa. 3.500.000. Scrivere cassetta 2221, SPI, Torino.

CAUZIONANDO giudizi rivendita pane. Telefonare 54-996, ore 14-15. 44879

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistiamo, rimettiamo negozi di qualunque genere facilitando. 11719

CEDESI centrale negozio ricambi radio riparazioni. Telefonare 565-487.

CEDESI quota avviata azienda generi alimentari. Scrivere cassetta 3060, SPI, Torino. 44866

CEDESI alloggetto ammobiliato con negozio adatto macelleria carne equina. Demarcati, Francesco Paola 14. 22176

CEDESI negozio centrale, seminterrato qualunque genere. Telefono I.C.I. 40-966.

CEDO negozio elettricista con retro. Telefonare 22-617. 65212

CEDO elegante pensione, reddito documentabile, oppure associo appoggiando minimo un milione. Scrivere cassetta 3053, SPI, Torino. 44847

CEDO causa partenza avviatissimo negozio calzature con laboratorio, Porta Nuova. Scriv. cassetta 5300, SPI, Torino.

CEDO avviato laboratorio pelletteria. Telefonare rag. Capriolo 35-560, ore ufficio.

CEDO o affitto agnelleria bellissima posizione centro mercato. Telefonare 33-075.

CEDO centralissimo negozio abbigliamento corso Vittorio 18. Lancia. Visibile lunedì.

CERCO in affitto pensione albergo montagna minimo 50 posti. Pubblimax, cassetta 176-U, Milano. 4934

DROGHERIA torrefazione alloggio 3 milioni 300.000; cartoleria libreria casalinghi alloggio 3.000.000; merceria 1.100.000, cede Demaestri, Giolitti 4.

DROGHERIA bellissima superiore grandioso negozio alloggio primario su corso cedo. Burolo, San Domenico 5.

ESERCENTI, quanti errori evitereste negli affari, se foste assistiti da professionista competente! Il perito giurato Cabutti, via Consolata 2, esercisce da 30 anni con correttezza e competenza nelle cessioni e rilievi, valutazioni, volturazioni. Rimborsi sicuri. 4384

FARMACISTI coniugi acquisterebbero ovvero gestirebbero importante farmacia. Scrivere cassetta 7135, SPI, Torino.

FONDERIA alluminio, attrezzata, lavoro continuato cedesi o affittasi causa divisione. Scriv. cassetta 5166, SPI, Torino.

GABETTI, Accademia Albertina 3, cede tabaccheria bottiglieria volendo solo latteria, prezzo conveniente.

GABETTI, Accademia Albertina 3, cede drogheria angolare con licenza cartoleria, vicinanze scuole, 2.600.000.

INDUSTRIA falegnameria e serramenti in Torino, piena attività, causa trasferimento estero, cede completa attrezzatura e clientela. Richiesta 14.000.000 trattabili. Scriv. cassetta 5076, SPI, Torino.

LATTERIA litri 240 via gran passaggio alloggio cedo. Burolo, San Domenico 5.

LATTERIE, pasticceria, litri 100, 200, 400; occasione. Cavallera, Saluzzo 21.

MACELLERIA, alloggio, 950.000 cedesi proprietario. Scrivere cassetta 2286, SPI, Torino. 22262

MACELLERIA rimettesi, cittadina vicino Torino. Scrivere cassetta 7150, SPI, Torino. 63411

MODERNISSIMO, angolare, maglieria, merceria, avviatissimo tre vetrine, fermata tram, gran passaggio, retro con cucinino cedesi oppure associasi. Cerrato, Ravazzi 11. 81405

NEGOZIO pasticceria cedesi gerenza. Eventualmente trattasi cessione con annesso laboratorio attrezzatissimo occasione. Telefonare 70-247. 44938

NEGOZIO centralissimo, ampia vetrina, grande magazzino strada sperimentata adiacente via Roma, adatto qualunque articolo, cedesi. Scrivere cassetta 3108, SPI, Torino. 44995

NEGOZIO calzature avviatissimo unico zona popolosa cedesi causa malattia. Scrivere cassetta 5154, SPI, Torino.

OFFICINA artigiana lavorazione lamiera cerca socio per aumento attività. Scrivere cassetta 3100, SPI, Torino. 44976

PANETTERIE, rivendite pane, cedonsi. Rilievi Chiomatti, Franc. da Paola 7 b.

PANETTERIE Torino provincia qualunque quintalato, rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 19563

PELLICCERIA disposti rilevare compelenza possibilità. Scrivere cassetta 5222, SPI, Torino. 44687

PER maggior sviluppo ben avviata, seria industria dolciaria, affini, cercasi socio correntista (uomo o donna), minimo 3.000.000. Garanzia impianto, controllo contabilità e movimento merci. Interesse minimo sul capitale 15% garantito. Eventuale stipendio aumentando parte contabile con apporto minimo 5 milioni. Serietà assoluta. Scrivere cassetta 3082, SPI, Torino. 44658

PETTINATRICE negozio moderno, camera indipendente cedo. Telefonare 291-622.

RIVENDITA panetteria, pasticceria fresca, modernissima, cedesi subito causa malattia. Scrivere Grazia, Cristoforo Colombo 29. 48321

RIVENDITA pane-pasticceria centrale, senza alloggio, cedesi 1.800.000. SAP, Berthollet 27. 4910

RIVENDITA pane bel negozio su piazza alloggio cedo. Burolo, San Domenico 5.

RIVENDITA pane, forte incasso, comodo alloggio cedesi. Pizzorno, San Massimo 5-bis. 21934

RIVIERA Ponente località balneare vendesi forno ed negozio vendita attrezzatura modernissima. [illegible] cassetta 17 R, SPI, Savona. 4537

SANTA Rita cedo negozio, telefono, retro, cucina. Telef. 771-517, pomeriggio.

SAVONA. Negozio angolo centralissimo corso Italia, tre luci, libero subito, cedesi lunga locazione. Scrivere SPI, cassetta 16 H, Savona. 4530

SOCIETA' costituenda, produzione meccanica specializzata, concessione e richiesta cerca acquirente carature, capace direzione amministrativa, massima serietà e [illegible] Scrivere cassetta 3242, SPI, Torino. 81463

VENDESI 2.000.000 trattabile eventualmente a soli muri bottiglieria-bar pressi Porta Palazzo. Rivolgersi Piazza Giulio 12, U.V.A.R. 5062

VENDO chiosco gelati frutta dolciumi bibite. Corso Brunelleschi ang. Mongioveno.

VENDO salumeria avviatissima zona eventualmente 6 camere servizi. Telefonare 386-040. 448006

4 CASE e TERRENI L. 60 p. p.

ABBIAMO corso Racconigi 123, liquidazione muri negozio moderno spazioso, occupato, con retro, servizi, [illegible] fabbricone interno (accessorio) adatto laboratorio, abitazione. Dottor Burzio, Garibaldi 8. 4530

ABBIAMO liquidazione corso Marconi 11, via Madama Cristina 87, alloggi 2-6 camere, signorili, civili, termo, pulchotel. Dottor Burzio, Garibaldi 8.

ABBIAMO casa sei camere, giardino, stazione Moncalvo, vendo 650.000. Pizzorno, Po 12. 22314

ABITABILE maggio, alloggio tre camere servizi, San Donato, vende DOMUS, Garibaldi 39. 4924

ABITABILI primavera alloggetti moderni, centrale tasse, 1-2-3 camere, servizi, termo bagno, soleggiatissimi, prezzi come Tassoni, piazza Sarcolione. Dottor Burzio, Garibaldi 8. 4530

ABITABILI subito alloggetti 2-3 camere, servizi, moderni, centrale tasse, in palazzotto adiacente corso Francia, garages. Dottor Burzio, Garibaldi 8.

ABITABILI aprile zona Francia alloggetti 2 camere servizi, facilitazioni pagamento, vende DOMUS, Garibaldi 39.

ACQUISTA privato casa 10-15.000.000 oppure alloggio 6-10 camere primo piano paraggi Porta Nuova, Municipio. Scrivere cassetta 5209, SPI, Torino.

ACQUISTASI casa abitabile, anche centralissima, anche in condominio, per ricostruzione. Scrivere cassetta 2166, SPI, Torino.

ACQUISTO alloggio anche libero abitato civile 3-5 camere comodità tram. LUX, Parini 10. 4355

ACQUISTO campata villetta o appartamento in villa, massimo 3.000.000. Telefonare 76-888. 44892

ACQUISTO casa sopraelevazione o diritto sopraelevazione. Impresa Chiappino, telefono 72-949. 63128

ACQUISTO direttamente casetta minimo 4 camere Torino, periferia, anche zona Barca, non oltre 2.000.000. Scrivere cassetta 2154, SPI, Torino. 22207

ACQUISTO casetta 3-4 camere servizi, giardino, precollinare, collina vicino Torino. Telefonare 69-553.

ACQUISTO 2 camere, accessori, libere, occupate. Dettagliare, non intermediari. Scrivere cassetta 2156, SPI, Torino.

AGENZIA Sacco, Cavour 7, vende casetta 6 giornate collina, con moelin 4 camere, 2.300.000. 4850

AGENZIA Sacco, Cavour 7, vende muri negozio, rivendita pane centralissimo; reddito aumentabile 8%. 4850

ALLOGGETTI liberi abitato 2-3 camere, uno due camere libero novembre. Visibili corso Vercelli 121, ore 14-15, vende: IFIT, Arcivescovado 7. 4909

ALLOGGETTO libero centrale completo di impianti adatto anche uffici vendesi proprietà, custode corso Sommeiller 10 (Cavalcavia), ore 14-16. 4946

ALLOGGI 3-5 camere vendonsi piazza Statuto angolo via Cibrario 1.

ALLOGGI 3-4 camere vendonsi. Corso Belgio 23. 44711

ALLOGGI convenientissimi camera e cucina 350.000; 2 camere e cucina 370.000; liberi abitato, camere spaziose; visibili giorni feriali ore 14-16. Rivolgersi signor Pappagallo, secondo piano, via Saabidi 14; oppure geometra Borsei, telefono 54-055.

ALLOGGI signorili piano rialzato liberi con giardino, garage, primo e secondo piano liberi abitato, derivanti frazionamento villa via Assietta 29, visibili ore 15-18.30 feriali (pressi corso Vittorio, Porta Nuova) zona signorile vende: Geometra Borsei, della Rocca 21.

ALLOGGI centrali su corso, 8-12 camere, palazzo moderno eccezionale costruzione, comfort, liberi abitato, vendonsi. Corso Unione Sovietica 40. Visita 17-19.

ALLOGGI civili 2-3-4 camere vendonsi. Sant'Ottavio 36, ore 14-15.

ALLOGGI moderni comprati: entrata camera cucina, cucinino, cantina, da 565.000 a 625.000 per alloggio, via Cortemilia 26 (presso via Nizza), feriali ore 14-18, vende liberi abitato. Geometra Borsei, della Rocca 21. 3691

ALLOGGIO libero 2 cam. cuc. serv. conveniente zona signorile termo, bagno, ascensore, altri in zona c. 2. Maurizio vendonsi. Telef. 41-787, geom. Massaglia.

ALLOGGIO centrale libero 3 camere cucina vendesi 3.882.000; altro camera cucina 1.050.000; altri signorili zona Francia 4 vani 5.000.000, 5 vani 5.700.000. SAP, Berthollet 27. 4910

ALLOGGIO entrata camera cucina gabinetto interno due solai 450.000 il tutto, garage 320.000 libero abitato, Borgomanero, via 107. Rivolgersi signor Peruechio, ore 16.30-18.30. Vende Geometra Borsei

ALLOGGIO entrata 2 camere cucina gabinetto 500.000 il tutto, quinto piano via Borgaro 81. Portieria 15-18.30, vende libero abitato Geometra Borsei.

ALLOGGIO libero, paraggi via Po, secondo piano, 5 camere, bagno, termosifone, vendesi 2.900.000. Telefonare 41-375.

A Porta Nuova alloggetti signorili 1-2 camere servizi prenotiamo vendita. DOMUS, Garibaldi 39. 4909

APPARTAMENTI padronali 5-10 camere liberi abitato vendiamo anche rateali mente pressi Porta Palazzo. Rivolgersi Piazza Giulio 12, U.V.A.R. 5062

A.V.R.A.I., Pietro Micca 6, cascina Canavese 30 giornate, vigna, frutteto, campo, civile signorile 8 camere arredate tutte comodità moderne, rustico 3 camere, stalla con 7 capi, [illegible] attrezzi, scorte vive vende cancello chiuso. 4692

A.V.R.A.I., Pietro Micca 6, appezzamento terreno, frutteto, vista panoramica incantevole, estrazione materiale costruzione, progetto palazzina, cede occasione, Castagnole Lanze. 4692

A.V.R.A.I., Pietro Micca 6, affarone edificio sopraelevazione, posizione splendida, vende tutto un piano. 4692

A.V.R.A.I., Pietro Micca 6, acquistasi casa [illegible], semiperiferica qualunque cifra, villa, palazzina fino 14.000.000, massima discrezione. 4692

A.V.R.A.I., Pietro Micca 6, alloggio bellissimo, piano primo, 10 locali, libero abitato, garage libero subito, vendesi.

A.V.R.A.I., Pietro Micca 6, acquista cascina 5-16 giornate, dintorni Torino, fino 25 km., civile rustico, se vera occasione.

A.V.R.A.I., Pietro Micca 6. Acquista, vende, ricostruisce, amministra immobili, assume frazionamenti, sopraelevazioni anticipando, permuta, lottizza terreni, tratta pratiche danni guerra, mutui fondiari con personale tecnico-legale specializzato. Massima serietà, discrezione. Interpellateci.

A.V.R.A.I., Pietro Micca 6, alloggi centrali, magazzini grandi, piccoli liberi abitato, prezzi convenienti, vende.

A.V.R.A.I., Pietro Micca 6, acquista cascina 5-10 locali; giardino mq. 1000-3000; periferia, dintorni, fino 12-15 km.

CASA palazzina libera vicino Lancia 2 alloggi di 2 camere cucina, cucinino, termo, bagno, richiesta 4.700.000. Bargigli, Lagrange 29. 4700

CASCINA comprasi 10-20 giornate distante Torino massimo 30 chilometri. Scrivere cassetta 7162, SPI, Torino.

CASCINA 3-10 giornate collina torinese acquisto anche intermediari. Scrivere cassetta 2122, SPI, Torino. 22221

CASETTA semicentrale 4 camere 2 libere vendo 2.000.000 altra zona Unica 4 camere cucinino giardino libera 2.500.000, Altra Pioccardo 4 camere giardino 2.300.000. Dimostri, Po 27.

CONSOLATA 2, vendonsi alloggi uffici liberi abitato. Visite 15-17.

CORSO Ricardi 15 vendesi alloggio libero 4 camere, servizi. 4683

CORSO Francia 94, vende intestissimo signorile ridente alloggio panoramico 4 camere splendidi servizi da piano tutti comodità. Visite ore 15-18.

CORSO Orbassano 71, alloggetti 2-3 camere, liberi abitato, vende. Visite ore 10-16.

CORSO Francia, piazza Bernini, alloggi signorilissimi, 3-10 camere doppi servizi liberi abitato, vendonsi. Via Bruino n. 5. Visite 15-17. 3479

COSTRUZIONE recente per grande industria complessivi mq. 7000 circa, 3000 coperti, completa ogni impianto, vendesi 30.000.000. Lux, Parini 10.

CROCETTA corso Rosselli 84, vendonsi occupati alloggi 3-4-4-5 camere grandiose, laboratori. Visite 15-19.

DIRETTAMENTE vendo alloggi nuovi, liberi, zona Mauriziano, termo, quarto piano, 4-5 vani, prezzo eccezionale 540-580 vano. Scrivere cassetta 5266, SPI, Torino. 44583

GABETTI, Accademia Albertina 3, vende villa 10 vani, tutti conforts moderni, giardino, frutteto. 4679

GEOM. Imariola, via C. Rodiani 11, telefoni 53-661, 533-089, assume amministrazioni stabili, esclusive frazionamento, realizzando massimo, eventualmente anticipa, consultazioni gratuite.

GIARDINI Reali, paraggi, alloggio primo piano 3 camere cucina termo 2.800.000, libero, vendo. Geom. Borsei, tel. 56-055.

CHIUMATE sei fertilissime, irrigue, casale Chivasso adatto orticoltura, libere 1951. Telefonare 85-174. 65391

GRATTACIELO cedonsi negozi e piccolo ufficio. Telefonare 46-836. 63398

IMPIEGO capitali, posizione centralissima vendonsi 4 milioni muri. 6 milioni negozi anche [illegible] reddito garantito 18%. Scrivere cassetta 2180, SPI, Torino. 22214

LETTIGO, l'immobiliare di fiducia, serietà, competenza (compra-vendita), Principe Tommaso 31. 22818

LOCALE uso industriale 230, coperto vendo borgo Rossini. Telef. 20-869, ore ufficio. 44756

L.U.X., Parini 10, frazione compra-vende esclusivamente case, ville, terreni fabbricabili. 4355

MAGAZZINO via Garibaldi mq. 400 vendesi eventualmente affittasi sollecitando nuova costruzione accessibile veicoli, [illegible]. Portieria, Accorsi 1. 22830

MORTOLA Ventimiglia villa panoramica 8 locali arredata giardino 3.500.000 vendesi. Scrivere cassetta 561 D, SPI, Milano.

MURISENGO proprietario vende casa mobiliata centro paese, urgente 1.200.000. Telefonare 58-922. 44578

PARAGGI piazza Castello, via Garibaldi, vendesi intero primo piano di 13 camere, 5 libere subito. Rapida, Lagrange 29.

PORTA Nuova signorili 2 alloggi liberi costruzione nuova 7 bellissime camere cucina doppi servizi superficie 250 mq. circa, [illegible], termo, vende: Geometra Borsei, telefono 56-055.

PORTA Nuova vendonsi muri ampio negozio angolare, forte reddito. Demaria, Matteotti 3. 44539

PRIVATO affitta, acquista, 1-2 camere libere, qualunque zona. Scrivere cassetta 9120, SPI, Torino. 4696

PRIVATO vende alloggio libero 3 vani, zona Stadio. Telefonare 90-363.

PROPRIETA' muri negozio angolare 4 locali liberi abitato via S. Giulia vendesi occasione. Bargigli, Lagrange 29.

RARA occasione vendo villa 11 camere, garage con alloggio, libera subito. Telefonare 690-520. 22279

TRANA, bellissima villeggiatura, vendesi 4 camere libere. Rivolgersi: Belfiotti.

SANREMO vendiamo 5 appartamenti 2, 3, 4 camere, bagno, servizi, posizione incantevole, centrale. Roma, Matteotti 108, Sanremo. 4114

SANREMO vendiamo 3 ville 4, 6, 8 vani, bagni, servizi, posizione incantevole, centrale. Roma, Matteotti 108, Sanremo.

SANREMO, rav. Televi, vende appartamenti, villini, terreni, varie capienze, prezzi. 4338

SVENDIAMO alloggetto 386.000 2 camere, camera singola 80.000, cedesi abitabili 50.000 a 75.000 libero abitato. Signor Scaglia, ore 17-18.30, Santa Giulia 46, vende: Geometra Borsei.

TERRENO 6000 mq. con progetto costruzione industriale, parziale o totale vendesi. Telefonare 21-896. 63188

TRE villette piano rialzato con scantinato lussissime, entrata 4 camere cucina bagno giardino, [illegible]; altre 2 con una camera in meno 2.000.000, libero luglio, paraggi Madonna Campagna, vende: Geometra Borsei, della Rocca 21.

VENDESI villetta 4 camere, 6 locali fabbricato, locale mq. 80, cedesi mediatori. Antonino, Piancori 10. 44643

VENDESI stabile centrale, comodo tasse, spazioso piani sopra terra, ottimo impiego capitali, adatto taglieria diamanti. XX Settembre 51, telefono 543-429.

VENDESI laboratorio centrale, libero, 450 mq. formanti 3 saloni sovrapposti. Massai, Lagrange 29. 4700

VENDESI in provincia Torino stabilimento industriale con caldaia vapore. Scrivere cassetta 71-42, SPI, Torino.

VENDITA eccezionale alloggi grandi centrale 2 camere cucina gabinetto cantina, 600.000 il tutto; alloggi 2 camere cucina da 410.000 a 560.000 per alloggio; camere cucina da 400.000 a 370.000 per alloggio esente tasse, facilitazioni pagamento, casa angolare bellissima e soleggiata libera abitato via Vittoria 26 (Chiesa della Salute), tram: 5-9-19. Portieria ore 15-18.30, vende: Geometra Borsei, telefono 56-055.

VENDO casetta libera 4 camere, giardino, periferia Torino: 2.400.000. Scrivere cassetta 2217, SPI, Torino. 22201

VENDONSI terreni piccoli lotti, zona Francia. Telefonare 776-265. 44806

VIA San Francesco Paola 13 vendesi proprietà negozio angolo, libero.

VIA Pollenzo 55, definizione frazionamento vendesi metà prezzo ultime 3 camere piano rialzato. Rapida, Lagrange 29.

75.000 camere e [illegible]: piazza Repubblica. Telefonare 84-777, ore pasti.

2.000.000 vendo bellissimo negozio nuovo (libero subito) elegantemente arredato, corso Orbassano 36, bella Lenci, Principe Tommaso 31. 22817

5 AFF. TERR. e LOC. L. 60 p. p.

AFFITTANSI negozi, uffici, alloggi signorili, liberi 5-6 camere. Rivolgersi ore 10-16: via Maria Vittoria 18.

AFFITTANSI locali vuoti uso negozio, centrali, semicentrali, SAP, Berthollet 27.

AFFITTANSI bell'ufficio centrale, adattabile pied-à-terre, telefono. Scrivere cassetta 3074, SPI, Torino. 44910

AFFITTASI negozio vuoto con muro. Gambertaglia, via Mongrando 26.

AFFITTASI laboratorio mq. 80, termo, forza, industria silenziosa con alloggio due camere, servizi, seminterrato, luminoso, mq. 126. Telefonare 20-862.

AFFITTANSI negozi con retro e cantina. Corso Orbassano 3. 44487

AFFITTO, via Dei Mille 4, pompelmente Borsa merci, due locali piano terreno, uffici, negozio. Telefonare 529-188.

A.V.R.A.I., Pietro Micca 6. Liberi subito, centralissimi, primo piano, 4 locali distinguenti, uso studio, commercio, affitta.

CEDESI affitto avviata officina attrezzata parallelo revolver. Scrivere cassetta 8248, SPI, Torino. 81487

CEDO affitto magazzino adatto garage, laboratorio, officina. Rivolgersi: Zambonario, 20 aprile 30. 44866

CERCASI locale industriale in affitto mq. 500-1000, zona nord. Scrivere cassetta 7145, SPI, Torino. 63372

CERCO in affitto negozietto zona commerciale. Scrivere condizioni cassetta 3101, SPI, Torino. 44970

CERCO locali semicentrali anni per magazzino. Scrivere Avallanea, Assarotti 15.

LOCALI uso uffici sede Società, centralissimi, piano primo, affittansi. Scrivere cassetta 7160, SPI, Torino. 63218

LUMINOSO, palchettato, termo, forza, sessanta quadrati, ufficio interno cortile, cedo, subaffitto, trattasi combinazione. Telefonare 73-718. 61453

PROFESSIONISTI affittasi studio centralissimo, eventuale uso due locali, telefono. Scriv. cassetta 7136, SPI, Torino.

SAN Paolo, affittasi 2 locali, 30 mq. complessivi, uso laboratorio silenzioso, negozi, uffici, con disponibilità cortile chiuso, termosifone. Telefonare 34-441.

STUDIO medico 2-3 camere affitto, acquisto. Scriv. cassetta 7155, SPI, Torino.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 60 p. p.

AFFITTASI Porta Nuova appartamento vuoto o mobiliato tre camere, servizi. Telefonare 59-494. 44889

AFFITTASI alloggio signorile 10 vani, doppia entrata. Assarotti 15, tel. 522-455, pomeriggio. 44900

AFFITTASI alloggio ammobiliato centrale indipendente piccola famiglia. Riva, [illegible] 40. 44648

APPARTAMENTO signorile, libero, 7 camere, servizi, presso Sommeiller affittasi: ore 16-17. Telefonare 44-150.

CAMBIEREI alloggetto 4 camere Pinerolo con modesto alloggetto Torino. Telefonare 80-087. 81465

CERCASI alloggio tre camere e servizi. Telefonare 695-477. 82132

CERCASI 2 camere, cucina, termo, bagno, pagando 15-20.000. Scrivere cassetta 3112, SPI, Torino. 44550

CERCO camera, cucina, gabinetto interno, affitto aggiornato oppure buona entrata. Telefonare 25-372, geom. Piccolis.

CERCO 12 camere, cucina, affitto aggiornato, zona Francia, San Paolo. Scrivere cassetta 7151, SPI, Torino.

CERCO camera cucina zona Francia oppure S. Paolo. Scrivere cassetta [illegible], S.P.I., Torino. 22323

GRATUITAMENTE concederei uso casetta 4 ambienti, giardino, collina Ivrea, [illegible] Torino, comodità ferroviarie, affidandomi sei ambienti uso alloggio o magazzino. Scriv. cassetta 3011, SPI, Torino

OFFRO 6-10.000 mensili camera, alloggio, vicinanze Arciliere Fiat. Scrivere: Bergone, Cigna 115. 44526

PARAGGI Statuto, subaffitto camera uso cucina, rilievo mobili. Scrivere cassetta 2201, SPI, Torino. 22257

PORTINERIA con due camere e cucina cambio con una o due camere più servizi. Borio, via Garibaldi 37.

SERIO professionista cerca alloggetto qualsiasi posizione offrendo massimo. Telefonare 50-437. 4826

SPOSI cercano aprile-maggio 1-2 camere, possibilmente barriera Nizza. Vanio, Ormea 130. 63165

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 60 p. p.

BORDIGHERA: villa Benedibra per signore, trattamento speciale per giovinetti, cure, vita all'aperto. 44865

POSIZIONE incantevole sul mare affittasi mensilmente camere, salottino, cucina, bagno. Rivolgersi Angiolotti, piazza Marconi 3. Albenga. 81540

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 60 p. p.

VARAZZE, Eden Parc Hotel, sul mare, soleggiato, a tutto giugno 1200, tutto compreso. 3778

VARAZZE. Pensione Marconi (Villa Mansi) giardino, spiaggia, aprile-maggio 1200.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 60 p. p.

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima », 9-20 aprile iniziano corsi stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità, lingue. Via Roma 254, telefono 58-354.

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 40 p. p.

ACCETTASI domicilio lavori copisteri contabilità libri paga. Scrivere cassetta 7066, SPI, Torino. 63089

APERTE iscrizioni nuovi corsi francese, inglese, tedesco insegnati dalla Berlitz School nella nuova modernissima sede Santa Teresa 9, telefono 553-979.

CONTABILE provetto, tiene piccole contabilità, libri paga, bilanci, anche a domicilio. Scriv. cassetta 5208, SPI, Torino

DISEGNATORE meccanico esegue lavori domicilio. Scrivere cassetta 6202, SPI, Torino 61313

INGLESE imparerete o migliorerete rapidamente metodo pratico. Scrivere cassetta 5150, SPI, Torino. 44219

LEZIONI elementari, medie, assistenza preparazione esami. Miti pretese. Canepaso, casella postale 116.

MATEMATICA fisica per allievo terza scientifico cercasi ripetitore preferibilmente pomeriggio mercoledì, sabato. Scrivere Sarti, Re Umberto 6. 44480

SECONDO impiego ricerca applicando stenografia all'inglese. Scrivere cassetta 3150, SPI, Torino. 44917

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p. p.

AFFITTASI camera matrimoniale centralissima, tutte comodità. Cimma, Gramsci 7. 82371

AFFITTO elegante ammobiliata indipendente, telefono, termo, bagno. Telefonare 84-165. 44549

AFFITTO ammobiliata matrimoniale, altra scapolo, moderissima; rivolgersi portineria, Cavour 9. 22323

BELLISSIMA, signorile, centrale camera, pensione 1-2 persone. Tel. 87-120.

IMPIEGATA stabile cerca ammobiliata con uso cucina (sera), presso famiglia distinta. Scrivere indicando prezzo cassetta 5228, SPI, Torino. 81445

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 60 p. p.

ABBISOGNASI esperto fusioni leghe ottonamento, trafileria. Scrivere cassetta 3071, SPI, Torino. 44962

ABILE stirante sarta uomo cercasi urgentemente, Piero Costa, v. S. Chiara 38.

A dipendenti aziende industriali, statali, commerciali, importante ditta radio e macchine cucire affiderebbe incarico vendita interno stabilimento. Ottime provvigioni. Presentarsi rag. Broglio, via Mercanti 17, Torino. 44476

APPORTANDO un milione, avviatissima azienda commercio combustibili solidi, garantisce stabile impiego ed occupazione. Massima serietà e garanzia. Scrivere cassetta 3055, SPI, Torino. 44034

A ragioniere esperto contabilità, disbrigo pratiche finanza, corrispondenza offresi impiego sicuro, ottima retribuzione, compartecipazione utili, disposto apportare due milioni. Scrivere cassetta 3870, SPI, Torino. 44981

ASSUMESI fattorino 14-16enne. Presentarsi subito mattino. Lavorpress, Spallanzani 5. 44960

ASSUMIAMO ragioniere ed apprendista impiegata. Telefonare 553-486.

ATTENZIONE corsi saldatori elettrico autogeno lire 4500. Scuola specializzata, via Lomp 56. 81495

AVRETE facile occupazione frequentando scuola saldatura elettrica ossigeno alluminio. Erno, via Rondissone 5, Torino.

CAMERIERA media età, praticissima cucina, con referenze controllabili cercasi. Telefonare 50-015. Scrivere cassetta 8078, SPI, Torino. 44929

CERCANSI abili stiratrici massime retribuzioni. Trombetta, Di Nanni 182.

CERCASI lavorante sarta, confezionista. Telefonare 62-812. 63136

CERCASI fornitore, installatore per riparazioni carrozzeria. Telefonare 773-865.

CERCASI un aggiustatore di 2a pratica manutenzione e un montatore apparecchi radiotelefonici pratico collaudi. Scrivere cassetta 7157, SPI, Torino.

CERCASI abile tuttofare fissa. Telefonare 60-008, Tedeschi, Massimo D'Azeglio 12

CERCASI produttore ottima entratura amministrazioni statali, parastatali, enti privati per vendita [illegible]. Dettagliare attuali occupazioni ed attività. Scrivere cassetta 3872, SPI, Torino.

CERCASI bambinaia esperta, fissa, due bambini 6-7 anni. Referenze. Tel. 42-618.

CERCO confezionista giacche sahariane uomo. Berra, corso Vercelli 68.

CERCO ovunque ambo sessi, massima volontà lavoro, disposti visitare clientela, località propria abitazione, ottimo guadagno. Scrivere indicando occupazioni precedenti, attitudini. Scrivere cassetta 3264, SPI, Torino. 44592

CONIUGI soli cercano domestica tuttofare veramente capace. Serie referenze. Scrivere cassetta 3080, SPI, Torino.

CUOCA tuttofare, ottime referenze, cercano coniugi. Telefonare 54-019.

ESPERTO abile magazziniere campionarista tessuti, primarie referenze cercasi. Telefonare 42-961. 44844

FATTORINO ventenne cerca Ditta tessuti. Esigonsi ottime referenze. Scrivere cassetta 2186, SPI, Torino. 22313

FOTOGRAFI Leichisti preferibilmente, macchina propria cerca (Rabioto), Via Bogino 25 44964

GIOVANI coniugi soli cercano domestica tuttofare bella presenza. Telefonare 52.183. Scrivere cassetta 2221, SPI, Torino.

IMPRESSIONE tipografo, abile, occupazione stabile, cercasi. Scrivere con referenze a cassetta 3018, SPI, Torino.

INDUSTRIA legno importante, assumerebbe ingegnere o tecnico esperto anche meccanica impianti termoelettrici; capacità comando, organizzative. Possibilità carriera. Dettagliare curriculum, referenze, pretese scrivendo cassetta 5272, SPI, Torino. 44895

INTELLIGENTE signorina trova seria occupazione cauzionando 600 mila. Scrivere cassetta 3123, SPI, Torino. 44540

LATTONIERE idraulico operaio abilissimo impiego assicurato cercasi, inutile se mancano requisiti richiesti, indicare referenze, pretese. Scrivere cassetta 8240, SPI, Torino. 81496

LAVORI cucito seria ditta offre domicilio qualsiasi località ben retribuiti. Scrivere Cravattificio Cattolica (Forlì).

MANOVALI braccianti qualificatevi operai saldatori frequentando Scuola autorizzata di saldatura autogena elettrica. Agli allievi meritevoli idonei verrà rilasciato certificato ministeriale. Garantite probabilità di lavoro, F.O.R.T., Lombardia 6. 22270

MEDICO dentista specialista ricerca direzione studio. Scrivere cassetta 3875, SPI, Torino. 44913

MODELLATORE cercasi da fonderia ghisa. Scrivere: casella postale 346067, Torino

ODONTOTECNICO bravo ogni lavorazione cercasi studio dentistico. Rivolgersi: Istruzioni, Giulio Cesare 157, telefono 22-172. 63400

OFFICINA artigiana cerca aggiustatore motorista serio, prima categoria, inutile presentarsi se non tale. Fiore, Chiesa Salute 37. 22334

RAGAZZA quattordicenne lavori casa, [illegible], Presentarsi mattino: Rossi, corso Matteotti 20. 63366

SALDATORI autogeno elettrico aggiustatori tornitori cercasi accelerati 10.000 mensili. Scuola, Parma 3.

STIRATRICE fissa cerca Tintoria Arcobaleno. Mazzini 34, lavoro tutto l'anno.

STIRATRICI, smacchiatrici provette cerca Tintobello, via Assarotti 17, telefono 553-830. 44973

TERRITORI, aggiustatori, costruzione macchine, provetti, cerca F.I.M.P.A., corso Tassoni 42, Torino. 44988

URGONO bravissimo lavorante sarta, contratti [illegible], dividendo migliorare, lavoro assicurato. Scrivere cassetta 3107, SPI, Torino. 44992

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 prime 10 parole. L. 50 successive.

ATTITUDINI direttive, lavoro concetto, ragioniere dottore, lingue, cerca qualsiasi impiego, purchè immediato. Telefonare 57-796, 15-18. 14872

CASSIERA vendeuse media età massima fiducia referenze primordine controllabili. Scrivere cassetta 2186, SPI, Torino.

COLONNELLO carabinieri pensionato 50enne vedovo assumerebbe mansioni lavori fiducia anche occupazione parziale. Scrivere cassetta 3029, SPI, Torino.

CONFEZIONISTA liquori, donna capace tutto, occuperebbesi. Scrivere cassetta 3097, SPI, Torino. 44946

CONIUGI soli 40enni, cercano portineria, moralità assoluta controllabile. Scrivere cassetta 3096, SPI, Torino.

CORRISPONDENTE venticinquenne entissimo, studi classici, conoscenza discreta, francese, dattilografia impiegherebbesi adeguatamente. Indispensabili buona retribuzione, possibilità carriera. Scrivere cassetta 7134, SPI, Torino.

DIRETTORE amministrativo, ragioniere, capacità, esperienza, lingue, referenze. Scrivere cassetta 5100, SPI, Torino.

DISEGNATORE edile pratico cemento armato, serramenti ecc. offresi, anche saltuariamente. Scrivere cassetta 2120, SPI, Torino. 22093

DISTINTA signora media età, giovanile, presenza, intelligente, conoscenza francese, nozioni inglese, passaporto, impiegherebbesi segretaria albergo, privata o comunque, purchè decorosamente; disposta viaggiare, trasferirsi. Scrivere cassetta 7035, SPI, Torino. 63928

GIOVANE laureata farmacia, referenze, offresi presso farmacia, laboratorio Torino, provincia. A. Triscoglio, piazza Bertarelli 2, Milano. 14771

GIOVANE computista offresi. Scrivere cassetta 3081, SPI, Torino. 44936

GIOVANE diplomato offresi impiegato azienda, piazzista, impiegato, commesso magazziniere inizio gratuito. Garanzia, richiesta. Scriv. cassetta 5248, SPI, Torino

GIOVANE diplomato regalo motocicletta procurandomi impiego serio, sicuro, garanzia richiesta. Scrivere cassetta 3245, SPI, Torino. 44566

GARZETTISTA cerca viaggiatore Italia introdotto Case confezioni alta moda, mobilitati. Esigonsi massime referenze. Assicurasi assoluta riservatezza. Scrivere cassetta 3096, SPI, Torino. 44976

CERCASI piazzisti prodotti tecnici. Parrucchiere Mava, C. Alberto 14, ore 10-20.

CERCASI viaggiatore con automezzo introdotto Piemonte, ramo auto, moto. Scrivere cassetta 5224, SPI, Torino.

DITTA articoli sanitari cerca elemento introdotto farmacie Torino. Scrivere cassetta 2178, SPI, Torino. 22180

GIOVANE volenteroso, disposto viaggiare con mezzo proprio anche tutta Italia offresi. Scrivere cassetta 3078, SPI, Torino. 44922

IMPORTANTE ovattificio cerca rappresentante introdotto singola provincia. Ricardo Gavino, Molitiera Veneta.

INTRODOTTA industria candite, marmellata, mostarda cerca rappresentante Torino provincia. Scrivere cassetta 9161, SPI, Torino.

INTRODOTTI salumerie, drogherie, alimentari, mescitori vendita vino rinomate Case. Scrivere documentando posti occupati cassetta 5294, SPI, Torino.

NEON: seria Ditta cerca rappresentanti produttori. Scrivere cassetta 3185, SPI, Torino. 44381

ORGANIZZAZIONE vendita esclusività assume introdottissimi rappresentanti tutte provincie Repubblica visitino drogherie, pasticcerie, farmacie. Scrivere cassetta 8231, SPI, Torino. 81436

PIAZZISTA visiti mobilieri, casalinghi, ferramenta cerco. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 44301

PIAZZISTI che già visitino qualsiasi clientela città e provincia cerchiamo per segnalazioni altamente retribuite. Scrivere cassetta 8187, SPI, Torino. 81296

PROFUMERIA cerca produttori Torino e provincia. Esigonsi serietà, capacità. Scrivere cassetta 5200, SPI, Torino. 44422

RAPPRESENTANTE importanti cerco fiori introdottissimo clientela Torino, Piemonte, assumerebbe rappresentanza lavori. Scriv. cassetta 7053, SPI, Torino.

SARTORIE introdotto tutto Settentrione rappresenterei Casa per collocare campionario. Casella postale 40, Moncalieri, Torino

14 PIAZZISTI, RAPPR. L. 60 p. p.

AFFIDEREMMO rappresentanza ricambi accessori auto, moto Italia settentrionale viaggiatore con auto. Scrivere referenziando a cassetta 7145, SPI, Torino.

A persone competenti affiderei rappresentanza ogni provincia Piemonte e regione Valdostana articoli arredamenti metallici, ospedali, cliniche, alberghi, ristoranti, bar, ecc. Scrivere cassetta 6150, SPI, Torino. 22192

ARTICOLO utilissimo, facile collocamento, cercansi ovunque rappresentanti disposti lavoro in proprio. Guadagno 50 per cento. Scrivere: R.O.M.A.I.T., via Savoia 64, Roma, inviamo campione contro assegno lire 450. 3841

ASSUMIAMO stipendio, provvigione piazzista, comprensivi vendita Torino: D.D.T., cera, affini. Informazioni, referenze. R.I.V.E.T., Susa 32, telefono 772-618.

SCALETTI assume produttori stipendio, provvigione, vendita macchine cucire. Piazza Castello 9, scala 15-17.

CERCASI rappresentante esclusivista e piazzisti ogni provincia Piemonte, lampade brevettate, facile smercio. Scrivere cassetta 2211, SPI, Torino. 22275

INDOSSATRICE modella 18enne alla bionda bella indipendente occuperebbesi. Scrivere cassetta 3084, SPI, Torino.

INGEGNERE meccanico 30enne, due anni pratica officina, due anni esperienza tecnico-commerciale, referenze primissimo ordine, quattro lingue straniere parlate, scritte, migliorerebbe posizione. Scrivere cassetta 3004, SPI, Torino.

INGEGNERE 35enne, pratica commerciale, lingue, assoluta serietà, referenze primo ordine cerca conveniente impiego. Scrivere cassetta 2190, SPI, Torino.

INGEGNERE elettrotecnico 35enne esperienza quindicennale offresi. Scrivere cassetta 8235, SPI, Torino. 81443

INGEGNERE meccanico 25enne occuperebbesi ovunque, miti pretese. Scrivere cassetta 6131, SPI, Torino. 44249

LIBERA subito, eventuale cauzione, presenza, cassiera qualunque lavoro decoroso, referenze ineccepibili. Tel. 57.077.

OTTIMA sarta « donna » giovane offresi oppure guardarobiera distinta famiglia. Telefonare 283-215.

PERITO agrario primo impiego offresi gratuitamente presso importante azienda, cauzione richiesta. Scrivere cassetta 8248, SPI, Torino. 44563

QUINDICENNE primo impiego, licenza commerciale offresi. Telefonare 34-417.

RAGIONIERA ventenne, bella presenza, stenodattilografia offresi primo impiego. Referente. Telefonare [illegible]. 44447

RAGIONIERE attivo, energico, ottime referenze, persona fiducia, offresi media azienda amministrazione contabilità direzione personale. Telefonare 35-003, Torino.

RILEGATORE cerca lavoro. Scrivere cassetta 3086, SPI, Torino. 44226

TAGLIATORE abilissimo offresi seria sartoria anche fuori Torino posti occupati ottime referenze. Scrivere cassetta 7054, SPI, Torino. 63087

TECNICO lavorazione gomma, pratica trentennale cerca mansioni direttive, consulenza, mansioni tecnico-commerciali. Scrivere cassetta 7141, SPI, Torino.

TRENTENNE, presenza, offre 100.000 cauzionabili, procurandogli impiego stabile. Telefonare 75-432. 63374

10.000 offre ventiduenne, sistemazione continuativa, impiego. Scrivere cassetta 8233, SPI, Torino. 81426

100.000 offre abile [illegible] tutte patenti, licenza tecnica, per posto sicuro guida autopullman. Scrivere cassetta 3170, SPI, Torino. 44351

16 ANNUNZI MATRIM. L. 60 p. p.

APPETTUOSA, presenza, distinta, seria, buona posizione sociale, finanziaria, disposta collaborare, sposerebbe devoto, sano, colto, distinto industriale, professionista, benestante, 40-45enne. Serietà assoluta. Scrivere cassetta 2174, SPI, Torino. 22171

ALTA, sana, graziosa, signorile, presidente 22enne desidererebbe conoscere scopo matrimonio giovane serio, distinto, industriale torinese, massimo 35enne, condizioni adeguate. Scrivere cassetta 7122, SPI, Torino. 63117

BELLA presenza impiegata relazionerebbe, scopo matrimonio, 38-45enne, colto, posizione sicura, preferibilmente bruno. Pregasi specificare, massima serietà. Scrivere cassetta 7149, SPI, Torino.

BELLA presenza, alta, bionda, buon impiego, sola, relazionerebbe scopo matrimonio con distinto, serio, buon impiego sicuro, 40-50enne, massimo. Scrivere cassetta 3082, SPI, Torino. 44852

BRUNA trentottenne, vedova, alta, distinta, relazionerebbe scopo matrimonio con signore distinto, carattere buono, ottimo impiego. Scrivere cassetta 7184, SPI, Torino. 63266

BRUNA, bella, distinta signora 45enne, sana, affettuosa, casa, mezzi, conoscerebbe adeguatamente professionista 50enne, solo, scopo compagnia, amicizia, matrimonio. Scrivere cassetta 3272, SPI, Torino. 44887

BRUN meccanico, 1,80, bella presenza, sportivo, 28enne, ritorno viaggio sposerebbe signorina ottimi sentimenti, seria. Assoluta, Torino, provincia. Scrivere cassetta 8241, SPI, Torino. 81467

CINQUANTADUENNE dirigente ufficio statale, torinese, serio, distinto, solo, risposerebbe veramente fine, affettuosa, nessun ostacolo, felicemente stella, età relativa. Scriv. cassetta 7094, SPI, Torino.

CINQUANTENNE ingegnere, vedovo, agli abiti, relazionerebbe scopo matrimonio vedova 36-50enne, piacente, stella, sana, seria, preferibilmente con reddito proprio. Assicurasi riservatezza. Scrivere cassetta 7114, SPI, Torino. 63229

COMMERCIANTE 35enne, vedovo con bimba, capitale 3.000.000, risposerebbe signorina, vedova 28-35enne, amante casa, disposta collaborare azienda. Scrivere cassetta 3042, SPI, Torino. 44822

DIPLOMATA 30enne, impiegata, requisiti fisici, morali, sposerebbe piemontese massimo 38enne, serietà, posizione. Scrivere cassetta 5273, SPI, Torino. 44666

DIRIGENTE bancario 110.000 mensili residente Torino sposerebbe bellissima massimo 25enne anche provinciale. Scrivere cassetta 3109, SPI, Torino.

DISTINTA signorina trentaduenne, bella, sana, affettuosa, colta, ricca, proprietaria immobili, moralità assoluta, priva [illegible], sposerebbe serio, distinto laureato, professionista, industriale settentrionale, posizione elevata. Inutile rispondere senza requisiti richiesti. Dettagliare. Inconnimi. Massima segretezza. Scrivere cassetta 2196, SPI, Torino.

DISTINTA 30enne, seria, presenza, buon impiego, relazionerebbe scopo matrimonio, distinto, posizione sicura, massimo 35enne. Assoluta serietà, inconnimi. Scrivere cassetta 3627, SPI, Torino.

DISTINTA 25 milioni, 4 milioni annui, sposerebbe diplomato molto alto, 38-45enne, preferibilmente con capitali, desideroso collaborare. Precisare età, altezza. Scrivere cassetta 8253, SPI, Torino.

DISTINTA agiata, casa arredata, conoscerebbe industriale 40-55enne, bella presenza, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 7130, SPI, Torino. 63335

DISTINTO 48enne, sorvolando età, relazionerebbe, scopo matrimonio, signora, signorina benestante. Scrivere cassetta 3017, SPI, Torino. 44733

DOTTORE chimico, ottima famiglia, doti fisiche, morali, sposerebbe 18-28enne, colta, affettuosa, piacente. Agiata industriale, disposta collaborare azienda. Serietà assoluta. Scrivere cassetta 8249, SPI, Torino. 81461

GIOVANE 35enne relazionerebbe scopo matrimonio, massimo 25enne preferibilmente seria. Scrivere cassetta 8211, SPI, Torino. 81330

IMPIEGATA bella presenza, quarantacinquenne, distinta famiglia, conoscerebbe scopo matrimonio, serio, sano, ricco 36-45enne, posizione sicura. Scrivere cassetta 7145, SPI, Torino. 63283

LAUREATO, professionista, alto, posizione, sposerebbe 30enne, presenza, ricca, anche provinciale. Scrivere cassetta 2215, SPI, Torino. 22282

OTTIMO giovane 30enne, buona presenza, onesto, intelligente, privo mezzi desidererei formarsi famiglia sposerebbesi, moglie su industria, commercio, anche provincia. Scrivere cassetta 3077, SPI, Torino.

PENSIONATO statale, alloggio, sposerebbe 55-58enne statale, vedova indipendente. Richiedesi presenza, moralità, segretezza. Inconnimi. Scrivere cassetta 7102, SPI, Torino. 63197

QUARANTATREENNE privo conoscenze casa arredata relazionerebbe scopo matrimonio operaia vedova. Scrivere cassetta 7060, SPI, Torino. 63139

SESTINA 30enne provinciale, graziosa, ottima famiglia [illegible] scopo matrimonio serio, buono. Scrivere cassetta 2194, SPI, Torino. 22293

SIGNORINA, bella presenza, aspetto giovanile, 35enne, relazionerebbe con distinto 50enne, buona posizione, scopo matrimonio, serietà. Scrivere cassetta 3274, SPI, Torino. 44680

SIGNORINA 35enne distinta affettuosissima sposerebbe 45enne serio buona posizione, assoluta serietà. Scrivere cassetta 3028, SPI, Torino. 44776

SIGNORINA 21enne bellissima seria sposerebbe 45-55enne benestante. Scrivere cassetta 3048, SPI, Torino.

SIGNORINA seria affettuosa 28enne sposerebbe anche meridionale purchè serio affettuoso. Scrivere cassetta 8134, SPI, Torino. 4940

TRENTACINQUENNE distinto reddito annuo assicurato oltre milione, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina età condizioni adeguate, moralità, serietà assoluta, inconnimi. Scrivere cassetta 3801, SPI, Torino. 44685

TRENTOTTENNE seria, illibata, piacente, aspetto giovanile, bianchina, provinciale, proprietaria terreni, 2.000.000, desiderosa trasferirsi Torino, dintorni, sposerebbe massimo 45enne, alto, distinto, affettuoso, impiegato, anche operaio qualificato. Scrivere dettagliando cassetta 2210, SPI, Torino. 22284

TRENTUNENNE distinto, elegante, bella presenza, lavoro assicurato, buona paga, relazionerebbe scopo matrimonio signorina 25-30enne. Ecc. benestante, possibilmente provinciale. Scrivere cassetta 3284, SPI, Torino. 44642

VEDOVA 37enne, sanissima, giovanile, buon carattere, presenza, ottima casalinga, alloggio signorilmente arredato, risposerebbe professionista 45enne, presenza, veramente gentiluomo, posizione sicura; dettagliare. Scrivere cassetta 3286, SPI, Torino. 44645

VEDOVO 55enne solo sposerebbe signorina o signora 50enne. Scrivere cassetta 8216, SPI, Torino. 81353

VEDOVO 58enne, 750.000 annue, capitale 7.000.000, sposerebbe buona semplice anche operaia, statura non superiore alla media. Scriv. cassetta 2161, SPI, Torino.

VENTIDUENNE presenza, affettuosa, seria, distinta, buona posizione, disposta collaborare, sposerebbe sano, distinto, buono, amante famiglia, colto industriale, commerciante, posizione sicura, 26-36enne. Scrivere cassetta 2176, SPI, Torino.

VENTICINQUENNE affettuosa, cultura, relazionerebbe scopo matrimonio massimo 35enne posizione ottima. Scrivere cassetta 5 H, Sipra, Torino. 4956

VIVACE, sana, 30enne, proprietaria, bella presenza, doti casalinghe-commerciali, sposerebbe distinto, massimo 45enne, sano, posizione sicura. Esigesi moralità. Scrivere cassetta 3029, SPI, Torino.

19 ANNUNZI VARI L. 50 p. p.

A abile accreditato istituto informazioni affidatevi per segnalazioni investigazioni matrimoniali, accoglienze, accertamenti privati delicatissimi ogni natura. Servizio internazionale specializzato. Cav. Carvelli Cavour 3, telefono 521-181.

ABBIAMO sempre molto mobilio ogni specie, stile, convenienze. Visitateci. Ente Aste, Cigna 17, telefono 23-844.

ABBIATE presente: Istituto informazioni private, prematrimoniali, accertamenti ovunque. Esercizio trentennale. Pellegrini, telefono 47-372, Carlo Alberto 49-51.

ABBISOGNANDOVI macchine cucire, apparecchi radio preferite marchine Vigorelli, radio Mercury. Occasioni da L. 8000. Vendita rateale. Lotti, Mazzini 41.

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Carlo Alberto angolo Cavour. Telefono 41-160.

ACQUISTANSI qualsiasi bottiglie, damigiane, carta, libri vari. Impegniamoci domiciglio. Telefono 23-422.

ACQUISTIAMO brillanti, gioielli, oro, argenteria. Prezzi massimi. Fabbricante, Cavour 6. 18911

ACQUISTO bottiglie, damigiane, libri, ferro. Telefonare 485-917. 81384

AFFETTATRICI, bilance automatiche, Berardi Pastore: prezzi fabbrica. Via Giolitti 23, telefono 42-343.

ALLOGGIO accogliente ottenete [illegible] carta colore, parlatori; prezzi liquidazione. Donati, via Lagrange 2. 3691

ARREDAMENTI, svendonsi matrimoniali 55.000; 90.000; Barocco 150.000; sale, tinelli, 35.000. Rateazioni. Monte Pietà 23. 17812

ANTICHITA', Compro porcellane servizi vasi gruppi bomboniere Sevres, Sachs, inglesi, Capodimonte, orologi antichi quadri bronzi per esportazione. Massima segretezza. Offrire descrivendo. Scrivere cassetta 8103, SPI, Torino.

A prezzi vantaggiosi vendiamo: addizionatrici, calcolatrici, macchine scrivere, migliori marche. Melchiolli 5, tel. 41-229.

ARREDAMENTO casa signorile vendo causa partenza: pomeriggio, Vittorio Amedeo 20. 44800

ARREDATEVI. Casa del Mobile, Beginar. Bottini. Camere massicce 75.000. Tinelli 21.000. Grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 4745

ASSORTIMENTO superbil, abiti a giacca, vestiti, vestaglie, camicette signore. Eleganza, convenienza. Jacod Arcile, via Consolata 15. 3640

ASSORTIMENTO pellicceria, cedesimi, mobilia, poltrone pelle, salotti. Sardi, Mille 20, telefono 52-825.

ATTENZIONE. A prezzi fabbrica imperdibili assortimento nuovi modelli eleganti confezione accuratissima su misura anche rateale. Ina, corso XI Febbraio 15.

ATTENZIONE: matrimoniali 33.000, cucine 21.500, salotti 20.500. Lagrange 20 (cortile) e Principe Amedeo 11.

ATTENZIONE! causa sgombro locali, svendiamo vere occasioni: bilance automatiche, affettatrici, tritacarni, macina caffè elettrici. Piazza Repubblica 19, Gianna.

BACHI scaldabagni accessori, [illegible] materiali impresari. Guerra, Bogino 17, telefono 42-636. 15694

BAGNI, scaldabagni occasioni, installazioni, idraulico. Pellico 16, telef. 82-400.

BILIARDI nuovi occasioni cambi, riparazioni, accessori. Cimetti, Tom. Di Sant'Agata 11, telefono 32-961.

BRILLANTE 3-4 grani acquista privato se occasione. Telefonare 44-486.

CARROZZINA per bambino vendesi. Gobella, Bogino 22, telefono 40-351.

CUSCINI Bonicas alla genealogia vendo. Galetto, via Montebello 24.

DUBIED macchine maglieria. Attenzione! sole unico negozio vendita Torino, provincia: via Bogino 5, telefono 552-324, potrete acquistare Dubied originali nuove, accessori. 3287

DUBIED, Darier, Diamant, nuove, usate, cambi, [illegible], riparazioni, accessori, rateazioni. Scuola gratuita. Casacci, Arsenale 40. 387

ENCICLOPEDIA Treccani acquistasi. Erasmus, Gaudenzio Ferrari 3, telefono 50-331, Torino. 3786

FABBRICA mobili classici moderni, esposizione permanente, facilitazioni. Giordano, Francia 8. 18720

FRANCOBOLLI compra-vendita Sagarizina negozio in via XX Settembre 69.

FRIGORIFERI, ghiacciaie qualsiasi costruzione; riparazioni; occasioni; cambi, garanzia. Corso Vittorio 98, Bricco.

LAMPADARI tutti tipi e stili, cambi, vendita straordinaria sconto 10%. Olline, San Maurizio 55. 3660

LIBRI e stampe acquisto Libreria Antiquaria « Scaws », via Consolata 8.

LIBRI giuridici. Fonti Diritto, Barbiere Tiraqueilus Luca Strychius ecc. cerca Libreria Erasmo, Gaudenzio Ferrari 3, Torino, 50-331. 4228

LIBRERIE, scrivanie, tavoli, tavolini, casellario, arredamenti negozi, uffici. Rodi, Principi Acaja 40 (Casa Benefica).

MACCHINA maglieria 8/60 nuova cedesi. Telefonare 203-585. 81283

MACCHINE maglieria Diamant tutte misure. Macchine speciali per industria confezioni. Concessionario esclusivo: Momcello, Montebello 21. 14053

MACCHINE cucire Zig-Zag per famiglie, sarti. Mobiletti separati, motori, rimagliatrice. Visitate: Chiaria, Vanchiglia 18, telefono 81-276. Tram 3, 16.

MACCHINE maglieria, cucire Diamant nuove, occasione: tutte le marche. Rimagliatrice. Insegnamento gratuito. Facilitazioni. Nerva, Albertina 42.

MACCHINE maglieria Nuleber nuove, Dubied d'occasione. Facilitazioni, cambi, insegnamento. Cavallo, c.so Vittorio 73.

MACCHINE maglieria, perfette, affidatevi con insegnamento gratuito. Casacci, Arsenale 40. 4481

MACCHINE cucire, grande assortimento mobiletti, prezzi incredibili. Valpelso, meccanico, corso Regina 124. 44914

MAGLIERISTE, magliifici! Approfittate periodo calma stagionale per riparazione, riparazioni garantite vostre macchine. Preventivi a richiesta. Casacci, Arsenale 40, telefono 53-385. 4481

MAGLIERISTE: le migliori macchine tedesche, svedesi, troverete [illegible] da Mazzucco, S. Teresa 15. Assortimento accessori, scuola gratuita.

MOBILI Rastelli, fabbricante ai consumatori, matrimoniali sale studi, massima convenienza, facilitazioni pagamento, Ormea 34. 15107

MOBILI arredamenti vasto assortimento, facilitazioni pagamento. Bertolero, via Belfiore 48 ang. via Valperga Caluso.

MOBILI lusso e comuni, lunghe rateazioni. Sostituzioni mobili usati, massima valutazione. Casabella, via Garibaldi 4, telefono 451-167.

MOBILIFICIO Fosco, via Diaz 2, Lungo Po. Mobili comuni e lusso. Facilitazioni pagamento. Consegna gratuita provincia.

MOBILIFICIO F.lli Mancini: camere, sale tutti stili, mobilieti, tavolini smontabili, moquettes. Modelli nuovi. Fabbricazione propria. Garanzie. Facilitazioni. Corso Vittorio 36. 957

MOBILILETTO brevettati divani matrimoniali poltroncletto, salotti. Tutti mobili per la casa. Facilitazioni. Mobilificio « Roma », Berthollet 16. 17872

OCCASIONE vendo vasca bagno. Barzano, via Bologna 5. 81433

OCCASIONE svendo sala pranzo Rinascimento, sopramobili, quadri, orologi, oggetti artistici. Lionello Gino, via Quartieri 4, telefono 40-563. 44972

OCCASIONISSIME. Macchine scrivere calcolatrici marca. 15-20.000. Gonzaga, Assietta, Cavour 4. 31078

PELLICCE! vendita straordinaria: persiano 150.000; rischio, sampe, leone 65.000; spaesato ocelot pannello marmot 30.000; marmotta 65.000; marmot, visone, zibellino 115.000 azzurri, argentate 7000, scoiattoli, renardi, leopardo a prezzi convenientissimi. Corionne Baralle, Carlo Alberto 22. 19136

PELLICCE ogni tipo, prezzi imbattibili, anche rateali. Farma, Mad. Cristina 138.

PFAFF macchine cucire speciali per industrie. Moncello, Montebello 21, telefono 82-190. 54

PRIVATO vende 7/50 Dubied, Balzarotti, via Montalto 9, Torino. 63168

RADIO apparecchi occasione grandi marche; semplicemente, garantiti, dieci-quindicimila. Superradio, Arcivescovado 5.

SINGER, Kreysler, Necchi, altre marche nuove occasione. Assortimento mobiletti, vendo, compro, cambio, riparo. Facilitazioni pagamento. Canavesio, c. Umberto 11.

SOFALETTI brevettati, sabetti, poltroncine, divani, matrimoniali. Rateazioni. Fabbrica specializzata Fratelli Bergallo, corso Vercelli 24, telefono 23-743; corso Giulio Cesare 90. 2705

SOFALETTO, matrimoniali, poltroncine, salotti, assortimento. Visitateci. Facilitazioni. Scalenghe Antonio, corso Marconi 1 (cortile). 8703

TAPPEZZERIE in carta « Gattino », lavabili. Vetrofania UPL. L'assortimento più completo. Chiedete in visione i nostri Cataloghi, meglio ancora visitateci, troverete tipi di blocco di grande convenienza. Negozio Esposizione: via Goito ang. Cavour, telefono 65-618. Magazzini: via Garibaldi 13 (interno), telef. 40-280.

TECNIGRAFI con sconti, rate 1000 mensili. Pelli, Melchior Gioia angolo San Quintino, telefono 45-086.

VENDESI brillante. Rivolgersi via Susa 8.

VENDESI matrimoniale Quattrocento massiccio, semidoppia. Telefonare 81-536.

VENDO camera pranzo 40.000, mobili vari, giacca lapin. Barberis, Rochemolle 72

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 60 p. p.

ABBIAMO assortimento autoveicoli occasione. Guala Almina, Somis 4, tel. 531-220

AGENZIA Rialco, corso Brescia 44. Le migliori marche: Maquette 38, BMG 49, Sterzi 125, Nerbum, 250 VL-TT Triumph bicilindriche; motocarri Barbieri. Ricambi originali; facilitazioni.

AGENZIA, Cigna 3, vende, permuta 1400, Ardea, 1100, 500, furgoni, giardinette.

ALLA Fiat 1400 modifichiamo [illegible] serrature porte come ultimo tipo. Carrozzeria Villata, corso Rosselli 176, Torino, telefono 31-680. Costruzioni, riparazioni, soccorsi stradali. 3649

ANGELO Rossa concessionario moto biciclette « Bianchi » nuovi modelli officina riparazioni. Della Rocca 19. Tel. 81-447.

ARIEL agenzia esclusiva Motogarage, via G. Bove 1, ultimissimi modelli Red Hunter 500 bicilindrica. 4130

ASTURA nuova, 6 posti. Aurelia, Aprilia, Ardea, 1400, 1100, 500, vettura, giardinette, occasioni diverse, rateazioni. Autosalone Falavigna, via Roma 287-bis, telefono 42-538. 2821

AUTOCAGNO, Barrili 38, Commissionaria Fiat, autorizzata vendita SAVA, rateazioni, soccorsi stradali telefono 60-800, vende autoveicoli nuovi, occasione. Frigoriferi Fiat. 15709

AUTOCARRI medi pesanti: Taurus, 606 iniezione indiretta, ribaltabile. Dodge, Ford Transit, rimorchi medi pesanti. Facilitazioni pagamento. Siva, Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 28.

AUTOMOBILI, compra, vendita, permuta, qualsiasi tipo, parte contanti, rimanenza 12 rate. Rizzio Bordese, Torino, Michelangelo 22, telefono 61-777; Alba, corso Italia 9, telefono 11-87.

AUTORIMESSA per conto terzi. Compravendita, autocarri, vetture da demolire. Cantino, Brandizzo 62, telefono 23-936.

BALILLA quadrimarce quadriporte bellissima vendo privatamente. Bergrazzi, San Secondo 42. 22328

BALILLA quattro posti, motore 107.000 corsa nuova, unico proprietario, vende. Antonio Imperio, Bogino 8. 22804

BATTERIA scarica, guasta? Durando, Bruino 7, telefono 773-851, prodigi, cariche, riparazioni, ricostruzioni convenienza, garanzia. 44497

BENELLI Leilcis 95 presso Motogarage, via Bove 1. 4136

BIANCHI! Bianchi! Bianchi! non confondete. Bolloni, Maurizio 40. Assistenza gratuita. 62714

CAMIONCINO 365 tutta prova, cilindrate, vendesi. Via Circonvallazione 3, Ciriè. 44042

CAVALLERI compera autoveicoli moderni, vende, permuta. Valperga Caluso 22, telefono 683-084.

COMPERO camioncino Balilla quattro marce, ottimo stato. Telefonare 23-950.

COPERTONI impermeabili carri autocarri banchi confezione riparo: Venturello, Princesa 2. 44434

CORRIDORE sarebbe disposta collaborare importante Ditta tempo libero. Scrivere cassetta 2030, SPI, Torino. 14048

DODGE piccolo, perfetto, fanali 30 vendo, Oddenino Bartolomeo, Villanova Asti.

E dopo tutti visitateci! Comprerete certamente. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21.

FURGONE Ardea nuovo 1400 nuovo. Occasioni diverse vendo permuto. Carlo Alberto 32. Telefono 350-975.

GIARDINETTA [illegible] C, 1400 nuovissima immatricolare, 1100 1948 vendo cambio. Telefonare 73575. 44537

GIARDINETTA 500 C verde, km. 15.000 privato vende. Telefonare 71-272, mattino

MELANI Sports Concessionario Gilera, pronta consegna Gilerino, novissimi modelli 1951. (Facilitazioni). Via Cavour 4, corso Giulio Cesare 44. 2940

MOTOCARRO avendo Secole 1, 120 instabile. Gino, Umbria 10. 63146

MOTOCARRIONE Indian circolante vendo causa decesso. Piovano, Bossonero 8, Torino. 44658

MOTOGARAGE Ariel Benelli Motom NSU Puch Velocette, via Bove 1.

MOTOM agenzia generale Motogarage, via Bove 1. 4128

MOTOM 48 presso rilevando oltre 31 marce consegna sollecita. Agenzia Comes, corso Marconi 31. 81865

MOTORI per tutti gli usi a benzina e nafta, Cambi, differenziali per tutte le applicazioni. Assali, mozzi, ruote gommate per carri agricoli. Molino Vincenzo, Raffaello 3, telefono 60-560.

MOTORIZZATEVI presolate B.M.G., Moquito, Gamba, G.M. 125-250 bicilindrica. Borgarello, Camerano 2.

M.V. Motoscooter, nuovi modelli, visitateci comprerete (facilitazioni pagamento). Masini, corso Vittorio Emanuele 26. Telefono 82-544. Visitateci allo stand n. 21 della Mostra del Motociclo.

NOLEGGIO auto: 1100, 1500, Lancia, Topolino. Via Duchessa [illegible] 32, telefono 773-984. 10136

NORTON 500 corsa, vendo. Amerio, telefono 30-871. 63211

OCCASIONE vendesi 1100 terza serie, buonissimo stato. Telefonare 20-816.

OCCASIONISSIMA Aprilia 1950 quadro bianco sottolinea unico proprietario. Gamba, via Lionetto 28.

PARILLA 98 CC, la motoleggera di gran classe a basso prezzo. (Facilitazioni pagamento). Masini, corso Vittorio Emanuele, 26. Telefono 82-544. Visitatela allo stand n. 21 della Mostra del Motociclo.

PRIVATO a privato vende Ardea, appena permutata con Topolino C. Beltrame, San Secondo 9, telefono 43-163.

PRIVATO acquista da privato 1100 sei posti, Tommasi, Nizza 303, tel. 690-878.

PRIVATO vende 580.000 Aprilia 1950. Scrivere cassetta 2234, SPI, Torino.

PRIVATO vende 500 A, seminuova. Bottiglieria, via Vigone 36. 44913

PRIVATO vende vettura Fiat 500 C come nuova. Telefonare 800-665.

PRIVATO vende 500 A seminuova. Telefonare 74-693. 44929

PRIVATO vende 4 marce furgone Balilla, ottimo affare e Topolino balestrino, Via Nizza 82. 44909

REGATI, cicloforgonciai, Silvio Pellico 14, telefono 61-667. Officina attrezzata, qualsiasi riparazione. 19492

SOLO a privato vendo 1500 superginielle Ghia assolutamente perfetta, carrozzeria esclusiva, unica in Torino, due primi premi. Telefonare 64-224.

TOPOLINO « A » furgone vendo a privato. Simoni, via Massena 52.

TRIUMPH, Ariel, Matchless, B.S.A. giugno ultimi arrivi; 500 C pelle come nuova vendo. Corso Casale 330, telefono 82-624.

TRIUMPH 350, perfetto rendimento vende Robotin, Amari Michele 12, Lingotto.

URGE vendere bellissima autovettura americana Chrysler, facilitazioni pagamento. Telefonare 41.618. 22326

VALORIZZATE scritte pubblicitarie su vostri automezzi mediante applicazione rifrangenti Scotchlite. Preventivi a richiesta. Sber, via Bove 1, telefono 21-095.

VELOSOLEX la bicicletta che funziona da sé, vendita rateale. Motogarage, v. Bove 1.

VELOSOLEX bicicletta motorizzata elegantissima. Nume, piazza Castello 18, chiosco davanti Mulassano. 4538

VENDESI Fiat 500 C perfetta, color grigio perla, guida destra e furgoncino Fiat 500 A motore 112.000. Via Petrarca 6.

VENDO Topolino C in pelle 6000 km. 580.000. Telefonare 21-434.

VENDO Triumph, Gilera, Matchless, B.S.A. Calvo, corso Trapani 127. 44886

VENDO Fiat 1500, Aprilia 1950 ottima, Fiat 500. Via Bersano 4. 44791

VENDO camioncino 501 Fiat, 230.000 trattabili, esclusi mediatori. Marinelli, San Donato 22. 81470

VENDO autobotte sei kilolitri, funzionante. Compro Giardiniera 1100-1500, Ardea, vendo compressore 25 litri. Tel. 60-191.

VENDO motocarro Ercinos nr. 250, q.li 3,50. Antoniella, via Cavour 10.

VENDO Guzzino in ordine. Taretto, corso Vercelli 111. 81475

VENDO 1100 seconda, terza, serie B, Topolino A-B-C, furgoncino 500 B, camioncino 1100 Ardea, Balilla, diversi tipi, occasione, cambi, rateazioni. Autosalone, Visenaglio 5. 4828

VESPA 1951 mai adoperata. Vignazia, Giulio Cesare 66, telefono 24-863.

VESPA sempre la migliore acquistata, permuta. Rateazioni, accessori, riparazioni, Gastaldelli, corso Peschiera 173 F.

VESPA, bicicletta donna, uomo, cromate, meccano grandioso, vendonsi, cambiansi francobolli Italia. Telef. 694-225.

VESPA nuovissima 1951 cedo urgentemente prezzo listino. Telefonare 554633.

VESPA bella, ben tenuta svendo. Corso Duca Abruzzi 56. 63041

VESPE nuove pronta subito, occasioni, ogni tipo. E.L.I.T., via Fabro 16.

VESPE 5000 mensili consegna rapida, accessori. Frato, San Tommaso 20.

VESPE. Stazione Servizio, prenotazioni 1951, cambi, accessori, facilitazioni, Dasio Danellese, c.so Inghilterra 25, tel. 774-195

VIBERTI parti ricambio. Rivolgersi via Vigliano 5, telefono 455-772.

500 A, 500 C, 1100, 1500, camioncini, furgoni, vetture ogni marca ottime condizioni, facilitazioni pagamento. Siva, Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 28.

500 C pelle, km. 6000 vendo. Tel. 21-331.

500 C nove mesi, fuori serie, vendo privato. Telefonare 650-310, dopo ore 15.

500 C ottimo stato km. 5000 privato vende privato. Telefonare 81-062, ore pasti.

500 C come nuova, km. 5000, privato vende a [illegible]. Telefonare 693-066.

1100 B come nuova vendo cambio altro autoveicolo. Telefonare 41.619. 22327

1400 grigia bellissima 4500 km. interno stoffa vende funzionario. Tel. 57-718.

1500 Cabriolet motore nuovo vendo Auto Impero, condizioni. Bogino 5. 22303